ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Martedì 22 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5891**

Il rimpatrio degli emigrati

S. E. Ciano presiede oggi la Commissione voluta dal Duce

Un fiero saluto dei lavoratori ai fratelli che ritorneranno

ROMA, 21

E' preannunciata per domani una nuova riunione della Commissione voluta dal Duce per favorire il rimpatrio degli italiani all'estero. La riunione si svolgerà a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

L'indirizzo della Confederazione dell'industria

TORINO, 21

I dirigenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, convenuti a Torino per visitare la Mostra «Torino e l'autarchia», si sono riuniti stamane presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dove, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, è stata esaminata l'azione che la Confederazione dovrà svolgere per cooperare con la Commissione costituita per il rimpatrio dei lavoratori italiani dall'estero. Al termine della riunione è stato approvato il seguente indirizzo:

«I dirigenti della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, convenuti a Torino per visitare la Mostra «Torino e l'autarchia» e per studiare, in collaborazione con i dirigenti sindacali dei centri industriali lombardi, piemontesi e liguri, i compiti che la Confederazione sarà chiamata ad assolvere allo scopo di favorire il ritorno in Patria degli italiani che lavorano all'estero, esprimono al Duce la commossa gratitudine degli operai italiani per quest'ora di chiarezza che ha un solo nome: Mussolini; salutano i fratelli che si accingono a tornare in quest'Italia, che essi in maggioranza lasciarono senza speranza e che oggi ritroveranno in piedi con una fede sicura e con mète precise da raggiungere.

La Patria dell'anno XVII non è più l'Italia straziata dai borghesucci falliti e dagli ebrei senza fede, i quali non si preoccupavano che dei «rivoletti d'oro», pagati con il sangue dei nostri fratelli, ma è la Patria potenziata da Mussolini e che, sotto la Sua guida, si è ribellata alla falsa concezione della cosiddetta povertà. Le Mostre di Roma e di Torino provano con dati di fatto come questa ribellione sia fondata su elementi concreti. Il ritorno degli italiani residenti all'estero dimostrerà più tangibilmente i frutti di tali fatti, l'orgoglio degli operai italiani di accogliere i fratelli lontani che la voce del sangue, la fierezza dello spirito, l'orgoglio del cuore richiamano in Patria, affinchè si possa continuare tutti uniti la marcia della potenza e dell'ascesa».

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce e i dirigenti sindacali si sono quindi recati alla Mostra che hanno visitato unitamente ai Ministeri delle Finanze e della Cultura Popolare e ai giornalisti italiani e stranieri qui convenuti.

L'eco nei Paesi baltici

RIGA, 21

La creazione per volere del Duce di una Commissione speciale per il rimpatrio degli italiani dall'estero ha avuto eco notevole nei Paesi baltici, ove è vivamente sentita la necessità di risolvere in forma simile tale problema nei riguardi degli abitanti dei Paesi stessi che hanno dovuto recarsi

Apprensioni nello Stato di S. Paolo del Brasile

RIO DE JANEIRO, 21

O Jornal si occupa ampiamente delle disposizioni prese dal Governo fascista per facilitare il rimpatrio degli italiani che si trovano all'estero. Dopo aver rilevato l'importanza della immigrazione italiana nel Brasile, importanza quantitativa e qualitativa, il giornale termina scrivendo che il rimpatrio in massa degli italiani costituirebbe un gravissimo danno per le campagne e le fabbriche del Brasile, soprattutto nello Stato di S. Paolo «il cui progresso meraviglioso è dovuto, in gran parte, alla eccellente mano d'opera italiana».

Entusiasmo dei connazionali residenti in Romania

BUCAREST, 21

Oggi la stampa romena riproduce con grande rilievo le notizie sulla decisione adottata dall'Italia fascista per il rimpatrio dei connazionali residenti all'estero. Tali notizie hanno avuto un'accoglienza favorevolissima nelle collettività all'estero in cerca di lavoro.

italiane della Romania. E' con vero entusiasmo che le decisioni del Duce sono state poi apprese da quei connazionali qui residenti che, negli ultimi tempi, a causa della

restrittiva applicazione di una legge sulla protezione della mano d'opera romena, incontrano continue difficoltà nello svolgimento delle loro attività.

Omaggi di François Poncet al Pantheon, al Vittoriano e al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 21

Stamane, l'Ambasciatore della Repubblica francese presso il Quirinale, S. E. François Poncet, accompagnato dal personale dell'Ambasciata e dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, si è recato al Pantheon, ove ha reso omaggio alle tombe dei Re d'Italia, presso le quali ha deposto corone recanti i colori della Francia. Un'altra corona l'Ambasciatore ha deposto sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

L'Ambasciatore si è recato infine a rendere analogo omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo un'altra corona nel Sacrario. Al Palazzo del Littorio S. E. François Poncet è stato ricevuto dal Vicesegretario del Partito dott. Gardini, mentre reparti della G. I. L. e fascisti dell'Urbe prestavano servizio d'onore.

Il cordiale congedo dalla Baviera degli agricoltori italiani

MONACO DI BAVIERA, 21

Anche nella zona bavarese i rurali italiani che rimpatriano per la fine dell'attuale campagna agricola tedesca, sono stati salutati dalle autorità e dalla popolazione con le più vive espressioni di simpatia, di amicizia e di cameratismo.

Ad Augusta le rappresentanze del partito e dei sindacati socialnazionalisti hanno organizzato in loro onore un simpatico rancio di commiato, cui hanno partecipato numerosi gerarchi del partito socialnazionalista, i direttori degli uffici del lavoro e i rappresentanti del Fascio di Monaco. In nome del federale della Svevia dott. Wahl, il capo dell'ufficio per la politica economica e rappresentante del Ministero del Reich per la propaganda, ha espresso ai rurali italiani le più cordiali parole di riconoscenza e di elogio per l'attività esemplare da loro prestata in favore dell'agricoltura tedesca, nella quale hanno lavorato insieme ai tedeschi quali camerati, amici e militi per gli stessi grandi ideali dei due Paesi.

Anche a Würzburg, hanno avuto luogo analoghe grandi manifestazioni di amicizia italo-tedesca, cui hanno partecipato pure le autorità locali.

Il nuovo Ministro italiano giunto a Dublino

DUBLINO, 21

Al locale aeroporto è giunto oggi il nuovo Ministro d'Italia nell'Eire, comm. Vincenzo Berardis, il quale era accompagnato dalla sua signora. Sul campo si erano dati convegno i fascisti di Dublino e le formazioni della «Gil» in uniforme. Il Ministro Berardis è stato inoltre ossequiato da alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri dell'Eire e dal personale della Legazione italiana. *(United Press).*

S. E. Guariglia fra gli italiani di Parigi

PARIGI, 21

S. E. Guariglia che nella giornata di ieri ha preso possesso dei servizi dell'Ambasciata ha voluto prendere oggi senz'altro contatto con le organizzazioni consolari e

fasciste della capitale. Nel pomeriggio si è recato al Consolato dove, ricevuto dal console generale on. Maccotta ha visitato i vari servizi interessandosi al funzionamento delle pratiche che i connazionali svolgono, della loro intensità e dei principali caratteri interessanti il funzionamento dei servizi.

In serata si è recato al Fascio «Nicola Bonservizi». Accolto dallo ispettore dei Fasci italiani in Francia e dal segretario del Fascio di Parigi l'Ambasciatore ha reso omaggio alla lapide dei Caduti del Fascio di Parigi.

L'alto elogio del Duce per i risultati del Congresso internazionale di fotogrammetria

ROMA, 21

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'Aeronautica, ha ricevuto il prof. Cassinis, del Politecnico di Milano, il dott. ing. Michele Tuci, direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali, e l'ing. Umberto Mistri, che Gli hanno riferito sul quinto Congresso e sulla quinta Esposizione internazionale di fotogrammetria tenuti in Roma nell'ottobre u. s., dove le affermazioni italiane nel campo degli strumenti, dei lavori e degli studi fotogrammetrici, hanno ottenuto il più lusinghiero riconoscimento. Ben 32 Nazioni hanno partecipato ai lavori del Congresso e all'Esposizione.

I predetti componenti del Comitato esecutivo hanno offerto al Duce la somma di lire 80 mila, avanzo della gestione delle due manifestazioni, e il Duce si è compiaciuto di disporne la ripartizione: per lire ventimila al P. N. F. per le colonie della G.I.L., per lire diecimila alle opere per gli orfani degli aviatori e per lire 50 mila alla Società italiana di fotogrammetria «Ignazio Porro», per l'ulteriore incremento degli studi e delle applicazioni fotogrammetriche in Italia.

Il Duce ha espresso al Comitato il Suo alto compiacimento. Nel corso dell'udienza il Duce si è particolarmente soffermato ad esaminare alcuni esemplari delle nuove carte del catasto alla scala 1:2000, ottenute con la fotogrammetria aerea, che Gli sono state presentate dal direttore generale del catasto. Tali carte già coprono oltre 245 mila ettari del territorio nazionale e rappresentano il maggior lavoro cartografico a grande scala che finora sia stato eseguito con la istituzione dei fotogrammi aerei.

Il Duce ha constatato la possibilità di estendere l'utilizzazione delle carte aero-fotogrammetriche del catasto ed ha dato istruzioni e direttive per una precisa coordinazione delle varie attività inerenti alle moderne applicazioni aero-fotogrammetriche alfine di ottenerne il maggiore rendimento.

Aviatori ungheresi in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 21

Un gruppo di aviatori ungheresi ospiti del Ministero dell'Aeronautica, sono giunti oggi a Littoria accompagnati da alcuni commilitoni italiani. Dopo una visita agli edifici pubblici ed ai monumenti del capoluogo, essi hanno proseguito per i territori bonificati

Gli aviatori della Nazione amica hanno manifestato la loro ammirazione

La Commissione delle imposte
Direttive del Duce al sen. Mosconi

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il sen. Mosconi testè nominato presidente della Commissione centrale delle imposte e gli ha impartito al riguardo opportune direttive.

Il sen. Mosconi, quale presidente della Banca nazionale d'emissione d'Albania ha poi insieme al consigliere delegato avv. Gambino, riferito al Duce circa il recente viaggio a Tirana per l'inaugurazione del nuovo palazzo della Banca, cerimonia che ha dato luogo a calorose manifestazioni dell'amicizia fra l'Italia e l'Albania.

Il Duce si è compiaciuto anche per l'andamento dell'istituto e per gli intendimenti dal medesimo concretati, allo scopo di rendere possibile un maggior sviluppo della collaborazione economica fra i due Paesi.

Il sen. Mosconi, infine, a nome della società «Svea» ha offerto la somma di lire 200.000 che il Duce si è compiaciuto di destinare a favore dal circolo italo-albanese a Tirana per lire 100.000 e per lire 100 mila ad altre istituzioni italo-albanesi.

Compiacimento per l'opera svolta dai Consorzi agrari

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per l'Agricoltura, il sen. Tournon e il dott. Pareschi, presidente e direttore generale della Federazione italiana dei Consorzi agrari, i quali Gli hanno fatto un dettagliato rapporto sull'attività svolta nell'ultima anata.

Essi hanno successivamente illustrato la situazione attuale della Federazione, mettendo in particolare evidenza i risultati raggiunti nell'esportazione orto-frutticola, nella diffusione delle macchine di produzione nazionale, con particolare riguardo al mezzogiorno d'Italia, nel campo delle sementi e dei mangimi, e nell'attrezzatura per la conservazione del grano e degli altri prodotti ammassati.

Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dalla Federazione.

Il rapporto ai Prefetti

ROMA, 21

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Imperia, Savona, Spezia e Massa Carrara.

In Italia non esistono medici disoccupati
I risultati di un concorso

ROMA, 21

Correva da tempo un luogo comune in Italia e cioè che la disoccupazione professionale tra i medici avesse proporzioni allarmanti; che cioè ci fosse un numero eccezionale di medici disoccupati, specie quelli di laurea recente. Ora invece sembra che la verità sia diversa. Il Ministero dell'A. I. ha, or non è molto, bandito un concorso per 300 medici condotti per l'A. O. I. alle seguenti condizioni: 20.000 lire di premio, 3000 lire di stipendio mensili, libero esercizio della professione, impegno biennale di permanenza in Africa. Il concorso è andato pressochè deserto. Invece di 300 i medici che hanno accettato di concorrere sono stati 40, dei quali a tutt'oggi solo 14 hanno preso imbarco. La *Tribuna* da questo esposto trae queste condizioni alternative: o non esistono medici disoccupati ed allora è doveroso smettere di parlarne o esistono medici disoccupati che non hanno il coraggio di andare in Africa e preferiscono restare disoccupati in Italia e allora è logico di abbandonarli al loro destino di disoccupati... volontari. Questo episodio dà al giornale lo spunto per dire che anche le statistiche generali di disoccupati di ogni categoria meritano di essere, non solo interpretate, ma accolte col più ragguardevole beneficio di inventario.

Il convegno di Parigi non sarà quello progettato

Laconiche dichiarazioni di Chamberlain - Un improvviso viaggio del Gen. Bodenschatz inviato da Göring a Londra: proposta di limitare determinati armamenti?

LONDRA, 21

Alla Camera dei Comuni il capo del partito laburista di opposizione, Attlee, ha invitato il Primo Ministro Chamberlain a precisare quali argomenti verranno discussi nell'imminente convegno anglo-francese. Il Primo Ministro ha risposto di non poter precisare in anticipo quali questioni verranno discusse, aggiungendo che tali premature precisazioni non sarebbero nell'interesse del pubblico. *(Applausi della maggioranza).*

La questione della belligeranza

In risposta ad altre interrogazioni, il Primo Ministro ha aggiunto che la visita a Parigi è la restituzione della visita fatta a Londra dai Ministri francesi la scorsa primavera, ma che senza dubbio essa fornirà l'occasione per la discussione di varie questioni di interesse generale per entrambi i Paesi. Il laburista Jenkins ha chiesto assicurazione che a Parigi non verrà discussa la possibilità di concedere i diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo. Il Primo Ministro ha ripetuto di non poter entrare in anticipo nei particolari degli argomenti che verranno presi in esame.

Più tardi, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, interrogato da un altro deputato laburista, ha rilevato che le condizioni in base alle quali potrebbero essere concessi i diritti di belligeranza ad entrambe le parti contendenti nella Spagna rimangono quelle stesse che furono definite nella risoluzione del Comitato di non intervento, approvate il 5 luglio scorso. Fino a quando tali proposte continueranno a rappresentare il programma unanime del Comitato di non intervento, il Governo britannico, che fa parte del Comitato, continua ad aderirvi. In risposta a varie interrogazioni di deputati laburisti, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato:

«Le conversazioni recenti tra Re Carol ed il Ministro di Romania, da una parte, ed i membri del Governo britannico, dall'altra, sono state di natura confidenziale e quindi non è il caso di entrare nei particolari. Posso tuttavia dare assicurazione che le discussioni ebbero carattere molto amichevole e franco e si estesero a questioni di comune interesse dei due Governi, sia nell'ambito della politica, sia nel campo economico».

Ad analoga domanda, Butler ha dichiarato che, secondo informazioni in possesso del Governo britannico, l'esercito tedesco è tornato sul piede di pace.

Nessun impegno militare preso dai Dominii

Prima di fare quest'oggi la sua dichiarazione sugli ebrei, Chamberlain aveva risposto a un deputato laburista dicendo che gli accordi presi a Monaco per continuare le conversazioni fra Inghilterra e Germania, in vista di proseguire una politica di pacificazione, non escludono affatto l'acceleramento e l'aumento da parte britannica del programma di riarmo. Richiesto poi dal deputato socialista Henderson se la sua attenzione sia stata attirata dalla propaganda antibritannica che si sta facendo in Germania per mezzo di agenzie poste sotto il controllo dell'armata tedesca, la quale accusa il Governo britannico di commettere atti di terrorismo in India e in Palestina, e richiesto da un altro deputato se il Governo inglese non pensi di prendere misure di ritorsione contro tale propaganda, Chamberlain ha risposto che il Governo ha avuto nota di quanto sta avvenendo e che gli effetti di questa propaganda sui rapporti anglo-tedeschi sono ben noti al Governo germanico, ma egli non ritiene opportuno di attirare la speciale attenzione di quel Governo.

In risposta ad un'altra interrogazione il Primo Ministro ha dichiarato che i Dominii dell'Impero non hanno nè singolarmente nè collettivamente assunto l'impegno anticipato di appoggiare con le loro forze militari la Granbretagna qualora questa fosse assalita da un'altra Nazione.

Un programma superato

Rimane completamente esclusa ogni informazione ufficiale sull'ordine del giorno delle conversazioni parigine; e ad accrescere la curiosità dei circoli politici si aggiunge oggi la misteriosa visita del Generale tedesco Bodenschatz, il quale, giunto improvvisamente a Londra ieri sera, ne è ripartito circondato da uguale mistero in aeroplano quest'oggi senza che sia trapelato lo scopo della sua visita.

Secondo lo *Star*, che più degli altri giornali si è preso la cura di approfondire il motivo di questo rapido viaggio, il Generale Bodenschatz sarebbe stato inviato a Londra da Göring per cercare di approfondire lo scopo dell'incontro di Parigi e forse per minacciare Londra che un accordo militare più stretto fra le due Nazioni dell'intesa potrebbe provocare l'espansione anche più rapida delle forze aeree tedesche e mettere in pericolo la dichiarazione franco-tedesca di mutua amicizia che si è andata preparando dopo la Conferenza di Monaco. Naturalmente bisogna lasciare al giornale radicale la responsabilità di questa informazione. Ma ciò che appare ormai sempre più evidente, e che è confermato anche dai redattori diplomatici del *Daily Telegraph* e del *Times* è che l'incontro di Parigi avrà un carattere assai diverso da quello che Chamberlain si era proposto quando l'aveva progettato. Sia per la forza dei recenti avvenimenti tedeschi, sia per quella degli avvenimenti interni francesi, i due soci dell'intesa sembrano piuttosto destinati a limitarsi ad uno sguardo generale d'orizzonte internazionale che non a fare un vero e proprio passo verso l'opera di pacificazione a cui la riunione era originariamente destinata.

«Non vi è ragione di supporre che, sia il patto franco-sovietico, sia la possibilità di un accordo fra la Francia e la Germania, occuperanno un posto d'urgenza nell'ordine del giorno» — scrive infatti il *Times*. — «Non sarebbe politicamente possibile proseguire attivamente la ricerca di una base di conciliazione nel momento attuale» — conferma a sua volta il *Daily Telegraph*.

Limiti ristretti

Che cosa resta dunque alla visita di Parigi? Resta un programma di interesse quasi unicamente anglo-francese: lo sforzo militare dei due membri dell'intesa, la sua coordinazione, una più efficace intesa in Palestina ed in Siria, una cooperazione più stretta in Estremo Oriente e forse uno schiarimento sulla questione spagnola. Tutto ciò è ben lontano dal programma originale di Chamberlain, a meno che, come si crede in qualche circolo politico, sia ancora possibile giungere a una dichiarazione franco-tedesca simile a quella anglo-tedesca, che incoraggerebbe Chamberlain e Bonnet ad esaminare in un secondo tempo più da vicino certe proposte che il Generale Bondenschatz avrebbe recato da Berlino e che sarebbero appunto quelle che Chamberlain e Halifax porterebbero con loro mercoledì a Parigi. Queste proposte sarebbero le seguenti: 1) limitazione delle forze aeree britanniche francesi e tedesche; 2) limitazione dell'uso dell'artiglieria pesante; 3) limitazione dell'uso dei gas asfissianti. Ma nulla giustifica finora di accettare queste voci senza un prudente beneficio d'inventario, e per il momento quindi il viaggio di Parigi appare assai limitato nei suoi scopi

I Ministri britannici attesi per domani nel pomeriggio

PARIGI, 21

Il Primo Ministro di Granbretagna e il segretario di Stato al Foreign Office giungeranno a Parigi mercoledì prossimo alle ore 17. Mercoledì sera il Presidente del Consiglio offrirà un pranzo in onore degli ospiti britannici al Quai d'Orsay. Le prime conversazioni politiche degli uomini di Stato britannici e francesi avranno luogo giovedì mattina.

Alle ore tredici il sig. Alberto Lebrun offrirà una colazione in onore dei Ministri britannici. Alla colazione seguirà un ricevimento al Municipio. La sera sarà offerto un pranzo da sir Eric Phipps all'Ambasciata di Granbretagna.

I Ministri britannici partiranno da Parigi venerdì mattina.

Grave infrazione in Ungheria alla legge sugli ebrei
83 su 86 impiegati in una ditta

BUDAPEST, 21

Alla direzione della fabbrica di tessuti del giudeo Enrico Klinger è stato posto un commissario statale in seguito alla scoperta di una grave infrazione della legge ebraica. Infatti, su 86 impiegati della centrale di vendita della ditta, soltanto tre erano cristiani e tutti gli altri ebrei. Su per giù, la stessa proporzione si è potuta registrare negli altri reparti dell'impresa.

Aviatori americani incriminati per essere passati al soldo di Cedillo

CORPUS CHRISTI (Texas), 21

Due aviatori americani, Floyd Clevenger e Howard Klein sono stati oggi incriminati assieme a tre meccanici d'aviazione, di violazione alla legge sulla neutralità per essere passati al soldo del ribelle messicano Generale Cedillo e di aver pilotato aeroplani da questi acquistati negli Stati Uniti, nel suo quartier generale. *(United Press).*

L'elezione del Metropolita di Atene annullata dal Consiglio di Stato

ATENE, 21

Il Consiglio di Stato ha annullato la elezione del nuovo metropolita di Atene per vizio di procedura.

Fiducia del nostro popolo nella lira

Ottanta miliardi di risparmio italiano

ROMA, 21

I dati sull'incremento progressivo del risparmio nazionale sono di un'eloquenza altamente significativa.

Essi — osserva l'*Agenzia Economica Finanziaria* — oltre a dimostrare l'incrollabile fiducia del popolo italiano nella saldezza della lira, mostrano altresì che anche in periodi di prezzi lentamente in ascesa, i redditi reali di lavoro lasciano un margine destinato all'accantonamento di previdenza.

Il «luogo comune» corrente all'estero, che in Italia il lavoro è rimunerato scarsamente, trova così l'ennesima smentita. Le salde, forti, tradizionali virtù del popolo italiano sono oggi più che mai rispecchiate dalle cifre dei depositi delle Casse di Risparmio postali e delle aziende di credito (Istituto di credito di Diritto pubblico, Banche di interesse nazionale, Aziende di credito ordinarie e cooperative, Casse di risparmio e Monti di credito su pegno di prima categoria).

Sono cifre che aumentano di anno in anno. Mentre nel dicembre '35 l'ammontare complessivo del risparmio nazionale — depositi e conti correnti — ascendeva a 67 miliardi e 289 milioni di lire, al 31-12-36 saliva a 74 miliardi e 267 milioni di lire; al 30-6-37 a 75 miliardi e 316 milioni di lire, per raggiungere i 79 miliardi e 960 milioni di lire al 30-6-38, continuando anche in questi ultimi mesi del '38 nel progressivo aumento, del quale però non sono state ancora rese note le cifre definitive.

Un corridoio tedesco taglierà la Cecoslovacchia

Completa definizione della frontiera
Benes sarà denunciato al Tribunale penale

PRAGA ,21

Ieri a Berlino è stata apposta la firma all'accordo che delimita le nuove frontiere della Cecoslovacchia con il Reich. La nota concernente l'accordo è stata consegnata nel pomeriggio a Praga.

Gli scambi di paesi

Stasera a tarda ora è stato emesso un comunicato in proposito che rende noto all'opinione pubblica i paesi e le località attraverso i quali passa la nuova linea di confine.

Si può dire grosso modo che la Germania ha restituito alla Cecoslovacchia circa quaranta paesi di quelli già occupati, annettendone tuttavia circa 120 nuovi, particolarmente nel distretto di Nachot e in quello di Devin Nova Ves.

E' stato pure firmato con la Germania un trattato concernente la navigazione sul canale che unisce l'Oder al Danubio la quale è stata affidata in gestione comune a una società ceco-tedesca. Ma l'accordo più grosso di cui la popolazione non ha neppure notato l'importanza sia agli effetti economici che a quelli politici è la creazione di una grande autostrada lunga poco più di 60 km. che partendo da Breslavia taglia in due la Cecoslovacchia e attraverso la Slesia finisce a Vienna. I lavori per questa autostrada sono già stati iniziati. La grande arteria, di proporzioni enormi, unisce nettamente a tiro di cannone il Reich con l'Ostmark e costituirà, pure essendo di uso comune, un corridoio tedesco attraverso la Repubblica.

Si è informati che il Governo cecoslovacco darà gratuitamente il territorio sul quale la strada dovrà sorgere, ma che i lavori e le spese inerenti saranno a carico della Germania, che conserverà la proprietà assoluta dell'autostrada, posta sotto il diretto controllo della polizia stradale del Reich.

Il giornale slovacco Pravda *organo del popolo slovacco informa che si sta preparando la denuncia dell'ex Presidente della Repubblica signor Benes alla Procura generale del Paese. L'accusa si baserebbe particolarmente sul fatto che il signor Benes avrebbe rifiutato offerte tali che potevano garantire la integrità territoriale del Paese.*

Alla persona di Benes il giornale aggiunge anche quella dell'ex Presidente del Consiglio signor Hodza.

Tuttavia in questi circoli si dice che un provvedimento legale contro Benes è alquanto problematico, dato che la sola autorità che potrebbe denunciarlo per alto tradimento e secondo la legge costituzionale è la Camera e quello che dovrebbe condannarlo il Senato. Inoltre l'unica pena applicabile non comporterebbe che la perdita delle funzioni, cosa ormai superata.

I decreti antisemiti in Slovacchia

La Slovacchia sta risolvendo in questi giorni in maniera radicale la questione ebraica. Andranno domani in vigore i decreti con i quali i medici giudei non potranno ricoprire cariche pubbliche nè prestare servizio in ospedali e sanatori, presso istituti di assicurazioni sociali ecc. Gli avvocati ebrei dal canto loro non potranno servire che clientela della loro razza. Inoltre gli slovacchi non possono allacciare rapporti commerciali con gli ebrei.

Infine gli appartenenti alla razza ebraica che svolsero in altri tempi attività contro la libertà slovacca saranno privati della cittadinanza ed espulsi dal Paese.

Nella corrente settimana si avranno le elezioni presidenziali. Il candidato unico sarà scelto d'accordo con gli slovacchi e i carpatorussi. Il Governo di Sirovy darà le dimissioni e il nuovo Governo da formarsi d'accordo con gli slovacchi sarà immediatamente munito dei pieni poteri, in maniera da consentirgli la più completa libertà di azione, sia nell'opera di ricostruzione interna, che in quella economica.

Rinvio della candidatura di Chvalkowski

PRAGA, 21

Oggi, nel corso di trattative iniziatesi tra Governo e rappresentanti dei partiti per discutere la questione del nuovo Presidente della Repubblica, è stato deciso di non insistere sulla candidatura del Ministro degli Esteri, Chvalkowski, che era stato unanimemente invitato dai rappresentanti dei partiti cechi, slovacchi e ruteni e ciò perchè, si afferma negli ambienti competenti, in momenti in cui si dibattono ancora questioni molto gravi per lo Stato (negoziati con Berlino, problema carpatorusso ecc.), non si può concepire un mutamento nella persona del Ministro degli Esteri. Le trattative per il problema presidenziale del nuovo Governo continueranno anche domani.

Tuttavia il Ministro degli Esteri continua a mantenere la maggioranza dei suffragi e si crede che non appena le questioni in pendenza saranno risolte, la sua elezione a Presidente della Repubblica sarà assicurata.

L'ultima seduta a Berlino del Comitato per l'applicazione degli accordi di Monaco

BERLINO, 21

Si è riunita questa sera al Ministero degli Esteri la Commissione internazionale per l'applicazione degli Accordi di Monaco. La Commissione era presieduta dall'Ambasciatore tedesco von Ritter, giacchè il Sottosegretario agli Esteri Weiszacker si trova in vacanza. Alla seduta hanno preso parte l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il conte Magistrati, nonchè gli Incaricati d'Affari francese e britannico e il Ministro di Cecoslovacchia a Berlino. Si ritiene che questa sia l'ultima seduta della Commissione per constatare l'accordo intervenuto direttamente fra le due parti tedesca e cecoslovacca sulle modifiche da apportare alla linea definitiva della frontiera fra i due Paesi.

Bata arrestato per contrabbando di valute alla frontiera tedesca

BERLINO, 21

Il noto fabbricante di scarpe cecoslovacco Bata, è stato arrestato oggi da doganieri tedeschi alla frontiera mentre cercava di contrabbandare in Cecoslovacchia ben 164 mila sterline. Il Bata è stato tradotto alle carceri di Leitmeritz. Esso aveva custodito finora il tesoro nella cassaforte di una delle sue fabbriche situata su territorio tedesco-boemo ora annesso al Reich.

Procedura speditiva nel Reich contro alcuni gravi delitti

BERLINO, 21

Un'odierna ordinanza del Ministro della Giustizia del Reich stabilisce che gli autori di taluni delitti di particolare gravità saranno d'ora innanzi giudicati con procedimento sommario da un tribunale speciale composto di tre magistrati di carriera. I dibattimenti avranno luogo a 24 ore di distanza dall'arresto dei colpevoli senza istruttoria preliminare e la sentenza avrà immediata esecuzione.

L'ordinanza è stata principalmente determinata dalle gesta di due giovani, uno di tredici e l'altro di diciannove anni che nei giorni scorsi hanno aggredito presso Graz degli automobilisti uccidendo quattro persone e ferendone gravemente altre; i due si erano poi difesi con le rivoltelle in pugno contro gli agenti. Con l'odierna ordinanza il Governo del Reich intende stabilire il principio che delitti di questa fatta sono puniti ipso-facto.

Si annuncia inoltre che due tedeschi, l'uno di 26 e l'altro di 37 anni, sono stati giustiziati oggi. Il Tribunale del popolo li aveva riconosciuti colpevoli di alto tradimento per avere esercitato lo spionaggio a favore di Potenze estere.

Ambasciatori e Ministri esteri presentano le credenziali al Führer

BERLINO, 21

Il Führer ha ricevuto oggi a Berchtesgaden diversi nuovi rappresentanti di Stati esteri accreditati presso il Reich: l'Ambasciatore del Giappone, l'Ambasciatore del Belgio e i Ministri di Albania, del Guatemala e del Manciukuo, che gli hanno successivamente presentato le rispettive credenziali. Il Führer ha offerto una colazione ai diplomatici.

Paolo di Jugoslavia giunto a Londra

LONDRA, 21

Il Principe Paolo di Jugoslavia, accompagnato dalla Principessa Olga, è giunto stasera a Londra, ove si tratterrà alcuni giorni ospite del Re e della Regina d'Inghilterra. Il Principe e la Principessa alloggeranno a Palazzo Reale. Sebbene il viaggio sia stato dichiarato come privato, pure esso viene considerato nei circoli politici come assai importante e si crede che il Principe avrà modo di incontrarsi con vari membri del Gabinetto e personalità politiche importanti, nonchè con uomini della City rappresentanti del commercio e della finanza. Si fa notare che è questo il quarto Capo di Stato balcanico che è venuto a Londra in queste ultime settimane. Rispondendo oggi alla Camera dei Comuni circa il viaggio a Londra di Re Carol, il Primo Ministro ha dichiarato che naturalmente le conversazioni che hanno avuto luogo tra il Re e il Governo britannico sono di natura confidenziale, ma egli può assicurare che le discussioni sono state di carattere franco e amichevole e che riguardano questioni politiche ed economiche.

Il Regime per la sanità della razza

Maria di Piemonte inaugura il convalescenziario dell'I. N. F. P. S. a Bologna

Fervide manifestazioni di popolo alla Principessa

BOLOGNA, 21

Nel pomeriggio è giunta a Bologna S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta alla stazione ferroviaria da S. E. il Prefetto, dai Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, dal Federale, dal Podestà e da numerose autorità e personalità cittadine.

La cerimonia

Scesa dal treno, la Principessa di Piemonte è entrata nella saletta reale, ove ha ricevuto il fervido omaggio delle autorità. Quindi, accompagnata da S. E. il Prefetto, è salita in automobile e si è subito portata fuori Porta S. Stefano ad inaugurare un convalescenziario che l'Istitut nazionale fascista della previdenza sociale ha creato nell'ex Villa Aldrovandi Marescotti, dedicandolo in particolar modo ai forti lavoratori della «Decima Legio».

La Principessa è stata ricevuta all'ingresso del convalescenziario, dov'erano reparti armati d'onore dell'Esercito e della G.I.L., dall'Arcivescovo di Bologna S. E. Nasalli Rocca, dall'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dai direttori del convalescenziario e da numerosi funzionari dell'Istituto. Dopo aver benedetto il nuovo grande convalescenziario, il Cardinale Arcivescovo si è congedato dalla Principessa di Piemonte, la quale, accompagnata dal direttore e dalle altre autorità, ha compiuto la visita inaugurale, passando per tutti i reparti ed interessandosi particolarmente allo svolgimento di vari servizi di cucina, guardaroba ecc.

La Villa Aldrovandi Marescotti, monumento nazionale, fu tenuta per qualche tempo dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna, che l'aveva adibita ad uso di colonia climatico-estiva per bambini deboli e gracili. L'Istituto della previdenza sociale, nel rilevare la villa, ebbe di mira due importantissimi scopi: restituire ad essa il suo antico carattere artistico restaurandola con amorosa cura, e dare al Governo fascista con questo nuovo convalescenziario un poderoso strumento per la tutela della salute dei lavoratori italiani.

Servizi igienico-sanitari

Infatti, le cure convalescenziarie hanno una notevole importanza sanitaria e sociale, poichè rispondono al criterio di offrire agli assicurati che abbiano superato una malattia acuta i mezzi più idonei per conseguire nel più breve tempo possibile quella piena reintegrazione dello stato di salute che costituisce il presupposto essenziale di una normale ripresa dell'attività lavorativa.

Al 28 ottobre 1938-XVII erano in funzione 7 convalescenziari, in essi compresi gli stabilimenti termali della Fratta (Forlì) e di S. Giuliano Terme, che durante i mesi invernali funzionano da convalescenziari con un totale di 921 posti dal 1926, data dell'inizio organico delle cure convalescenziarie. Sono state assistite dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale 43.5000 persone con un milione e 700.000 giornate di presenza e con una spesa totale di circa 23 milioni di lire.

Il convalescenziario oggi inaugurato, capace di circa 200 posti-letto e dotato dei più moderni servizi sanitari, si inserisce quindi in quell'organico sistema di provvidenze concepite ed attuate dall'I. N.F.P.S. per realizzare la difesa preventiva e l'azione curativa dei lavoratori e delle loro famiglie, in ottemperanza alle direttive del Regime inspirate al miglioramento qualitativo ed al potenziamento quantitativo della razza italica.

Terminata la visita, S. A. R., sempre accompagnata da S. E. il Prefetto e dalle altre autorità, ha lasciato il convalescenziario per recarsi all'Istituto ortopedico Rizzoli, salutata da calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla, che nel frattempo si era addensata all'esterno dell'ex villa. Anche durante il passaggio per le vie cittadine S. A. R. è stata fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini.

All'Istituto Rizzoli

Giunta a S. Michele in Bosco, la Principessa di Piemonte è stata ricevuta all'ingresso dell'Istituto Rizzoli dal corpo sanitario, con a capo il prof. Putti, sotto la guida del quale ha compiuto una minuziosa visita dapprima alla chiesa ed alla biblioteca, poi nel reparto malati, dove ha visitato i feriti d'Africa e di Spagna, soffermandosi presso i letti ed avendo buone parole per i degenti; quivi uno dei feriti ha offerto all'Augusta visitatrice un mazzo di fiori.

Dal reparto dei feriti la Principessa è passata al reparto bambini, quindi si è soffermata nell'aula delle lezioni ad osservare alcuni film di interventi di alta chirurgia. Terminata la visita all'Istituto Rizzoli, S. A. R., sempre fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla, si è recata a Palazzo d'Accursio, sede municipale. All'ingresso e lungo gli scaloni e le sale erano schierate le Piccole e Giovani Italiane, che hanno tributato una calorosa dimostrazione alla Principessa, la quale ha visitato l'ex aula consigliare dove si svolsero i tragici fatti del 21 novembre 1920, soffermandosi per alcuni istanti, in raccolto raccoglimento, dinanzi allo scanno che vide il sacrificio di Giulio Giordani.

Frattanto in piazza Vittorio Emanuele si erano raccolti Giovani Fascisti ed Avanguardisti ed una moltitudine di popolo, che acclamava vivamente a S. A. R. e a Casa Savoia, invocando a viva voce la Principessa, la quale, alla fine si è affacciata al balcone, rispondendo affabilmente al saluto della folla, che le ha tributato una calda manifestazione di simpatia e di devozione.

Mentre più alte si levavano le acclamazioni della cittadinanza, le organizzazioni del Partito e le CC. NN. della «Decima Legio» hanno improvvisato una fiaccolata alla Principessa al grido di «Viva Savoia!».

Alle ore 18 circa S. A. R., ossequiata dal Prefetto e dalle altre autorità, ha lasciato Bologna.

L'orario delle Borse per l'anno prossimo

ROMA, 21

La *G. U.* pubblica il seguente decreto 14 novembre 1938-XVII del Ministro per le Finanze: per l'anno 1939 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori del Regno alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni ed alle liquidazioni, rispettivamente nei seguenti giorni: 23, 24, 25 e 31 gennaio, 20, 21, 22 e 28 febbraio, 23, 24, 25 e 31 marzo, 22, 24, 25 aprile e 1.o maggio, 23, 24, 25 e 31 maggio, 20, 21, 22 e 30 giugno, 20, 21, 24 e 31 luglio, 22, 23, 24 e 31 agosto, 22, 25, 26 settembre e 2 ottobre, 21, 23, 24 e 31 ottobre, 22, 23, 24 e 30 novembre, 20, 21, 22 e 30 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato della seconda quindicina di giugno, dei mesi di luglio, agosto e settembre e della prima quindicina di ottobre, il sei gennaio, il 23 marzo, l'8, 10 e 21 aprile, il 9 e 18 maggio, l'8 e 29 giugno, il 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17 e 18 agosto il 18 e 19 settembre, il 28 ottobre, il 1, 3, 4 e 11 novembre, il 7, 8, 9 e 25 dicembre.

Due ciclisti contro un'auto presso Udine

UDINE, 21

Questa sera verso le 20.30 un grave incidente stradale avveniva nei pressi di San Gottardo. Certi Domenico Roiatti di Luigi, di anni 37, e Francesco Timballo, di Pietro, di anni 38, montati ambedue sulla stessa bicicletta si recavano a Remanzacco. Il tempo era pessimo e la visibilità quasi nulla. Disgraziatamente i due furono accecati dai fari di un'automobile e vi andarono a cozzare. Nell'urto la bicicletta si sfasciò e i due furono lanciati a qualche metro di distanza.

Raccolti prontamente furono trasportati all'ospedale dove vennero accolti d'urgenza. Il Roiatti ha riportato ferite al capo di lieve entità tanto che è stato giudicato guaribile in una dozzina di giorni, mentre il Timballo ha riportato la frattura di una clavicola e la probabile frattura del cranio, per cui versa in gravi condizioni causa la sopravvenuta commozione cerebrale.

La fine di un attore dialettale

Muore di sincope mentre il pubblico ride

NAPOLI, 21

Uno dei più noti attori del teatro dialettale, Agostino Clement, è morto sulla scena dell'Apollo mentre recitava. Il Clement colto da improvviso malore si è accasciato su una sedia mentre ancora il pubblico rideva per una battuta del popolare attore. Attori e attrici della sua Compagnia esterrefatti, come lo era il pubblico, hanno tentato di soccorrerlo, curandone il trasporto al vicino ospedale della Pace. Ma qui i sanitari non hanno ricevuto che un cadavere. Il Clement, ucciso da una sincope, aveva solo 53 anni e aveva fatto parte delle Compagnie di Scarpetta, di Viviani e dei De Filippo.

Un fattorino della Montecatini derubato di 125 mila lire

MILANO, 21

Stamane un fattorino della Società Anonima Montecatini, dopo aver incassato presso un istituto di credito 125.000 lire in banconote, si dirigeva allo stabilimento della società alla Bovisa, quando, inoltrandosi per via Mercantini, veniva avvicinato da tre figuri che lo derubavano destramente della borsa contenente il denaro, scomparendo a bordo di un'automobile privata.

Grave fermento di condannati al bagno penale nell'Isola del Diavolo

SAN MARTIN DE RE, 21

La partenza dei 673 condannati alla colonia penale dell'Isola del Diavolo è stata oggi rinviata ufficialmente perchè a causa del mare grosso non era possibile imbarcarli sulla prigione galleggiante «La Martinière», ma effettivamente perchè le autorità temono che disordini si verifichino a bordo di essa durante il viaggio.

Gli Ambasciatori americano e inglese a colloquio con Arita

TOKIO, 21

Il Ministro degli Esteri Arita ha ricevuto oggi l'Ambasciatore degli Stati Uniti Grew, al quale ha illustrato la risposta nipponica del 18 scorso alla nota americana, auspicando una migliore comprensione dell'atteggiamento e della politica del Giappone da parte degli S. U. Anche l'Ambasciatore britannico Craigie si è recato oggi al Ministero egli Esteri, dove ha conferito con il Viceministro.

Nessuna informazione è giunta a Tokio da fonte attendibile circa quanto affermano i cinesi, e cioè che una cannoniera britannica sarebbe stata bombardata dagli aeroplani nipponici. Si apprende però che, sia il Ministero della Marina che quello della Guerra hanno iniziato un'inchiesta presso le autorità nipponiche in Cina onde stabilire quello che c'è di vero nell'affermazione dei cinesi.

Un portavoce militare giapponese ha annunciato a Sciangai che le colonne nipponiche che operano lungo la direttrice della linea ferroviaria Han Kou-Canton fanno progressi soddisfacenti.

Oltre 100.000 persone hanno risposto all'inchiesta ufficiale fatta per conoscere l'entità e far versare le raccolte di monete d'oro nipponiche e straniere in possesso di privati cittadini al Tesoro. Al Ministero delle Finanze sono state portate perfino delle antiche monete greche.

Anche in Giappone gli studi per l'autarchia procedono con grande fervore. Lo *Yomiuri* annuncia in proposito che il direttore del laboratorio chimico dell'Università industriale di Tokio, prof. Kato, è riuscito a estrarre ammoniaca solforosa dall'acqua marina.

Manovre combinate a Hong Kong delle unità inglesi di stazione

HONG KONG, 20

Fra il 25 e il 28 novembre avranno luogo a Victoria, capitale di questo possedimento britannico, esercitazioni combinate tra le forze aeree, marittime e costiere allo scopo di saggiare l'efficienza difensiva della base di Hong Kong. (*United Press*).

La libertà provvisoria negata all'assassino di Vom Rath

PARIGI, 21

Il giudice istruttore ha respinto la domanda di libertà provvisoria presentata da Abram e Chana Grinspan rispettivamente zio e zia del giovane assassino di Vom Rath.

Re Leopoldo del Belgio accolto entusiasticamente ad Amsterdam

AMSTERDAM, 21

Oggi è qui giunto il Re del Belgio. L'incontro fra Re Leopoldo e la Regina Guglielmina è stato cordialissimo; erano presenti alla stazione Ministri e alti dignitari, uomini politici e molti ufficiali. Una folla imponente si trovava schierata lungo il percorso che va dalla stazione a palazzo reale sul Dam.

L'entusiasmo della folla è stato enorme. In molti punti sono stati sfondati i cordoni di polizia. La folla assiepatasi nella piazza prospiciente il Palazzo Reale si è intrattenuta a lungo, applaudendo l'ospite augusto che a fianco della Regina si è ripetutamente affacciato al balcone. Alle 18.45 Re Leopoldo ha ricevuto in udienza i capi delle missioni residenti in Olanda e alle ore 20 ha avuto luogo un pranzo di galà a Palazzo Reale.

Alle 22 con una sfilata militare lungo il Dam si è concluso il programma ufficiale dei festeggiamenti della prima giornata. La città è in festa e illuminata sfarzosamente. La stampa inneggia all'amicizia belgo-olandese rilevando che nelle imponenti manifestazioni odierne i rapporti amichevoli fra i due Stati hanno avuto una solenne conferma.

Daladier tra due fuochi dopo l'emanazione dei decreti

Anche gli ex combattenti contrari Sciopero generale sabato prossimo?

PARIGI, 21

L'impopolarità dei decreti promulgati per il risanamento finanziario ed economico della Francia va aumentando ogni giorno più. Si ricorda che i dirigenti del partito comunista e del partito socialista e il congresso della Confederazione generale del lavoro si sono apertamente dichiarati ostili non solo ai principi, ma anche all'applicazione delle nuove misure, dichiarate vessatorie e contrarie alla dottrina democratica e, soprattutto, ostili agli impegni sottoscritti dai partiti che costituivano il Fronte popolare al momento della creazione di questa formazione politica che per più di due anni ha governato la Francia. Anche gli ex combattenti si sono associati agli estremisti per protestare contro i decreti di Paul Reynaud, di modo che la schiera delle forze marxiste è ormai fiancheggiata da quella dei gruppi inquadrati nei Sindacati e nei ranghi degli ex combattenti.

Febbrile preparazione della protesta

Assistiamo ora all'entrata in azione dei propositi antigovernativi manifestati negli scorsi giorni. Tutte le cellule comuniste e le varie sezioni del partito socialista hanno organizzato riunioni, comizi e manifestazioni di propaganda per polarizzare la loro importanza attorno ai centri di agitazione. Ogni pretesto è buono per inscenare scioperi, occupazioni di stabilimenti e diserzione in massa dai cantieri. Si tratta di una preparazione politica destinata a valorizzare in tutta la sua ampiezza e in tutto il suo significato la giornata di protesta nazionale organizzata dalla Confederazione generale del lavoro e prevista per sabato 26 novembre. Non si sa ancora sotto quale forma verrà realizzato questo movimento antigovernativo, che si svilupperà soprattutto in territorio francese, ma sembra anche nei Paesi di protettorato e nelle colonie. Il congresso della Confederazione generale del lavoro ha devoluto al Comitato organizzatore i pieni poteri prevedendo che, a seconda delle circostanze e dell'atteggiamento del Governo, possa essere anche fatto ricorso a uno sciopero generale di protesta, la cui durata verrebbe fissata all'ultimo momento.

Non è escluso che uno dei tanti pretesti potrebbe essere trovato appunto nelle manifestazioni odierne, che hanno assunto l'aspetto di una oculata e organica preparazione delle grandi dimostrazioni previste per la fine della settimana. Uno sciopero con l'occupazione delle fabbriche è stato attuato oggi per delle ragioni puramente politiche a Puteaux, nelle officine Hutchinson, che impiegano 1100 operai, e a Aubervilliers negli stabilimenti Kuhlmann, che impiegano circa 200 operai.

Scioperi politici

Sabato il delegato intersindacale per le officine Hutchinson di Puteaux aveva domandato al direttore generale delle officine l'affissione di un manifesto di protesta contro i decreti legge nei locali delle officine. Il direttore generale rifiutò l'autorizzazione, ma il manifesto fu egualmente affisso. Il direttore lo fece immediatamente levare e questo fu il pretesto dello sciopero.

Il delegato intersindacale, che intanto aveva protestato contro il ricupero delle ore di congedo accordate in occasione della festa dell'11 novembre, diede ordine di cessare il lavoro. Alle 10.30 le macchine cessarono di funzionare e lo sciopero bianco cominciò. Il Governo, avvertito del conflitto, decideva immediatamente di far evacuare le officine. Due commissari e 200 guardie mobili, fucile a tracolla irrompevano negli stabilimenti. Tre quarti d'ora dopo tutti i locali erano sgomberati e le porte si rinchiudevano dietro i manifestanti, senza che si verificassero gravi incidenti.

Lo sciopero dichiarato nelle officine Kuhlmann ebbe egualmente origine da una protesta contro i decreti legge. Alle 16.25 le forze di polizia hanno fatto irruzione negli stabilimenti e riuscirono anche qui, in meno di venti minuti, a far sgomberare i locali.

Giunge notizia da Lilla che stamane nelle officine Cail e Denain, presso Valenciennes, specializzate nella costruzione di materiale ferroviario e avocate per la difesa nazionale 600 operai erano convocati al lavoro in virtù delle deroghe previste dai decreti legge, 133 operai soltanto si sono presentati. Gli altri 467, obbedendo alla parola d'ordine degli agitatori comunisti, si recavano a una riunione dell'Unione nazionale dei Sindacati terminata con un voto di protesta contro la deroga delle 40 ore. Non si è verificato tuttavia alcun serio incidente nè negli stabilimenti nè per le strade.

Un comunicato dei reduci

La Direzione delle officine ha denunciato alle autorità gli operai che non hanno obbedito al decreto legge. Ma, oltre all'incidente di Denain, bisogna anche registrare numerose defezioni nelle diverse regioni industriali, principalmente negli stabilimenti che lavorano per la difesa nazionale. E' così che questa mattina nelle officine di prodotti chimici Kuhlmann a Wattrelos, presso Roubaix, 350 operai, convocati per lavoro straordinario, invece di mettersi al lavoro hanno incrociato le braccia. La polizia è riuscita a evacuare i locali e a chiudere le officine. Nelle officine di Saint Gobain a Wasquehal, presso Lilla, 200 operai sui 400 che conta lo stabilimento hanno egualmente rifiutato di lavorare per lo stesso motivo. Altri incidenti meno gravi sono segnalati in altri punti, specialmente a Lilla e dintorni.

L'Unione nazionale dei combattenti pubblica un comunicato per confermare che nelle difficili condizioni attuali la grande massa dei combattenti non è disposta a consentire che nuovi sacrifici siano richiesti alla classe stessa. Già due volte, nel 1934 e nel 1935, l'Unione nazionale dei combattenti ha aderito a concorrere con uno sforzo di circa un miliardo per il risanamento finanziario, ma ha dovuto constatare che tale sacrificio è rimasto completamente sterile e che, in seguito alle successive svalutazioni, l'ammontare delle pensioni che nel 1919 era di 2 miliardi ora è sceso a circa 600 milioni oro. Conclude dicendo che assumere attualmente la responsabilità di lanciare la generazione del fuoco nella vita di uno sforzo supremo, facendo rilucere una speranza che gli avvenimenti non confermerebbero, equivarrebbe a distruggere ancora più la fiducia dei francesi e a compromettere la fede che, malgrado tutto, essi conservano intatta nel destino del loro Paese.

Eden si affanna per creare un nuovo partito

LONDRA, 21

Eden non ha ancora terminato la lunga serie di discorsi nella speranza di poter dar vita a quel famoso partito politico che finora non è riuscito a mettere insieme.

Stasera egli ha parlato all'Unione della Lega delle Nazioni, che si è riunita a Leicester sotto la presidenza del deputato laburista Nicholson per discutere sulla situazione internazionale. L'ex Ministro degli Esteri ha parlato per oltre un'ora e il tema del suo discorso è stato ancora il solito e cioè che la democrazia non si può salvare se non con l'unità, ossia con uno sforzo per fare una politica estera sulla quale il Paese sia completamente d'accordo. Cominciando quindi a negare nel modo più assoluto ogni possibilità di restituzione alla Germania delle colonie che le furono tolte, l'ex Ministro degli Esteri è ritornato sul vecchio tema del rispetto dei trattati, dimostrando così ancora una volta di non aver nemmeno ora nulla imparato dagli avvenimenti recenti e dal seguito che essi stanno per avere.

Eden ha quindi parlato della necessità per l'Inghilterra di riarmarsi fortemente e di acquistare una posizione di superiorità sopra tutte le Nazioni d'Europa.

L'*Evening Standard* annuncia stasera che si sta cercando di formare un partito nazionale d'opposizione, il quale riunirebbe non soltanto le varie opposizioni parlamentari nazionali, ma anche quei conservatori dissidenti che ultimamente hanno votato contro il Governo. In questo modo si avrà una speciale opposizione nazionale che varrà a controbilanciare il Governo nazionale. Anche lo *Star* conferma questa manovra politica, la quale avrebbe lo scopo di formare un fronte unico contro Chamberlain e sarebbe animata dal nuovo deputato Vernon Bartlett, che fu eletto con un programma di completa opposizione a quello della politica estera governativa.

L'"isterismo militaresco" di Roosevelt deplorato da varie organizzazioni

WASHINGTON, 21

Un rapporto dell'Ammiraglio Leahy constata che l'aumentata efficienza della flotta è dovuta alle continuate esercitazioni cui hanno partecipato anche le forze aeree della Marina. Afferma però che bisogna affrettarsi a ben altri sforzi economici onde pareggiare il rapido incremento delle Marine estere ed assicurare alla Nazione una adeguata difesa. Leahy prende atto delle pratiche per i ritardi delle costruzioni, dipesi dalla ritardata consegna di materiali, da insufficienza delle maestranze, da mutamenti di disegni dopo l'inizio di costruzioni, dalla difficoltà di ottenere certi materiali. Tali ragioni hanno ritardato la costruzione dei caccia, dei sottomarini e l'inizio dei lavori delle corazzate «Philadelphia» e «Brooklyn».

Leahy insiste inoltre per l'aumento del personale navale che sia preparato agli sviluppi della Marina ed afferma che urge un gran numero di radiotelegrafisti. Il rapporto dice che a tutt'oggi la Marina conta 1859 aeroplani.

Al rapporto dell'Ammiraglio fanno opposizione le critiche di varie organizzazioni, le quali pubblicano una vibrante protesta contro i propositi di armare eccessivamente gli Stati Uniti a difesa dell'intero nuovo continente, mentre nessuno Stato fascista sogna di aggredire le Americhe. La protesta auspica che il Congresso freni questo isterismo militaresco di Roosevelt.

Roosevelt si è recato a Warmspring, ove prenderà un paio di settimane di riposo. Egli sarà raggiunto quanto prima dall'Ambasciatore Wilson, il quale gli riferirà sulla questione degli ebrei tedeschi, e dai capi democratici delle due Camere, con i quali discuterà il programma dei prossimi lavori parlamentari.

Dopo la sconfitta marxista sull'Ebro

Sintomi di grave crisi in seno al Gabinetto Negrin

La Spagna rossa sotto l'incubo della carestia

SARAGOZZA, 21

Il Governo della zona rossa è in preda ad una grave crisi. Negrin ha riunito i colleghi di Gabinetto due volte nella giornata di domenica e la seconda riunione è stata presieduta dal Presidente della Repubblica Azaña.

Immediate ripercussioni

Egli ha esposto la situazione politica interna in conseguenza degli avvenimenti militari ed ha esaminato lo scacco subito dall'esercito repubblicano catalano sul fronte dell'Ebro, non come un episodio della guerra perchè come tale potrebbe avere un'importanza relativa e pressochè trascurabile, ma per le ripercussioni che esso non ha mancato di avere su tutto il complesso della situazione della Spagna marxista.

«Il ripiegamento delle nostre truppe sulle posizioni del 25 luglio lungo la sponda sinistra del fiume — ha detto il Presidente del Consiglio — ha prolungato la guerra nel tempo e soprattutto ha distrutto quella condizione di privilegio che ci era stata data con il forzamento dell'Ebro e che ci consentiva di poter chiedere all'estero aiuti con più facilità poichè potevamo sperare di convincere i titubanti sulla sorte della guerra che la partita non era ancora ben decisa. Ora dopo il ripiegamento al di qua dell'Ebro dall'estero ci sentiamo rispondere che se non vogliamo affrontare i rigori e le incertezze della stagione invernale non abbiamo che da arrenderci al vincitore...».

La discussione che è seguita a questa dichiarazione ha avuto accenti drammatici. L'eventualità di una resa a discrezione è stata di nuovo esaminata sotto tutti gli aspetti da una parte dei membri del Governo, ma, sembra, senza alcun successo. Negrin appare infatti più che mai deciso a resistere ad oltranza e, pur ammettendo che le condizioni dell'esercito in questo momento non sono affatto incoraggianti, mostra di essere convinto che convenga ancora combattere.

Agitazioni di protesta

Ma a queste sue affermazioni quattro Ministri hanno opposto la loro ferma volontà di abbandonare il Governo. Scoppiata così la crisi il Presidente della Repubblica ha interposto i suoi uffici per ottenere che venissero ritirate le dimissioni, ma è riuscito soltanto a rimandare di alcuni giorni il rimpasto del Gabinetto.

D'altra parte nel Paese le agitazioni di protesta per gli insuccessi militari e politici del Governo si vanno accentuando. Ieri in seguito alla riunione del Consiglio esecutivo il partito federale ha deciso di opporsi a qualsiasi manovra che il Gabinetto potrebbe compiere per «giungere ad un'intesa col nemico».

L'Unione generale dei lavoratori dal canto suo ha deliberato di sollecitare dal Ministro della Guerra una rapida epurazione in tutti i comandi militari, ritenendo la disfatta imputabile ai maggiori esponenti delle forze marxiste. Il giornale della confederazione nazionale del lavoro sostiene a sua volta nei suoi editoriali che «il popolo non permetterà mai il tradimento o imposizioni di alcun partito politico».

Vivissime sono state poi le preoccupazioni di Negrin per le conversazioni diplomatiche che avranno luogo nel corso della settimana a Parigi in occasione della visita di Chamberlain. Non ci si nasconde a Barcellona che esse riguarderanno principalmente il problema spagnolo. Il Governo in tale previsione ha fatto pervenire al Quai d'Orsay, per tramite del proprio Ambasciatore, un memoriale in cui è precisato il suo punto di vista.

Approvvigionamenti precari

Ma la questione più urgente da risolvere in questi giorni è quella dell'approvvigionamento. Una certa parte della popolazione civile corre il rischio di non potersi sfamare nelle prossime settimane se non le giungono concreti aiuti dall'estero. Martinez Barrio, il famigerato presidente delle Cortes e portavoce di Negrin, si poneva sabato sera, in un discorso pronunciato nella capitale catalana, questo interrogativo: «Si possono lasciar morire di fame tre milioni di rifugiati spagnoli che abbandonarono il territorio conquistato da Franco?». La loro situazione complica e aumenta ancora le difficoltà di rifornimento per la popolazione civile del territorio repubblicano.

E' bene precisare però che i cosiddetti rifugiati sono coloro che le orde marxiste in ritirata su diversi fronti in questi due anni di guerra costrinsero con la forza ad abbandonare i paesi e le città che stavano per essere liberati dalle truppe nazionali. E' logico che ora, dovendo ricorrere all'estero per provvedere alle impellenti necessità alimentari del Paese, le autorità responsabili agitino il problema dei rifugiati con la speranza di muovere a compassione Governi e organizzazioni private.

Intanto, e non da ora, il Governo rosso comincia a scarseggiare di valuta estera e perciò ha vietato l'importazione di pesce dall'estero affinchè le valute disponibili siano impiegate per l'importazione di merci di maggiore necessità. Nelle conversazioni a quattro occhi e tra persone fidate gli abitanti si chiedono quali siano queste necessità dopo che proprio stamane è stato annunciato ufficialmente che per la prossima settimana la razione di ciascun cittadino di Barcellona e degli abitati vicini sarà di 50 grammi di merluzzo, 100 grammi di lenticchie, un etto di riso e mezzo etto di piselli.

Sui fronti di guerra

Efficaci rastrellamenti nel settore del Segre

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

«Nel settore del Segre le nostre truppe hanno rastrellato il terreno compreso fra le posizioni conquistate ieri ed hanno catturato un centinaio di prigionieri, tre mortai, 15 mitragliatrici, 36 fucili mitragliatori, più di 300 fucili a ripetizione e altro materiale ancora da classificare.

Attività dell'aviazione: Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto presso Teros un apparecchio nemico che è caduto nelle nostre file. Sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Gandia.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Mene dell'Urss e di Ginevra contro il rimpatrio dei volontari

BERLINO, 21

La *Corrispondenza politico diplomatica* constata che l'azione del Governo rosso spagnolo diretta a sottrarsi al controllo del Comitato di non intervento e a procurarsi un appoggio presso la S. d. N. sembra aver ottenuto un certo successo per ciò che riguarda il ritorno dei volontari dalla Spagna rossa. Ad onta della propria formale incompetenza rispetto al conflitto spagnolo, Ginevra, infatti, inviava, secondo il desiderio di Negrin, una sua commissione che doveva accertare l'effettivo rimpatrio dei volontari rossi. Sabato scorso questa commissione ha pubblicato un comunicato che, per l'indeterminatezza e l'insufficenza dei dati in esso contenuti, conferma l'impressione di parzialità e appare ispirato allo scopo evidente di svolgere propaganda in favore dei rossi.

Il comunicato parla di quattro trasporti progettati o già eseguiti di volontari francesi, belgi e lussemburghesi, ma riferisce dati precisi solo per il primo di essi, il quale riguarda 1740 francesi, per la maggior parte malati o feriti. Queste cifre documentano l'inefficacia e l'insufficenza dell'azione di rimpatrio dei rossi, e fanno apparire tanto più eloquente il contegno leale e corretto della Spagna nazionale la quale, col rimpatrio di 10 mila volontari italiani, ha recato un contributo costruttivo alla chiarificazione della situazione.

La *Corrispondenza* rileva infine che, all'infuori della nota malafede di Barcellona, nuovi ostacoli al rimpatrio delle Brigate internazionali vengono frapposti da parte dell'Unione dei Soviet, la quale si rifiuta ora di accogliere i volontari antifascisti che, per buone ragioni, non desiderano di venire rimpatriati nei loro Paesi di origine. In questa maniera la Russia offre al Governo rosso spagnolo il desiderato pretesto onde trasformare la questione del rimpatrio di questi volontari in un problema di fuoruscitismo; difatti, già si stanno compiendo a Ginevra dei tentativi onde ottenere la messa a disposizioni di mezzi finanziari in favore di questi stranieri che rimangono nella Spagna rossa.

La *Corrispondenza* così conclude: «Tutte le Potenze interessate a una chiarificazione del conflitto spagnolo faranno bene a seguire attentamente queste oscure manipolazioni».

Miliziani stranieri giunti a Parigi

PARIGI, 21

Il nuovo gruppo di miliziani rossi provenienti da Cerbere è giunto a Parigi. Era composto di 91 danesi, 41 norvegesi e 4 francesi.

Bollettino meteorologico

21 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	misto, m.	+15	+10
Roma.....	aum.	misto	+17	+11
Milano....	—	—	—	—
Torino...	dim.	piovoso	+ 6	+ 5
Genova..	var.	piov., m.	+15	+10
Sanremo	dim.	cop., gr.	+18	+12
Venezia..	dim.	cop., cal.	+12	+ 8
Trento...	dim.	piovoso	+ 6	+ 4
Bolzano.	dim.	piovoso	+ 5	+ 3
Bologna.	dim.	nebbioso	+13	+ 7
Firenze..	dim.	coperto	+17	+ 7
Rimini...	dim.	piov., m.	+15	+ 7
Ancona..	dim.	misto, m.	+16	+12
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	dim.	coperto	+15	+ 5
Bari.......	dim.	cop., cal.	+16	+ 7
Lecce.....	dim.	piovoso	+17	+ 6
Taranto.	dim.	piov., m.	+15	+ 9
Messina.	dim.	piov., cal.	+17	+13
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	piov., ag.	+17	+12
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	dim.	coperto	+17	+ 9
Tripoli...	aum.	cop., m.	+19	+14
Bengasi.	aum.	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+19	+15

La denuncia ai Podestà della produzione vinicola va fatta entro il 30 novembre

ROMA, 21

Con recente disposizione del Ministero dell'Agricoltura, gli uffici comunali sono stati autorizzati a ricevere fino al 30 corr. le denuncie delle quantità di vino prodotte con uve della vendemmia 1938. Si ricorda che gli obbligati alla denuncia debbono riempire l'apposita scheda (mod. A) e presentarla in doppio esemplare al Podestà del Comune nel quale ha sede lo stabilimento di vinificazione o cantina, intendendosi per tale il locale nel quale si compiono le operazioni di vinificazione. Il vinificatore che abbia stabilimenti di vinificazione o cantine in comuni diversi, dovrà presentare separate denunce ai singoli uffici comunali.

Sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia i vinificatori appartenenti alle categorie sindacali dell'agricoltura, o dell'industria o del commercio; i proprietari di uva che vinificano presso terzi e gli enopoli dei Consorzi provinciali per la viticoltura, nonchè le cantine degli Enti corporativi per conto dei conferenti le uve.

Nel caso di fondi condotti a mezzadria o a colonia parziale, all'obbligo della compilazione della scheda di denuncia sono tenuti: 1) se trattasi di vinificazione fatta in comune il proprietario, il quale deve denunciare tutto il vino prodotto, compresa la parte spettante ai mezzadri e coloni; 2) se trattasi di vinificazione non in comune, il proprietario e i singoli mezzadri capi di famiglia, i quali debbono compilare ciascuno una scheda.

Non sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia: 1) i produttori e gli acquirenti di uva che non la vinificano, cioè coloro che producono (o acquistano) e vendono tutta l'uva prodotta o acquistata. In tal caso l'obbligo della denuncia incombe al compratore che vinifica l'uva; 2) coloro che hanno trasformato le uve in mosti e proceduto alla vendita di tutto il mosto ottenuto.

In tal caso l'obbligo della denuncia incombe agli acquirenti dei mosti che li abbiano trasformati in vino o, quando la trasformazione in vini non sia avvenuta, entro il 20 corr., non li abbiano venduti entro tale data; 3) i vinificatori non agricoltori nè industriali nè commercianti che acquistano uva per trasformala in vino per il consumo della propria famiglia. Questi ultimi però debbono denunciare al Podestà del Comune di residenza la quantità di uva

Nella compilazione della scheda dovranno essere tenute presenti le seguenti norme: 1) componenti la famiglia: sono tutti coloro che per vincoli di famiglia o di servizio convivano stabilmente col capofamiglia. 2) uve: poichè la denuncia riguarda il vino prodotto o che sarà prodotto, dovranno nella scheda indicarsi le quantità (prodotte o acquistate di uva) da vino, escludendo le uve specificatamente da tavola. Coloro che producono o acquistano uve da vino e le abbiano rivendute prima del 20 corr., non sono tenuti alla denuncia. 3) mosti: a) il produttore e l'acquirente di uva, i quali le abbiano trasmormate in mosti (che al 20 novembre erano tuttora allo stato di mosti) e non li abbiano venduti entro tale data, dovranno comprendere le quantità di detti mosti tra i «vini prodotti» da denunciare, riducendole a vino mediante moltiplicazione per 0.90; b) — il produttore e l'acquirente di uve, i quali le abbiano trasformate in mosti e anteriormente al 20 corr. abbiano proceduto alla vendita totale dei mosti stessi, non dovranno presentare alcuna denuncia.

Ove invece abbiano venduto entro la suddetta data una parte soltanto dei mosti ottenuti, dovranno denunciare la parte invenduta comprendendola nella voce «vini prodotti», previa riduzione a vino mediante moltiplicazione per 0.90 e indicare nell'apposita voce «mosti venduti» le quantità di mosti venduti; c) l'acquirente di mosti, il quale abbia rivenduto entro il 20 corr. allo stato di mosti l'intera quantità acquistata non è tenuto a farne denuncia; d) l'acquirente di mosti, il quale li abbia trasformati in vino, oppure nel caso che tale trasformazione non sia ancora avvenuta non li abbia venduti entro il 20 corr., è tenuto a presentare la denuncia la quale sarà limitata alle quantità trasformate in vino entro il 20 corr. e a quelle non ancora trasformate, che non siano state vendute entro tale data allo stato di mosti: queste ultime previa riduzione mediante moltiplicazione per 0.90 saranno comprese nella voce «vino prodotto».

COMUNICATI

Il doposcuola modello della Scuola Enenkel

Via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina (Tel. 88-00)

accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

Due città, due mondi, una muraglia

La rivincita di Pola italiana

POLA, 21

Un giorno ormai tanto lontano da sembrare svanito nella nebulosa dei ricordi vaghi — eppure cosa sono vent'anni? — V'erano due Pole: due città, due mondi, fra i quali sorgeva la netta barriera d'un muraglione di pietra. E dove la dura parete cessava, fredda e invisibile la linea di separazione continuava ad ergersi fra il piccolo indomito cuore di Pola italiana e quell'opulento quartiere della Marina da guerra austro-ungarica che, appoggiato al porto militare e all'arsenale, guadagnava rapidamente la zona più bella e minacciava di soffocare il modesto settore occupato dal generoso nucleo autoctono della popolazione istriana.

In quegli anni Pola dovette assistere al fiorentissimo sviluppo della parte cara ai signori di Vienna, mentre nelle sue piccole venete case si attendeva e si sperava, con fede incrollabile e con una serena fierezza che le genti calate d'oltr'Alpe non riuscivano a comprendere. Perchè, se i palazzi e le ville ed i parchi sorgevano nel quartiere straniero per gli stranieri, nelle viscere stesse della cittadina istriana, intenzinalmente trascurata dai dominatori, splendevano di immortale luce le sacre vestigia di Roma: altissimo auspicio di resurrezione e di gloria.

Antagonismo irreducibile

Oggi la vera Pola, quella costruita con le pietre di Pietas Julia, celebra la sua rivincita. Poichè è dalle sue vecchie case abbattute nel nome d'un civile progresso che sta nascendo la nuova città del tempo fascista, ariosa, moderna, attraente. Ma perchè tale evoluzione, a vent'anni dal ricongiungimento alla Patria, si compisse, ci è voluto l'avvento d'un luminoso ordine nuovo, riparatore di tutte le passate ingiustizie.

Ecco finalmente rifiorire il centro. Fra l'Arena e piazza Alighieri, tra le rive e il Castello, il primitivo nucleo cittadino — ove basta affondare un badile perchè ritorni in luce una pietra romana — appare già abbellito e trasformato nel giro di pochi anni. E quando il Piano regolatore, or ora approvato dalle autorità tutorie, sarà tradotto in realtà, Pola potrà figurare degnamente, per armonia di nuove linee e magnificenza di antichi monumenti, accanto alle più belle città dell'Adriatico.

Pola sarà tra qualche anno quella che avrebbe dovuto essere mezzo secolo fa, se l'irreducibile antagonismo fra la sua anima italiana e la marina del travolto impero non avesse dato origine al dualismo sopra ricordato. Ed è appunto il tetro ed opprimente muraglione nell'arsenale — onde tanto bel mare è stato nascosto per decenni alla città — che resta a documento di questa divisione nazionale e spirituale, di cui oggi i polesi sono più che mai orgogliosi.

Il rinnovamento edilizio

I palazzi, gli uffici, le moderne costruzioni private hanno od avranno in breve loro adeguata sede nel cuore dell'abitato. La sistemazione del centro urbano — che in molti aspetti ha prevenuto il piano così egregiamente trattato dall'architetto Lenzi — rivendica alfine alla storica zona originaria il primato sui quartieri eccentrici, un tempo favoriti dalla signoria absburgica, la quale s'era quasi compiaciuta di mascherare le gloriose memorie della romanità con brutti capannoni o casacce tozze, pesanti e indecorose.

Il nuovo piano divide la città in tre distinti settori: quello centrale degli uffici, il vasto e ridente quartiere delle ville e la zona industriale.

Al centro sono previste opportune demolizioni. Sull'area del doppio triangolo compreso tra l'Arena, Porta Aurea, via Carducci e via Carrara, in gran parte già espropriata e liberata dalle costruzioni preesistenti, sta sorgendo un complesso di edifici moderni, come il palazzo dell'Istituto Nazionale Assicurazioni che ora attende il raddoppiamento, l'Autostazione, l'Istituto Magistrale e quella artistica sede della Banca d'Italia che affaccia ormai sul Largo Oberdan rinnovato le sue linee imponenti e severe.

Altra sistemazione improrogabile per il decoro cittadino, la demolizione dell'isolato fra le vie Giulia, Sergia, Nascinguerra e Barbacani, dove oggi si trovano il Caffè Italia e i più frequentati ritrovi del centro. Suddiviso in tre lotti, questo gruppo di vecchie basse case sarà abbandonato al piccone, perchè risorga dalle macerie, grazie anche al contributo, in parte già garantito, delle maggiori Compagnie assicurative.

Il Palazzo del Governo

Due grandi edifici dovranno essere costruiti: il nuovo Palazzo del Governo e il Palazzo di Giustizia. Ma dove?

Il Palazzo di Giustizia dovrebbe essere eretto sul lato non ancora sistemato della piazza Alighieri, che ne sarà armoniosamente inquadrata intorno alla sua bella fontana dei Caduti fascisti e precisamente là dove oggi una sporgenza di basse e irregolari costruzioni toglie respiro al nuovo Palazzo delle Poste. S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, in occasione della recente visita, ha già espresso in proposito il suo parere favorevole.

Quanto al Palazzo del Governo, esso reclama una nuova sede. Dove ubicarlo meglio che nella mirabile piazza Foro, nel tratto non ancora rimodernato, accanto al bel Tempio di Augusto, all'artistico Municipio d'impronta trecentesca, e alle graziose case venete? Una maestosa costruzione dell'Era fascista completerebbe il quadro architettonico del Foro, suggestiva sintesi della storia d'Italia. Vi potrebbero essere sistemati, insieme alla Prefettura, la Provincia — oggi inadeguatamente situata in un palazzo gentilizio — e la Questura, relegata in quel giallo casone presso l'Arena, che ad ogni modo dovrà un giorno scomparire. Dalla piazza, attraverso ad una serie di arcate, si vedrebbe il mare.

La Casa del Fascio

Questa felicissima soluzione risolverebbe anche il problema della Casa del Fascio, che nell'attuale Palazzo del Governo, Circolo Savoia compreso, verrebbe a trovare la sua sede ideale.

Altre nuove costruzioni ancora: le case dell'«Incis» per gli impiegati dello Stato presso alla statua di Augusto, il primo lotto delle case popolari in fondo a via Besenghi, gli Uffici del Genio Civile nella zona, pure rinnovata, del Mercato, senza contare il raddoppiamento della Casa Balilla con i campi sportivi e l'iniziativa privata.

Ma il problema centrale resta quello relativo al Palazzo del Governo. La sua erezione al Foro avrebbe anche un alto carattere simbolico, poichè la Prefettura dell'Italia imperiale si affaccerebbe su quella piazza che racchiude i più fulgidi ricordi della millenaria vita italica di Pola: dal Tempio di Augusto allo storico Municipio, di fronte al quale nel 1907, dopo la folgorante vittoria della città nelle elezioni contro la marina austro-ungarica, decisa a insediarsi con ogni lusinga ed ogni violenza nell'incontaminato Comune, l'intera popolazione cadeva in ginocchio dinanzi al busto dell'Alighieri, cantando fra lagrime e grida di esultanza l'inno della Lega Nazionale: «Viva Dante il gran maestro dell'italica favella»...

Quanto al muraglione dell'Arsenale, c'è ancora. Ma non separa più. E' ridotto a funzione divisoria fra la città risorta a dignità urbana e la zona industriale, così strettamente legata al suo avvenire.

MARIO NORDIO

Notiziario istriano

POLA, 21

I mutilati al Federale

Al Segretario federale è pervenuto il seguente telegramma: «Presidenti sottosezione riuniti Comitato provinciale, oggi che per volontà del Duce hanno conseguito l'antico desiderio di far parte integrante delle forze del Regime che la storia ha rivendicato, vi assicurano che mutilati dell'Istria saranno con fedeltà i soldati sempre ai Vostri ordini. - On. *Chiarelli* delegato di Zona, *Arcidiacono* presidente».

Ispezioni a corsi premilitari

Il giorno 20, il comandante federale della «Gil» ha ispezionato senza preavviso i centri premilitari di Capodistria e Pirano. Nei giorni 19 e 20 corrente sono stati inoltre ispezionati i seguenti corsi premilitari: Giovani Fascisti Pola preterrestre (vice comandante federale); Fianona e Antignana (capo di Stato Maggiore federale); Bogliuno e Santa Domenica di Albona (ufficiale superiore R. Esercito addetto al comando federale); Pola, pre-marinari (ufficiale R. Marina, addetto al comando federale).

Funzioni religiose per la Madonna della Salute

In occasione delle feste della Madonna della Salute si sono svolte nella giornata di oggi nella chiesa della Misericordia, speciali funzioni religiose, cui presenziarono numerosi i fedeli. Al mattino con la partecipazione del Capitolo concattedrale ha avuto luogo una processione dal Duomo alla suddetta chiesa.

Tribunale Penale

Sotto la presidenza del cav. uff. Delpin e con i giudici cav. uff. Ceccoli e dott. Balsamo, col P. M. dott. Toraldo e cancelliere Clagnan hanno avuto luogo al nostro Tribunale Penale i seguenti processi:

Furto semplice. Tale Puliandri Luigi di Giuseppe, d'anni 20, imputato del furto di lire 350 ai danni di un compagno, a bordo del piroscafo «Gagliola» è stato condannato a due mesi di reclusione ed alla multa di lire 600 coi benefici di legge. Difensore dott. Filiputti.

Furto di grano. Malusà Annunziata di Domenico, da Rovigno di Istria, la mattina dell'8 febbraio a. c. si recava in cerca di uno spazzacamino perchè venisse a spegnere un principio d'incendio scoppiato nel camino della sua abitazione. Nel girare così di casa in casa, pervenne all'abitazione di Domenico Quarantotto fu Antonio, e là, invece che cercare lo spazzacamino, trovata aperta la porta della cantina vi entrò, asportando un sacchetto di grano, del peso di circa 50 kg. Venne però sorpresa da una parente del derubato, la quale informò tosto questi dell'accaduto. Denunciata, la Malusà venne rinviata al giudizio di questo Tribunale ove si discusse oggi la causa. L'imputata si mantenne sempre negativa, ma di fronte alle prove raccolte a suo carico il Tribunale non potè fare a meno di condannarla, anche perchè recidiva in furto, ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa.

Difensore dott. Filiputti.

La banda delle valute
Gli argomenti addotti dai difensori del Sacerdoti

ROMA, 21

La Commissione che presso l'Istituto dei cambi è investita dell'affare Sacerdoti non ha esaurito il suo compito e, di conseguenza, non ha ancora rimesso la pratica alla speciale Commissione consultiva istituita presso il Ministero per gli Scambi e le Valute.

Dicemmo già che i quindici giorni assegnati ai prevenuti come tempo utile per far pervenire le memorie difendive non costituivano termine perentorio, nessun limite di tempo essendo posto alle indagini e, in genere, ai compiti della Commissione. Anche stamane perciò la difesa del Sacerdoti, rappresentata dagli avvocati Domenico e Mario Maiolo, ha potuto far pervenire alla Commissione suddetta un altro memoriale, questa volta a stampa, e recante le firme dei due avvocati, non del Sacerdoti.

La posizione di quest'ultimo, come vi dicemmo, sembra notevolmente aggravata dalle ultime circostanze emerse dagli interrogatori e dalle memorie difensive dei suoi complici, specialmente del sedicente conte Benedetto Orta. La difesa si è preoccupata evidentemente di questa particolare situazione del giudeo ex agente di cambio che, dopo aver spavaldamente negato fin dal primo momento, è stato poi costretto dall'evidenza dei fatti, a fare, sia pure parziali e reticenti, ammissioni, e ora si trova preso nella morsa delle sue contraddizioni, mentre è evidente l'accusa dei suoi più diretti collaboratori.

La difesa pertanto, dinanzi alla ammissione fatta dal Sacerdoti di avere scritto una lettera al suo procuratore ragioniere La Cava, perchè consegnasse alla sua fedele collaboratrice Giovanna Orta il milione, incomincia col negare valore di prova a tale confessione; ma poichè il milione era incontestabilmente del Sacerdoti, la difesa se la cava addossando tutta la responsabilità alla Orta, che avrebbe sorpreso la buona fede del ragioniere e avrebbe concepito di esportare il denaro all'estero per una sua speciale veduta.

Più dettagliata è la memoria difensiva per quanto si riferisce alle azioni della Montecatini. Si sa che la Commissione inquirente ha voluto approfondire le indagini su questo punto ed è forse questa la ragione per cui gli accertamenti non possono dirsi finiti. Orbene, la difesa, pur non contestando il fatto materiale, si limita a sostenere in linea di diritto che non esiste alcuna contravvenzione, in quanto il Sacerdoti non avrebbe introdotto clandestinamente i numeri francesi di tale ditta, ma si sarebbe limitato a negoziare titoli ricevuti in buona fede in Italia.

I falsificatori di passaporti
Una vasta organizzazione con ramificazioni all'estero?

MILANO, 21

Gli arresti dei quattro ebrei polacchi di cui abbiamo dato notizia, e sui quali pende l'accusa di falsificazione di passaporti, non hanno chiuso le investigazioni della polizia, la quale ritiene di trovarsi in presenza di una più vasta e astuta organizzazione truffaldina, che dovrebbe avere ramificazioni anche all'estero negli ambienti della malavita giudaica. Secondo accertamenti compiuti dalla polizia, il capo della combriccola dei giudei falsificatori, tuttora uccel di bosco, sarebbe il trentenne Mark Silberschatz, anch'egli polacco. Ma negli interrogatori subiti oggi, i quattro arrestati hanno recisamente negato ogni addebito. Pertanto, i quattro non sanno come spiegare il possesso dei moduli del Consolato di Haiti, trovati nel gabinetto da bagno della pensione in Corso Buenos Aires. Dalla pensione stessa, d'altra parte, risultano essersi dati a precipitosa fuga verso non conosciuti lidi, altri sei stranieri che, evidentemente, hanno subdorato in tempo il vento infido.

L'autorità inquirente crede inoltre che in quella specie di «ghetto» instaurato dai giudei nella tabaccheria di via Sirtori, si tramasse ogni sorta di raggiri e di inganni. Si parla infatti, fra l'altro, di una donna ebrea che faceva frequenti viaggi in Svizzera per esercitare il contrabbando dei brillanti.

IL PIANTO DEI TURCHI
Atatürk nel sepolcro di Ankara

La cerimonia conclusiva dei funerali di Ataturk si è svolta stamane ad Ankara. Il convoglio funebre, attraversata lentamente la Anatolia dopo la sua partenza da Istanbul, giunse ieri mattina ad Ankara e subito la bara di Ataturk venne trasportata nel Palazzo dell'Assemblea nazionale e posta nel peristilio su un grande catafalco. Alle 10 la bara veniva collocata sopra un pezzo di artiglieria leggera. Il corteo si è messo in moto a passo lentissimo, scendendo la grande strada che dal quartiere ministeriale arriva alla stazione e risale alla Casa del popolo e al Museo etnografico. Reparti di tutte le armi dell'esercito turco aprivano la marcia, seguiti da distaccamenti militari stranieri, bulgari e jugoslavi, greci e romeni, persiani e russi, inglesi, francesi e tedeschi. Poi veniva il pezzo con sopra la bara ricoperta dalla bandiera, trainato da mule. I Generali dei dodici Corpi d'Armata turchi camminavano ai lati. Sostenuta da due ufficiali, seguiva la sorella di Kemal e il Maresciallo Sciamak. Poi le 30 delegazioni straniere in ordine alfabetico, poi il corpo diplomatico, i senatori, i deputati, le organizzazioni degli studenti. Arrivata davanti al Museo etnografico, la bara è stata calata dal pezzo di artiglieria e posta sopra un semplicissimo zoccolo di marmo bianco, poi la porta del sepolcro si è chiusa. Ancora per un mese due grandi torce bruceranno ai lati.

La fotografia riproduce una scena delle manifestazioni popolari di Istanbul. Studenti che piangono dinanzi alla bara.

LE "GRANDI DEMOCRAZIE,, E GLI EBREI
Perchè non li vogliono?
Il Premier britannico dice che l'Inghilterra può fare ben poco - Limitate possibilità nelle colonie - Delusione negli ambienti giudaici

LONDRA, 21

Il Primo Ministro Chamberlain ha fatto quest'oggi una lunga dichiarazione alla Camera sulla questione dei rifugiati ebrei tedeschi, per la quale l'attesa era grandissima. Ma questa dichiarazione ha fortemente deluso coloro i quali avevano sperato che oggi Chamberlain avrebbe rivelato alla Camera qualche grandioso progetto di carattere internazionale che avesse offerto le basi di una soluzione veramente completa e permanente.

Piccole soluzioni

Viceversa Chamberlain non ha parlato che per conto dell'Inghilterra, e anche qui egli si è limitato a dire che l'aiuto che poteva essere dato agli ebrei tedeschi era assai limitato, affermando anzi che in ciò che riguarda il Regno Unito, non vi è nulla o quasi nulla da sperare al di là, ciò che è stato fatto finora.

Per ciò che concerne le colonie, i protettorati e i territori sottoposti a mandato dell'Africa Orientale e dell'Africa Occidentale, egli ha ricordato che questi territori contengono popolazioni indigene di parecchi milioni di individui i cui interessi non possono essere pregiudicati. Per di più molti di quei territori non sono adatti per sistemarvi una popolazione europea. Egli ha tuttavia informato la Camera di aver chiesto informazioni ai vari governatori locali e di aver saputo dal Governatore del Tanganika, per esempio, che potrebbero essere messi a disposizione dei rifugiati ebrei tedeschi circa 25.000 ettari di terreno, ma che occorrono ulteriori investigazioni per conoscere se tale terreno si presti a una immigrazione su larga scala. Per quanto riguarda il Kenya un piccolo schema è già stato approvato e alcuni immigranti sono stati scelti. Se il progetto avrà successo, questi potranno essere seguiti dalle loro famiglie. Nella Rodesia settentrionale nel Nyassa sarà possibile anche un'immigrazione su piccola scala. Quanto alla Guyana britannica, vi sono 10.000 miglia quadrate che potrebbero accogliere una immigrazione in massa, ma bisognerà prima di tutto inviarvi dei periti per vedere se effettivamente sia possibile coltivare le terre con probabilità di successo e se vi siano comunicazioni sufficienti per garantire ai bianchi l'esistenza.

Della Palestina meglio non parlare

Qunto alla Palestina, il Primo Ministro ha detto che, come tutti riconoscono, è per ora impossibile cercare in quel Paese la soluzione del problema dei profughi ebrei. Il Primo Ministro ha concluso rilevando che in ogni modo l'Inghilterra, da sola, non può certo offrire il mezzo di risolvere un problema così vasto, ed ha aggiunto che profughi da ammettere nei territori coloniali dovrebbero, in ogni modo, essere forniti di mezzi sufficienti per il proprio dignitoso mantenimento.

In sostanza quindi le dichiarazioni di Chaberlain hanno lasciato la Camera assai poco soddisfatta e hanno soprattutto lasciato assai poco soddisfatti quegli ambienti giudaici i quali già ritenevano come sicura una cooperazione fra l'Inghilterra, l'America e varie altre Nazioni in favore degli ebrei tedeschi.

Sembra invece che tale cooperazione non sia stata raggiunta e che, per lo meno, essa si stia dimostrando così difficile da essere per il momento impossibile nella pratica, cosicchè l'assistenza che l'Inghilterra potrebbe dare effettivamente agli ebrei tedeschi si ridurrebbe a ben piccola cosa e certamente ad assai meno di ciò che si aspettavano coloro cui spetta la responsabilità della recente campagna antitedesca.

Un quesito che attende risposta

ROMA, 21

A proposito dei clamori che echeggiano nelle plaghe democratiche dei due mondi per la politica razzista e i provvedimenti repressivi di una eccessiva influenza ebraica della Germania, dell'Italia e di altre coscienti Nazioni e dopo aver ricordato le manifestazioni politiche alla Camera dei Comuni, alla seconda Camera olandese e le dichiarazioni del Presidente Roosevelt a favore dei profughi ebraici, il *Giornale d'Italia* dice che dappertutto si protesta, si promettono aiuti, si studia, ma nessuno, pur potendo, pensa seriamente ad aprire le porte e dar posto agli ebrei sui suoi territori nazionali ed imperiali. Nessuno insomma vuole gli ebrei.

L'Inghilterra concede soltanto il transito

E' dal 1933, anno dall'avvento del regime nazista, che si è aperto, si può dire, il problema della migrazione ebraica. Orbene, risulta che sin dai primi mesi del 1933 il Governo britannico ha impartito segrete istruzioni ai suoi uffici di migrazione, perchè fossero ridotte al minimo e impedite le migrazioni di ebrei germanici e di altri Paesi verso il territorio britannico ed i territori coloniali. Negli ultimi mesi, le istruzioni si sono fatte più severe. Negli ultimi sei anni, nonostante le grandi manifestazioni verbali, gli ebrei accettati in Granbretagna sono stati in tutto 5000, gli ebrei entrati senza passaporto o con passaporti falsi sono stati puniti ed espulsi.

In queste settimane, i Consolati britannici di Germania hanno avuto l'ordine di concedere ai passaporti di cittadini ebrei, soltanto un visto di «transito» e solo dopo che si fosse constatato, il visto di un altro Paese di destinazione. Nessun visto è concesso agli ebrei per un soggiorno in Granbretagna. La Granbretagna non vuole dunque accogliere altri ebrei in casa.

In una nota ufficiosa, il *Times* del 16 novembre ha parlato infatti di possibilità di un collocamento solo «nei Domini e il Brasile» e anche in Russia. Ogni Paese pensa più volentieri ai territori degli altri Paesi. Ma il Governo dei Dominii non vuole ebrei. Anche Londra, che si è mossa per muovere gli altri Governi, chiude le porte. Gli ebrei infatti non potranno entrare senza autorizzazione del Ministro della Giustizia e questa autorizzazione è data solo per eccezione. Gli ebrei che ne sono sforniti saranno respinti od espulsi. Anche nelle colonie olandesi le porte sono chiuse.

Francia e Americhe

Nel Belgio il Governo prende le più severe misure per impedire l'ingresso degli ebrei ed espellere quelli già entrati negli ultimi mesi. Si sono aperti campi di concentrazione per gli ebrei penetrati clandestinamente. Il Governo federale elvetico, a sua volta, rispondendo all'invito del Governo olandese, ha dichiarato che la Svizzera non può essere che Paese di transito per gli ebrei. Anche la Francia chiude le sue porte. Il *Temps* del 16 novembre ha scritto che «le Nazioni liberali fortemente impregnate di morale cristiana, non possono disinteressarsi del caso ebraico», ma ha subito concluso affermando che «per quanto riguarda la Francia, sono ormai superati i limiti di ogni possibilità. Anche la Francia dunque leva la voce per i profughi ebrei, ma indica per uno sbocco gli altri Paesi, volgendo lo sguardo soprattutto alle Americhe.

Ma le Americhe non accolgono volentieri l'invito. Roosevelt ha parlato. La politica del suo Governo smentisce le sue parole. Gli ebrei non potevano già entrare negli Stati Uniti se non erano forniti di una rispettabile fortuna o se un cittadino americano non avesse garantito il mantenimento di tutta la loro famiglia. Ora, invece di aprirsi, le saracinesche sono calate più pesanti. In una nota ufficiosa dei giorni scorsi, Il *Temps* ha annunciato che il Governo di Washinton userebbe la sua influenza presso le Repubbliche sudamericane per facilitare l'immigrazione degli ebrei dei Paesi tedeschi. Ma le Repubbliche sudamericane non vogliono sentir parlare di nuove immigrazioni ebraiche.

Territori spopolati

Il giornale così conclude: «Perchè dunque i grandi Paesi della democrazia non vogliono essi stessi aprire le porte e ripopolare i loro territori, pur spopolati, di ebrei ai quali figurano di dedicare tanto verbale pietismo e tanta solidarietà civile? Ecco un quesito che attende una risposta».

Chiesa ed ebrei
La conferenza di S. E. Farinacci sarà ristampata in opuscolo

ROMA, 21

La conferenza tenuta da S. E. Farinacci a Milano sulla Chiesa e gli ebrei, sarà ristampata in opuscolo.

Grande aereo inglese per la linea Londra-Rio

LONDRA, 21

Il corrispondente aeronautico dell'*Evening Standard* riferisce che l'Inghilterra si accinge a costruire il più grande e veloce apparecchio civile del mondo da impiegare sulla rotta dell'Atlantico meridionale. L'aviolinea col Sud America secondo i piani attuali sarà inaugurata nel 1940 e l'apparecchio dovrà essere pronto per quella data. L'aeroplano sarà munito di cabine ermetiche per permettere i voli substratosferici ed avrà una velocità massima di 250 miglia orarie. La trasvolata dell'Atlantico sarà compiuta in otto ore e la distanza di 7000 miglia tra Londra e Rio de Janeiro sarà compiuta in meno di due giorni di volo. *(United Press).*

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
L'annuale del gesto di Balilla
Sezioni delle categorie produttive create dall'Ispettorato del lavoro in A. O. I.

ROMA, 21

Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» comunica che domenica 4 dicembre XVII, la G.I.L. celebrerà l'annuale del gesto eroico di Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista. Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole e Giovani Italiane e ai Balilla e Avanguardisti, e i diplomi di benemerenza ai collaboratori.

Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche.

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del P. N. F. segnala che le Accademie e i Collegi della G.I.L. sono al completo e pertanto numerose domande non hanno potuto essere accolte, malgrado siano state presentate in tempo utile e corredate dei documenti prescritti. Col prossimo anno XVIII il numero dei posti sarà aumentato.

Il «Foglio» reca inoltre la ratifica delle nomine dei seguenti Segretari dei Comitati provinciali dell'Ente radio rurale: Pesaro: fascista universitario Mario Semprini, in sostituzione del fascista Osvaldo Petriani, comandato ad altro incarico. Caltanissetta: fascista Michele di Giovanni, in sostituzione del fascista Giovanni Modica, comandato ad altro incarico.

Con altro «Foglio di Disposizioni» vengono comunicate le seguenti nomine stabilite con il Ministero dell'Africa Italiana: a) l'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A. O. I. costituirà delle Sezioni per le varie categorie produttive, denominate: Sezione degli industriali, dei lavoratori dell'industria, degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dei commercianti, dei lavoratori del commercio, delle aziende del credito e dell'assicurazione, dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, dei professionisti e artisti, delle cooperative. Gli uffici della produzione e del lavoro delle Federazioni dei Fasci di Combattimento dell'A. O. I. costituiranno sezioni analoghe, a seconda delle esigenze dei singoli territori.

b) A capo delle Sezioni dell'Ispettorato vengono posti fiduciari nominati dall'Ispettore fascista della produzione e del lavoro per l'A. O. I., d'intesa con il Governo generale. A capo delle Sezioni degli uffici vengono posti fiduciari nominati dai Segretari federali, d'intesa con i Governi. A uno stesso fiduciario possono essere affidate più Sezioni. I fiduciari fanno parte dei Comitati consultivi, rispettivamente, dell'Ispettorato e degli uffici della produzione e del lavoro in rappresentanza delle categorie, a norma dei «Fogli di Disposizioni» n. 722 e 992.

c) Il Comitato consultivo dell'Ispettorato può essere convocato anche su richiesta del Vicerè, Governatore generale. I Comitati consultivi degli uffici possono essere convocati anche su richiesta dei Governatori.

e) Le Confederazioni nazionali fasciste corrispondono con l'Ispettorato e gli uffici della produzione e del lavoro dell'A. O. I.

Lo stesso «Foglio» reca, infine, l'autorizzazione data al Segretario del Partito per l'allestimento, presso la Fiera di Tripoli, di un padiglione che deve esaltare il ventennale dei Fasci. Le Federazioni che siano in possesso di materiale adatto (ricordi dello squadrismo e realizzazioni del Regime) dovranno inviarlo direttamente a Tripoli all'Ente Fiera, che ne curerà la restituzione al momento opportuno.

Il Segretario del Partito ai funerali del col. Rapicavoli

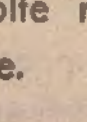
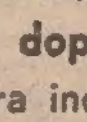
ROMA, 21

I funerali del colonnello Rapicavoli hanno avuto luogo oggi alle ore 15 partendo dalla sede del Gruppo «Annibale Foscari» in viale Rossini 21. Il corteo funebre era aperto da una centuria di Giovani Fascisti in armi e da una batteria di artiglieria a piedi con stendardo e musica. Seguiva il carro sul quale erano deposte corone del Segretario del Partito e del Direttorio del P. N. F., quindi i familiari e le autorità, il Ministro Segretario del Partito, i tre Vicesegretari del P. N. F., il Sottosegretario agli Esteri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Comandante la Divisione di Roma in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il Generale Moretti, il Prefetto, il Federale, il Vicegovernatore, l'addetto militare dell'Ambasciata di Germania, le rappresentanze della Falange spagnola e dei nazionalsocialisti residenti in Roma, un folto gruppo di ufficiali di tutte le armi.

In Piazza Verdi il corteo ha sostato ed è stato celebrato il rito fascista. Quindi il corteo si è sciolto.

Accordi commerciali italo-romeni
L'arrivo a Bucarest della delegazione presieduta dal sen. Giannini

BUCAREST, 21

Stasera, ricevuta dal Ministro d'Italia Ugo Sola, è giunta a Bucarest la delegazione ufficiale italiana, presieduta dal comm. Giannini, che domani inizierà col Governo romeno le trattative per una nuova convenzione commerciale italo-romena. La stampa locale si occupa in modo particolare di tali trattative e tutti i giornali si augurano che esse raggiungano lo scopo di aumentare gli scambi economici tra i due Paesi.

Dichiarazioni di Comnene sul viaggio di Re Carol a Londra

BUCAREST, 21

Il Ministero degli Esteri romeno rientrato da Londra ove aveva accompagnato Re Carol ha fatto alcune dichiarazioni al rappresentanti della stampa estera e romena spiegando l'alto significato che ha avuto per la Romania il successo della visita di Re Carol a Londra. Gli effetti di questo viaggio si vedranno prossimamente — ha concluso il Ministro degli Esteri — riaffermando che la politica leale verso le vecchie amicizie della Romania, senza escludere le nuove amicizie, ha trovato a Londra completa comprensione.

Alfieri e Thaon di Revel
alla Mostra "Torino e l'autarchia,, con giornalisti italiani e stranieri

TORINO 21

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, è giunto stamane a Torino, accolto a Porta Nuova da tutte le autorità. Dopo essersi intrattenuto con le LL. EE. il Comandante del Corpo d'Armata, con il Prefetto, con il Podestà, con il Federale e con tutte le gerarchie, il Ministro ha ricevuto l'omaggio dei giornalisti piemontesi, che gli hanno porto il loro deferente benvenuto.

I rappresentanti della stampa estera

Seguito da un numeroso gruppo di giornalisti italiani convenuti a Torino, guidato dal vice-direttore generale della stampa italiana e dai giornalisti esteri — Brown dell'*United Presse of Amerika*, Massock *dell'Associated Presse*, Gervasi dell'*International News Service*, Relandini dell'*Havas*, Hodel della *Neue Zürcher Zeitung*, Detajta dell'*Uj Magyarsag*, Heymann delle *Münchener*, Stock del *Berliner Tageblatt*, Gerlack dell'*Europa Presse*, Wiebel della *Frankfurter Zeitung*, Hesselbach dell'*Utrechtsche Courant*, de Aldesio dell'*Agence Radio* e Vaucher del *Petit Parisien* — il Ministro si è diretto alla Mostra «Torino e l'autarchia».

Qui al Ministro e ai giornalisti si sono uniti S. E. il Ministro delle Finanze Thaon de Revel e i dirigenti della Confederazione dei Sindacati lavoratori dell'industria con il presidente on. Cianetti. Il Federale ha anzitutto illustrato ai visitatori i criteri informatori che hanno indotto il Fascismo torinese a coordinare nella rassegna i risultati ottenuti dai nostri produttori che hanno raccolto con passione e tenacia il comandamento del Duce. Quindi sono state illustrate e segnalate le premesse storiche piemontesi della campagna autarchica nei provvedimenti adottati dai Duchi di Savoia per i loro possessi.

Del pari i Ministri e gli ospiti hanno apprezzato nella prima sala la dimostrazione della purezza della nostra razza negli studi e disegni leonardeschi e il carattere dei suoi sviluppi armonici nei secoli. Una lunga sosta è stata compiuta nella grande sala della mistica fascista, al cui centro domina l'autografo del Duce, che dà la consegna a Torino per la campagna della autarchia.

Interesse e ammirazione

Mentre gli ospiti ammiravano riverenti i motivi ideali e pratici della mistica dell'autarchia, da una perfetta registrazione veniva diffusa la parola del Duce, memento e monito al popolo italiano nelle Sue memorabili affermazioni sul problema fondamentale della nostra indipendenza.

I padiglioni delle Corporazioni, la fattoria modello, il salone dell'Ente nazionale della moda e quelli delle altre attività autarchiche sono stati successivamente passati in rassegna dai visitatori, che hanno mostrato vivissimo interesse ed ammirazione per l'ampia ed esauriente documentazione delle mète raggiunte e delle iniziative in corso.

Tutto il processo di lavorazione di alcuni manufatti, l'illustrazione del potenziamento ai fini autarchici dei settori della produzione agricola, industriale e artigiana, la illustrazione di ritrovati e perfezionamenti perseguiti e ottenuti, sono raggruppati nelle sale che vengono successivamente visitate.

Nel padiglione dedicato all'attività giornalistica ed editoriale piemontese si sono particolarmente intrattenuti il Ministro e i visitatori, prendendo atto della vasta attività propagandistica e divulgativa svolta a Torino e in provincia. I risultati conseguiti nella lotta contro gli sprechi, le affermazioni nel campo tessile e particolarmente in quello delle applicazioni meccaniche risultanti nel salone della Fiat, che allinea le realizzazioni autarchiche nella costruzione delle macchine lanciate alla conquista della terra, del mare e del cielo, sono stati accuratamente esaminati.

Elevate parole del Ministro

Una sosta prolungata S. E. Alfieri ha fatto nel padiglione che illustra lo sviluppo delle iniziative turistiche piemontesi. Apprezzando i risultati raggiunti, il Ministro ha segnalato alcuni interessanti sviluppi delle iniziative stesse. Alla fine della visita il Ministro della Cultura Popolare ha pronunciato brevi parole di elogio per gli organizzatori e di esaltazione dei risultati raggiunti e chiaramente documentati nella rassegna. Un vivo applauso ha salutato le ferventi affermazioni di S. E. Alfieri, che ha esaltato, concludendo il suo dire, lo spirito e l'attività di Torino fascista protesa al servizio del Duce.

Lasciata la Mostra, dopo una visita durata quasi tre ore, il Ministro e i giornalisti italiani e stranieri hanno partecipato a un pranzo offerto dal Sindacato fascista interprovinciale dei giornalisti piemontesi.

Alla "3 Gennaio,, ed ai quotidiani torinesi

Il Ministro, sempre accompagnato dai giornalisti italiani e stranieri, si è recato successivamente a visitare la «3 Gennaio», Colonia permanente della Federazione dei Fasci, che ospita figli di lavoratori costituzionalmente sani, ma bisognosi di particolari attenzioni. L'imponente opera, magnifica realizzazione del Partito, è stata oggetto della più viva ammirazione, specie da parte dei giornalisti stranieri.

Dopo essersi particolarmente rallegrato col Federale per il perfetto funzionamento dell'istituzione assistenziale, avente speciale riferimento al miglioramento della razza, il Ministro della C. P. si è recato alla sede della *Stampa*, nel cui salone ha visitato la mostra fotografica Von Aremberg Missone. Ricevuto dal direttore, dott. Signoretti, dal direttore amministrativo Fanti e salutato dai camerati del Gruppo rionale del giornale, il Ministro e gli ospiti hanno vivamente apprezzato l'esposizione ordinata a cura della Società fotografica italiana. Visitata la sede del Gruppo fascista del giornale, S. E. Alfieri si è poi recato alla *Gazzetta del Popolo*, dove si è intrattenuto cordialmente col direttore on. Amicucci e con tutti i redattori.

Accompagnato dal Podestà, il Ministro ed i giornalisti italiani e stranieri si sono quindi recati a visitare la Mostra del gotico e del rinascimento piemontese a Palazzo Carignano, dove si sono vivamente interessati alle numerose opere di alto valore artistico, che documentano la vitalità dell'arte piemontese dell'epoca. Successivamente S. E. Alfieri ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa Littoria ed ha visitato, guidato dal Federale Gazzotti ed accompagnato dal vice-direttore della stampa italiana, dott. Molino, la sede della Federazione dei Fasci.

Opere inaugurate a Bolzano
Una fabbrica per la lavorazione delle resine e la filiale della Banca del Lavoro

BOLZANO, 21

Le principali autorità, fra cui il Prefetto, il Generale di Corpo di Armata Guidi, e il Segretario federale, hanno presenziato oggi l'inaugurazione di un nuovo stabilimento industriale la cui attività entra nel quadro della campagna per l'autarchia intrapresa dal Regime. Si tratta di uno stabilimento per la distillazione e la raffinazione delle resine.

Il Prefetto Mastromattei, compiacendosi della realizzazione per la produzione di un prodotto oggi quasi totalmente importato dall'estero, per un importo superiore ai 30 milioni annui, ha pronunciato brevi parole augurali.

E' stata pure inaugurata oggi, presenti le principali autorità, la filiale di Bolzano della Banca Nazionale del Lavoro. Dopo che il direttore generale gr. uff. Osio ebbe recato ai presenti il saluto ed illustrate le finalità dell'istituto, ha pronunciato anche quivi brevi parole di augurio il Prefetto Mastromattei, rilevando che anche questo ente viene ad inserirsi nell'azione che si va svolgendo per la valorizzazione di Bolzano.

Onoranze a Giulio Giordani nel XVIII annuale della morte

BOLOGNA, 21

Stamane, nella ricorrenza del 18.o annuale della morte di Giulio Giordani, a cura dell'Amministrazione comunale e con l'intervento di tutte le autorità cittadine, tra cui il Prefetto, il Federale e il Podestà, e alla presenza di numerose rappresentanze di Associazioni e sodalizi, è stata celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di San Gerolamo alla Certosa. Successivamente è stata impartita la benedizione alla tomba del Caduto, dove sono state deposte numerose corone di fiori e di alloro da parte del Comune e delle Associazioni.

Pure a cura del Municipio e del Sindacato fascista avvocati e procuratori sono stati deposti fiori nell'ex aula consigliare di Palazzo d'Accursio, sullo scanno che vide il sacrificio del Caduto. Alle 11.30 dinnanzi al busto di Giulio Giordani, nell'atrio del Palazzo di Giustizia, il segretario del Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori, alla presenza delle autorità e gerarchie, ha proceduto alla consegna di un premio annuale che si intitola al nome del Caduto a un mutilato di guerra nonchè di altri premi a orfani di guerra.

A tutti i riti di omaggio che si sono svolti, sempre tra la più profonda commozione, ha preso parte una folta rappresentanza del Gruppo rionale fascista «Giulio Giordani» di Roma, con a capo il fiduciario del Gruppo stesso.

L'on. Lualdi dirige a Brusselle la musica italiana nel grande Festival internazionale

BRUSSELLE, 21

Al grande Festival internazionale di musica tenutosi in occasione dell'inaugurazione della sede della stazione radiofonica belga, l'on. Lualdi ha diretto con grande successo brani di musica italiana. Erano presenti il R. Ambasciatore d'Italia e numerose personalità.

Successo di Tito Schipa all'Opera di Riga

RIGA, 21

Il tenore italiano Tito Schipa ha tenuto un concerto all'Opera di Riga riportando un grande successo. In serata alla sede della Legazione il Ministro d'Italia ha offerto un pranzo in onore dell'artista. I giornali dedicano al concerto simpatici commenti e parlano del successo enorme del tenore italiano di cui esaltano l'arte.

La morte del pianista Leopoldo Godowski

NEW YORK, 21

All'età di 68 anni è deceduto oggi il pianista Leopoldo Godowski, di fama mondiale. Era da lungo tempo affetto da malattia che gli proibiva qualsiasi attività artistica. - (*United Press*).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

PALESTINA
Anche Beersheba occupata dagli inglesi

GERUSALEMME, 21

L'ultimo dei grandi centri in possesso degli arabi Beersheba è stato rioccupato dagli inglesi.

Anche la nuda cronaca ufficiale delle ultime 24 ore rivela che la rioccupazione britannica dei territori fin qui controllati dagli insorti non ha ridato la pace a quelle piaghe, e che, cambiata tattica, gli insorti continuano a essere assai attivi.

Due arabi ritenuti informatori delle autorità, sono stati assassinati a Giaffa, e inoltre vi sono stati tre sabotaggi a proprietà governative ed altrettante imboscate contro posti fissi militari di controllo, ed un attacco a un trasporto ebraico.

A Giaffa le perquisizioni continuano tuttavia. In un villaggio presso Acri le truppe britanniche hanno riscosso 85 sterline dagli abitanti come parte di una multa collettiva.

300 donnine in un cortile
La singolare requisizione compiuta dalla polizia di Marsiglia

PARIGI, 21

(M. G.) Le constatazioni degli ispettori inviati dal Ministro dell'Interno a Marsiglia in seguito agli scandali verificatisi in seno alla polizia marsigliese addetta ai buoni costumi hanno provocato una singolare scena. Nel pomeriggio di oggi tutti gli automezzi della polizia, più una trentina di taxi, si sono radunati davanti all'Arcivescovado (così è chiamato il palazzo della polizia a Marsiglia) e su di essi hanno preso posto commissari ed agenti distribuendosi poi nei vari rioni della città per un'opera generale di ronda in tutte le case più o meno clandestine le quali erano ben note a quegli stessi organi di polizia che erano incaricati della loro sparizione. Il via vai febbrile delle automobili che si susseguivano scaricando il materiale requisito è stato caratteristico e verso sera il cortile del palazzo della polizia rigurgitava di donnine allegre fermate in numero di oltre trecento e che formavano un quadro pittoresco.

Uno sciopero paralizza a Chicago
l'immenso mercato del bestiame

CHICAGO, 21

Il più grande mercato del bestiame del mondo è stato oggi paralizzato in seguito allo sciopero improvviso di gran parte del personale addetto al locale campo boario, e precisamente di quella organizzata dal Consiglio dei rapporti industriali diretta da John Lewis. Dopo quattro ore dall'inizio delle contrattazioni, constatato che nessuna compravendita era possibile, la polizia ha ordinato agli scioperanti di evacuare il campo boario. Alcuni hanno obbedito all'intimazione e i dirigenti del mercato sperano domani di assicurare a questo la normale attività, chiamando in servizio altri bovari organizzati dalla Confederazione americana del lavoro, che non aderiscono allo sciopero. Gli scioperanti chiedono l'esclusività di organizzazione tra il personale del mercato, ferie pagate, salario superiore per le ore straordinarie e, soprattutto, la cessazione del «terrorismo» dei datori di lavoro. (*United Press*).

Missionario infermo trasportato in tre giorni dall'Uganda a Roma

ROMA, 21

Alcuni giorni addietro una telefonata alla casa dei Padri Bianchi, i benemeriti missionari così largamente diffusi nei possedimenti francesi e inglesi dell'Africa, annunciava l'arrivo improvviso di un missionario, Padre Bringhieri, che si sapeva residente nel cuore dell'Uganda.

L'annuncio recò viva sorpresa in quanto era noto che il Padre Bringhieri sino a quattro giorni prima giaceva malato nella sua residenza. Il suo arrivo ha permesso di spiegare il mistero: vista la necessità di far operare il malato in una clinica non coloniale il Vescovo ha voluto che il vecchio missionario venisse trasportato in aeroplano in Italia.

Al tramonto del primo giorno l'apparecchio era a Cartum, il dì appresso ad Alessandria d'Egitto, il terzo ammarava nelle placide acque di Bracciano. Si conchiudeva così in tre giorni un viaggio che per terra e per mare avrebbe richiesto qualche settimana.

Cronache degli avvenimenti sportivi

ATTIMO FERMATI!...

ITALIA-SVIZZERA [illegible] il duello con il portiere elvetico e la palla sta per varcare la soglia

Dopo gli incontri di Bologna e Lugano
Risultati in regola
secondo i commentatori svizzeri

LOSANNA, 21

La stampa svizzera accoglie con rassegnazione la sconfitta della squadra nazionale a Bologna e non sembra neanche troppo entusiasta per la partita pari realizzata a Lugano dalla squadra dei cadetti. [illegible]

Sconfitta meritata e onorevole

[illegible]

Sotto i segni dell'amicizia

La *Gazette de Lausanne*, [illegible]

Il pugilato italiano
e l'ignoranza recidiva dell'„Auto"

PARIGI, 21

(G. V.) Le papere dell'Auto sullo sport italiano continuano senza soste. Nei giorni scorsi, infatti, un redattore, titolare della rubrica pugilato, commentando la vittoria di Populo sul campione italiano dei leggeri Giacomelli, si esprimeva in termini poco lusinghieri nei riguardi del pugile italiano, emettendo dei giudizi tutt'altro che conformi alla incontestabile verità. Secondo il sullodato critico, l'Italia è molto ma molto giù nel campo pugilistico, e non dispone di pesi leggeri che abbiano classe internazionale. Evviva la competenza! Aldo Spoldi è forse campione d'Europa dei leggeri per nulla? Ed Enrico Venturi? (guarda la concomitanza: l'Auto ha in questi giorni taciuto la superba vittoria che il leggero italiano ha ottenuto ieri l'altro a Filadelfia). Ma la sconfitta di Giacomelli ha provocato dell'altro.

Il vecchio Desgrange, l'altra sera si è scomodato ed è andato alla Sala Wagram per assistere all'incontro Giacomelli-Populo, che gli ha offerto lo spunto per il suo odierno «Da un giorno all'altro».

Il «patron» non perde questa occasione per tentare di tirare ancora una volta l'acqua al suo mulino. Ed ecco a che cosa si abbandona: «L'incontro Giacomelli-Populo mi ha molto interessato. Populo, contrariamente alla sua natura ardente, sentiva davanti a lui qualcosa di simile a un nido di vespe pericolose per spingervi la mano fino alla... spalla; e in tale maniera non è riuscito a fulminare un transalpino, risoluto ad arrivare ad ogni costo fino in fondo. Inoltre, penso che Giacomelli abbia passato la frontiera delle Alpi con una intenzione, per non dire una missione, politica, ciò che sarebbe migliore. Troppo si parla, nella stampa italiana, che non si amano più i fratelli latini, che in questo caso sono i francesi; in Francia non ci crediamo, perchè amiamo molto gli italiani e Giacomelli è venuto a provarci che i sentimenti non amichevoli per noi dei suoi connazionali, non erano provati da tutti. E' indiscutibile che in sei riprese su dieci Giacomelli si è tenuto solidamente abbracciato al bravo Populo. Credo che questo non sia anti-italiano; sfortunatamente per lui, la questione non era questa; era venuto per battersi e si voleva battere. Ma Giacomelli teneva ad abbracciare Populo e a tenerlo fra le sue braccia per provargli il suo affetto. Inoltre gli si può perdonare di non essersi battuto, perchè prima di tutto ciò ha dimostrato che conosceva bene, troppo bene forse, il suo desiderio, e poi perchè ha lavorato ostinatamente per un riavvicinamento franco-italiano. Noi sappiamo d'ora in poi che un italiano può serrare fra le sue braccia un francese».

Il signor Desgrange non farebbe molto meglio, invece di fare dello spirito inopportuno, di toccare il tempo al suo immemore capo-rubrica di pugilato?

La scheda n. 5

del nostro Concorso pronostici sul campionato di calcio verrà pubblicata sul Piccolo della Sera di oggi, e, in seguito, durante tutta la settimana.

Tardive pretese argentine
per l'organizzazione della IV Coppa del Mondo

PARIGI, 21

Il *Paris Soir* pubblica stasera la seguente notizia da Buenos Aires: «Durante una riunione dell'Associazione Argentina di Calcio il presidente, Sanchez Terrero, ha chiesto che sia ratificata la richiesta fatta a viva voce dal signor Rimet, presidente della F. I. F. A. relativa all'organizzazione del campionato mondiale del 1940. Uno dei dirigenti della Federazione, il signor Camillon dal canto suo ha affermato che la possibilità di organizzare il congresso mondiale e il campionato del mondo a Buenos Aires del 1940 si delinea ogni giorno più».

Non ci sembra tuttavia che l'informazione, che riferiamo a puro titolo di cronaca, debba essere presa in considerazione, per un semplice motivo: prima di tutto perchè il campionato mondiale si svolge di quattro in quattro anni, nel quale caso si tratterebbe del 1942 e non del 1940; in secondo luogo perchè durante il congresso della F. I. F. A. svoltosi in occasione dell'ultima Coppa del Mondo a Parigi, la Germania è stata la sola ad avanzare delle serie proposte per l'organizzazione del prossimo campionato mondiale.

La seconda gara mensile del Circolo ippico

In questi giorni ha avuto luogo la seconda gara mensile di salti riservata ai soci del «Cit» con cavalli della scuola di equitazione. Dette gare, che hanno lo scopo di stimolare l'emulazione fra i soci che frequentano le lezioni di gruppo del martedì e venerdì, dalle ore 20 alle 21, hanno il più lusinghiero successo sia per il numero rilevante di partecipanti come per l'atmosfera di cordialità e gaiezza che vi regna. Si invitano i soci a partecipare numerosi sia alle lezioni come pure a queste gare, la prossima delle quali sarà il 23 dicembre con premi gastronomici.

Ecco il risultato della gara: 1) Romano Cerchioli; 2) Margherita Cerchioli; 3) Dante de Zucco di Crauglio; 4) Giulia Vorus; 5) a pari merito Tagliaferro e De Forza. Seguono altri con lievi distacchi di punteggio.

Gherlani primo
nel giro di San Vito

Si è svolto domenica scorsa, il primo giro di corsa di S. Vito organizzato dal Dopolavoro «A. Olivares», sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale.

Su 34 iscritti, si sono allineati alla partenza 26 concorrenti. Dopo una gara faticosa e difficile per la pioggia, Bruno Gherlani, riusciva a soppiantare gli avversari giungendo primo al traguardo. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Gherlani Bruno (Dopolavoro Ilva), in 14'58"8/10; 2) Stefani Giordano (Dopolavoro Pubblico Impiego), in 15'9"3/10; 3) Macovez Pino (Dopolavoro Corridoni), in 15'16"5/10; 4) Ghizzoni Enrico (Dopolavoro Ilva); 5) Cerquenich Mario (Dopolavoro Dimm); 6) Prelz Teodoro (Dopolavoro Dimm); 7) Sessa Antonio (Dopolavoro Trevisan); 8) Biteznigh Augusto (Dopolavoro Dimm); 9) Giugetti Giuseppe (Dopolavoro Vedetta Veloce); 10) Vergolini Renato (Dopolavoro Dimm).

A Zurigo si riunirà il 10 dicembre il congresso internazionale per il calendario dell'Unione Ciclistica Internazionale.

A Monfalcone si è svolta domenica, l'annunciata gara di regolarità di pattinaggio a rotelle su strada sul percorso di km. 60 per dopolavoristi della zona di Monfalcone, alla quale hanno preso parte 16 concorrenti appartenenti al Dopolavoro aziendale «Crda» e al Dopolavoro comunale di Monfalcone. Il percorso, reso pesante e difficile dalla pioggia caduta durante gli ultimi 30 km., è stato compiuto in ore 3 e 17'. Ecco gli arrivati: Galessi R., Manià L., Cubel G., Gozzi G., Valentinis L., Fabris G., Miniussi V., Sartori G., Sirtori G., Benes G., Licari V.

Ultime fasi del combattimento tragli aspiranti al campionato europeo dei medio-leggeri: Turiello ha fiaccato Orlandi, che si appoggia per coprire la faccia

CRONACA DELLA CITTA'

La nuova Facoltà di giurisprudenza inaugurata da una prolusione del prof. Bettiol

Onorato dalla presenza di S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, da S. E. Natta, Procuratore Generale del Re e da uno stuolo di alti magistrati e di avvocati nonchè da un eletto uditorio, s'è inaugurato, ieri sera, alla nostra Università, il corso di diritto penale della nuova Facoltà di giurisprudenza.

Considerazione unitaria del reato

Presentato dal Rettore prof. Udina, il quale ha rilevato l'importanza che, con l'istituzione della nuova Facoltà, viene conferita alla nostra Università che, per volere del Duce, è destinata a svolgere, nel campo degli studi, in questo estremo lembo della Patria, il prof. Giuseppe Bettiol, titolare della cattedra di Diritto penale, ha svolto la sua prolusione parlando sul metodo della considerazione unitaria del reato. Iniziando il suo dire, il prof. Bettiol ha affermato che colui che studia un argomento qualsiasi nel campo del Diritto penale si trova di fronte a una questione preliminare di carattere metodologico. Il problema del metodo — ha spiegato l'oratore — si è fatto sentire in modo particolare nel campo del Diritto penale, dopo i grandi e recenti rivolgimenti politici che hanno portato a una radicale trasformazione della legislazione in senso autoritario. Così in Italia, il Fascismo ha saputo eliminare per primo dall'ambito della legislazione penale ogni premessa individualistica a fondo liberale. Ma se ciò è vero, non è detto che debbano rigettarsi come frutto di un preteso spirito tutte quelle costruzioni giuridiche del passato, che hanno le loro radici nelle opere degli illustri giuristi del periodo del Diritto comune. Ciò che oggi si esige non è il rifiuto di ciò che il passato, impregnato di spirito romano, ci ha saputo tramandare, ma piuttosto una rivalutazione di certi schemi concettuali al contatto con la nuova realtà politica.

Il metodo di studio

Per quanto riguarda specificatamente il metodo, si era fatto, negli ultimi decenni, un'applicazione troppo spinta del metodo logico formale, che aveva portato a una concezione distruttrice e suddistintiva di concetti nel campo penale, dimodochè l'elaborazione giuridica viveva avulsa e straniera dalla vita. [illegible] tra loro ben chiari.

I nuovi orientamenti

L'oratore scende quindi ad esaminare particolarmente questi problemi per dimostrare come da un punto di vista didattico esegetico e sistematico, non si raggiunge chiarezza d'idee in quanto si dimentica che a ciascuno dei tre elementi del reato corrisponde una diversa funzione, propria a ciascuno dei tre elementi, ciò che permette un superamento d'una fase formale di ricerca scientifica, tanto deprecato nell'attuale momento storico.

Il prof. Bettiol quindi conclude che il metodo di studio ancora più adatto è un metodo analitico teleologicamente orientato, un metodo a sè che non ponga sullo stesso piano i vari elementi del reato, ma cerchi d'intendere in pieno la loro diversa funzione su una base di quelle norme culturali che informano l'ambiente nel quale viviamo.

La dotta prolusione del prof. Bettiol, seguita attentamente dall'uditorio, è stata, alla fine, calorosamente applaudita.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. Mil. Contraerea

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali in forza alla legione, residenti in sede, sono pregati di trovarsi giovedì 24 corrente, alle ore 19 precise in abito borghese presso la sede della legione per assistere ad una conferenza conclusiva di congedo tenuta dal sig. Console Generale Gaspari Chinaglia e per essere presentati al nuovo Comandante il Gruppo legioni Milizia Contraerei.

Istruzioni. Il giorno 23 corrente alle ore 21, istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del primo settore (sala adunate).

G.G. RR. FF.

Rapporto al Gruppo «Luigi Razza». Il vicefiduciario del Gruppo alle 19 di ieri lunedì ha adunato i capisettore intrattenendoli su disposizioni e norme disciplinari di carattere interno. Il rapporto ha avuto termine alle 20.

G. U. F.

Convegni. Mercoledì 23 novembre avrà luogo il primo convegno di politica coloniale. La riunione si terrà al G.U.F. alle ventuno. Il tema che verrà trattato è il seguente: «Aspetti della politica coloniale italiana, inglese, francese e di altri Stati». A questo convegno possono partecipare tutti gli iscritti al G.U.F.

Sezione teatro. Continuando l'attività dell'anno passato, alla fine di questo mese si inizierà il secondo corso di recitazione, al quale potranno prendere parte gratuitamente tutti i goliardi che intendono partecipare a questa attività. Coloro che intendono frequentare questi corsi, sono invitati a darsi in nota entro il 28 corr. alla segreteria del «Guf» (via Rossini 4), anche se già precedentemente iscritti alla sezione teatro.

Sezione letteraria. Oggi alle 21.15 avrà luogo nella sede del G.U.F. (via Rossini 4) il secondo convegno di letteratura. Il tema di discussione sarà il seguente: «Poetica e poesia contemporanea».

Sezione corale. Tutti i fascisti universitari che vogliano svolgere attività corale nella sezione recentemente costituita, possono ricevere informazioni nelle ore d'ufficio presso la sede del «Guf».

O. N. D.

Convocazione. Tutti i capisezione del Dopolavoro che praticano l'attività sciatoria, sono convocati per questa sera alle ore 19.30 presso la direzione tecnica (via Mazzini, 32).

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Razza». Iersera alle 20, presso la sede del Gruppo «Razza», la segretaria provinciale delle sezioni operaie ha tenuto rapporto alle segretarie del gruppo, che, invitate, hanno partecipato in grande numero. [illegible] il tutto in una atmosfera di cordiale cameratismo.

Gruppo «Razza». Come già annunciato, questa sera alle 19.30 avrà inizio la prima lezione del corso di cultura coloniale, al quale sono invitate le donne fasciste, le Giovani Fasciste e quante altre camerate l'argomento interessa.

G. F. F. «Quis contra nos?». Mercoledì 23 corr., alle 20, mezz'ora prima del corso coloniale s'inizia il corso di canto corale per Giovani Italiane e Giovane Fasciste.

G. I. L.

Storia della musica. Questa sera alle ore 20 lezione di storia della musica in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28-I p.). Tutte le iscritte a detto corso sono invitate ad intervenire.

Esami concorso assistenti all'infanzia. Giovedì 24 corr. alle ore 17.30 in sede dell'ispettorato federale della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) avranno luogo gli esami per le iscritte al corso di assistenti alla infanzia.

Nel Partito

Premiazione gare tiro della Federazione dei Fasci di Combattimento

Sabato 26 corr. alle ore 19.30 avrà luogo in sala del Littorio la premiazione dei vincitori delle gare di tiro della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Pro attività assistenziali del Partito

Il barone dott. Rodolfo Parisi ha rimesso al Segretario federale lire 10.000 a favore delle attività assistenziali del Partito. Il Federale ha vivamente ringraziato.

I ringraziamenti della Duchessa d'Aosta alla Scuola assistenti sanitarie della C. R. I.

Al telegramma di omaggio inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta in occasione dell'inizio dell'anno didattico della Scuola assistenti sanitarie visitatrici di Trieste, l'Augusta Principessa ha così risposto: «Con animo grato ringrazio per il gentile pensiero e rivolgo alla direzione, alle insegnanti e alle assistenti sanitarie il mio cordiale saluto. - Duchessa d'Aosta.

L'elogio del Federale a sportivi e dirigenti

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presente l'ispettore federale sportivo, un gruppo di sportivi affermatisi di recente in competizioni di particolare importanza e precisamente: le atlete Canziani Licia, Demarchi Bianca, Gustin Loreta, Cumin Rita, Giudici Anita ed Apollonio Maria, tutte del Dopolavoro Pubblico Impiego, detentrici di primati nazionali e regionali; i marciatori Cressevi, Narduzzi, Cravos, Michelini e Corsi, che assieme ai fondisti Burlo e Macovez hanno assicurato alla S. S. Giovinezza la vittoria nel Gran Premio Nazionale della Strada; inoltre gli azzurri Bessi, Renner e De Feo, della R. Società Ginnastica Triestina, con gli altri componenti della squadra affermatasi così brillantemente in apertura di campionato a Milano, di fronte ai «Borletti», detentore del titolo. Il Segretario federale ha ancora ricevuto la tennista Anna Maria Kozmann-Frisacco, prima assoluta nella graduatoria nazionale della Federazione Italiana Tennis, nonchè i camerati Guido Kozmann e dott. Aldo Combatti nominati rispettivamente presidente del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» e del Comitato di zona della «Fidal».

Il Segretario federale ha avuto parole di vivo elogio e di caldo incoraggiamento per gli atleti vincitori, ed ha dato le direttive del caso ai dirigenti.

Un treno speciale di triestini alla Mostra autarchica del minerale

Per dar modo ai fascisti e dopolavoristi della nostra città di visitare la Mostra autarchica del minerale italiano, inaugurata giorni or sono a Roma dal Duce, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha istituito un treno speciale, affidandone l'organizzazione al Dopolavoro provinciale, il quale curerà la vendita dei biglietti agli sportelli di via Mazzini 32, ove raccoglierà anche le iscrizioni per i servizi logistici (vitto e alloggio).

I partecipanti usufruiranno di speciali riduzioni ferroviarie. Nel costo del biglietto ferroviario sarà compreso anche il prezzo del biglietto d'ingresso alla Mostra. Gli interessati sono invitati a far pervenire, prima possibile — al Dopolavoro provinciale — la loro adesione, effettuando anche le prenotazioni per i servizi logistici.

Il treno partirà da Trieste in una delle prime settimane del prossimo dicembre. Certamente l'annuncio di tale gita verrà appreso con molto favore da quanti desiderano visitare l'eccezionale rassegna organizzata dal P. N. F. e inaugurata giorni or sono dal Duce.

La mostra autarchica, inaugurata dal Duce nel terzo annuale delle sanzioni, offrirà ai dopolavoristi una spettacolosa rassegna di quanto gli italiani possono realizzare, sotto l'impulso febbrile di una volontà e il lievito animatore di una fede e di una ampia coscienza della propria forza. I dopolavoristi triestini avranno così agio di visitare miniere, case, pozzi, stabilimenti dove, in un'atmosfera di pulsante attività, si lavora e si opera per potenziare il Paese e renderlo, in tutti i settori dell'industria, economicamente indipendente.

La mostra si compone di 23 grandi padiglioni con 29 settori che occupano complessivamente una superficie di 35.000 metri quadrati. Particolarmente interessante è il padiglione dell'Africa Italiana ove in un suggestivo clima che richiama i motivi di ambiente, fra fotografie, tende, strumenti primitivi degli indigeni e progreditissimi dei nostri ricercatori, sono esposti i campioni dei tesori nascosti nelle viscere dei territori dell'Impero: oro, platino ed altri metalli, materiali così che dànno un'idea della ricchezza di quelle terre.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Associazione medica triestina

Domenica 27 novembre, alle 10, verrà inaugurato l'anno accademico nella bibilioteca dell'ospedale Regina Elena di Trieste. Il prof. G. Palmieri, direttore dell'Istituto radiologico della R. Università di Bologna, terrà la commemorazione del 40.o anniversario della scoperta del radio da parte dei coniugi Curie e della scoperta dei raggi X da parte di Röntgen. Sono invitati alla commemorazione tutti i medici iscritti alle organizzazioni fasciste di Trieste e Provincia.

Prontuario per la determinazione dell'imposta sul capitale delle aziende

Il Telegrafo *ha redatto ad uso informativo, un prontuario per la determinazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende private per le ditte che hanno un reddito da 11.000 a 50.000. Lo ripubblichiamo sicuri di far cosa utile ai nostri lettori.*

Aziende che svolgono attività commerciale

Reddito di R. M. a ruolo per l'anno 1938	Detrazioni calcolate a scaglioni	Reddito soggetto a imposta	Capitalizzazione al cento per otto	Imposta 7.50 per cento
11.000	7.700	3.300	41.250	3.094
12.000	8.400	3.600	45.000	3.375
13.000	9.100	3.900	48.750	3.656
14.000	9.800	4.200	52.500	3.940
15.000	10.500	4.500	56.250	4.219
16.000	11.200	4.800	60.000	4.500
17.000	11.900	5.100	63.750	4.761
18.000	12.600	5.400	67.500	5.062
19.000	13.300	5.700	71.250	5.344
20.000	14.000	6.000	75.000	5.625
21.000	14.600	6.400	80.000	6.000
22.000	15.200	6.800	85.000	6.375
23.000	15.800	7.200	90.000	6.750
24.000	16.400	7.600	95.000	7.125
25.000	17.000	8.000	100.000	7.500
26.000	17.600	8.400	105.000	7.875
27.000	18.200	8.800	110.000	8.250
28.000	18.800	9.200	115.000	8.625
29.000	19.400	9.600	120.000	9.000
30.000	20.000	10.000	125.000	9.375
31.000	20.550	10.450	130.000	9.796
32.000	21.100	10.900	136.250	10.219
33.000	21.650	11.350	141.875	10.640
34.000	22.200	11.800	147.500	11.062
35.000	22.750	12.250	153.125	11.484
36.000	23.300	12.700	158.750	11.906
37.000	23.850	13.150	164.375	12.328
38.000	24.400	13.600	170.000	12.750
39.000	24.950	14.050	175.625	13.172
40.000	25.500	14.500	181.250	13.594
41.000	26.000	15.000	187.500	14.062
42.000	26.500	15.500	193.750	14.530
43.000	27.000	16.000	200.000	15.000
44.000	27.500	16.500	206.250	15.469
45.000	28.000	17.000	212.500	15.937
46.000	28.500	17.500	218.750	16.406
47.000	29.000	18.000	225.000	16.875
48.000	29.500	18.500	231.250	17.344
49.000	30.000	19.000	237.500	17.812
50.000	30.500	19.500	243.750	18.281

Per i redditi di R. M. superiori a lire 50.000, l'imposta si dovrà determinare aggiungendo a lire 18.281 la quota d'imposta corrispondente ad ogni mille lire di ulteriore reddito e che è di lire 516.60. Esempio per un reddito di lire 60.000: la imposta straordinaria è uguale a 18.281+(516.60 volte 10), quanto dire 18.281+5166, cioè lire 23.447.

Aziende che svolgono attività industriale

Reddito di R. M. a ruolo per l'anno 1938	Detrazioni calcolate a scaglioni	Reddito soggetto a imposta	Capitalizzazione al cento per otto	Imposta 7.50 per cento
11.000	6.050	4.950	61.875	4.641
12.000	6.600	5.400	67.500	5.062
13.000	7.150	5.850	73.125	5.484
14.000	7.700	6.300	78.750	5.906
15.000	8.250	6.750	84.375	6.328
16.000	8.800	7.200	90.000	6.750
17.000	9.350	7.650	95.625	7.172
18.000	9.900	8.100	101.250	7.594
19.000	10.450	8.500	106.875	8.016
20.000	11.000	9.000	112.500	8.437
21.000	11.450	9.550	119.375	8.952
22.000	11.900	10.100	126.250	9.468
23.000	12.350	10.650	133.125	9.983
24.000	12.800	11.200	140.000	10.500
25.000	13.250	11.750	146.875	11.016
26.000	13.700	12.300	153.750	11.531
27.000	14.150	12.850	160.625	12.046
28.000	14.600	13.400	167.500	12.562
29.000	15.050	13.950	174.375	13.078
30.000	15.500	14.500	181.250	13.594
31.000	15.900	15.100	188.750	14.156
32.000	16.300	15.700	196.250	14.719
33.000	16.700	16.300	203.750	15.282
34.000	17.100	16.900	211.250	15.844
35.000	17.500	17.500	218.750	16.406
36.000	17.900	18.100	226.250	16.969
37.000	18.300	18.700	233.750	17.532
38.000	18.700	19.300	241.250	18.094
39.000	19.100	19.900	248.750	18.656
40.000	19.500	20.500	256.250	19.219
41.000	19.850	21.150	264.375	19.828
42.000	20.200	21.800	272.500	20.438
43.000	20.550	22.450	280.625	21.047
44.000	20.900	23.100	288.750	21.657
45.000	21.250	23.750	296.875	22.266
46.000	21.600	24.400	305.000	22.875
47.000	21.950	25.050	313.125	23.484
48.000	22.300	25.700	321.250	24.094
49.000	22.650	26.350	329.375	24.703
50.000	23.000	27.000	337.500	25.312

Per i redditi di R. M. superiori a lire 50.000, l'imposta si dovrà determinare aggiungendo a lire 25.312 la quota d'imposta corrispondente ad ogni mille lire di ulteriore reddito e che è di lire 656.25. Esempio per un reddito di lire 60.000: l'imposta straordinaria è uguale a 25.312+(656.25 volte 10), quanto dire 25.312+6562, cioè lire 31.874.

"PER LA SANITA' DELLA RAZZA,,

Nuovi premi del nostro concorso

La sesta polizza di 1000 lire - Un lettino per bimbo - Cinque corredini - Una culla e alcune coperte di lana

Continuano a pervenire tangibili prove di adesione al nostro Concorso demografico da parte degli Enti e delle maggiori ditte della città. Una simpatica e gentile gara è in atto per maggiormente arricchire la dotazione dei premi che andranno ai più puri fiori della nostra razza sbocciati nella Provincia di Trieste durante l'anno 1938 XVI-XVII E. F. Ancora ieri sono giunti al nostro Concorso i seguenti doni:

Un lettino per bimbo (dalla Fabbrica mobili Sanzin).

Cinque corredini completi (dalla ditta Oehler).

Una culla in vimini con cesto per la biancheria (dalla ditta Sante Giacomello).

Alcune copertine in lana (dalla ditta Stransiani).

Intanto ai parti gemellari l'Istituto Nazionale di Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, ha destinato un premio speciale consistente in una polizza «Praevidentia» da lire 1000, in aggiunta al premio analogo già precedentemente elargito per il concorso.

UN CONCORRENTE

GIORGIO LASCA
nato il 13 giugno 1938-XVI

Partecipazione sempre più numerosa

L'interessamento del pubblico al nostro concorso demografico si accresce ogni giorno, come è dimostrato dalle numerose richieste di spiegazioni e di chiarimenti che ci pervengono da ogni parte. La maggior parte di queste richieste è motivata dal fatto che la famiglia concorrente ha omesso, prima di rivolgersi a noi, di telefonare o di presentarsi ad uno dei Consultori dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, ove un personale premuroso e cordiale è a disposizione dei concorrenti per fornire tutte le informazioni necessarie e per favorire le operazioni di pesatura.

Desideriamo intanto far presente che il nostro giornale pubblicherà le fotografie che gli perverranno, insieme ai certificati di peso, purchè queste siano nitide e riproducibili. Preferibilmente il bambino dovrebbe essere fotografato insieme alla madre.

Un'altra avvertenza desideriamo fare. I genitori di numerosa prole non dovranno dimenticare di specificare quanti figli viventi hanno preceduto l'ultimo nato, giacchè non è escluso che la generosità dei donatori, così largamente rivelatasi, permetta di attribuire un premio speciale per questa categoria.

Anche i parti gemellari saranno oggetto di particolare considerazione. Anche se il peso dei singoli gemelli fosse inferiore a quello normale per i nati di parto singolo, i genitori non devono esitare a presentarsi ed a far certificare il peso, per prendere parte al nostro concorso.

Intanto ai parti gemellari l'Istituto Nazionale di Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, ha destinato un premio speciale consistente in una polizza «Praevidentia» da lire 1000, in aggiunta al premio analogo già precedentemente elargito per il concorso.

Le modalità

Ripetiamo ora le modalità del concorso, riservandoci di fornire ulteriori chiarimenti a coloro che ne faranno richiesta:

I) Possono partecipare al concorso tutti i bambini nati nella città e nella provincia di Trieste nel corso dell'anno 1938-XVI-XVII E. F.

II) Per concorrere ai premi che saranno elencati, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia. Il certificato è rilasciato gratuitamente e deve contenere la data della nascita del bambino e le generalità dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al concorso, il certificato può essere anche rilasciato dal Consultorio di una Cassa Mutua, da una Casa Materna e in genere da qualunque istituto di assistenza all'infanzia ed anche da un pediatra privato.

III) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'O. N. M. I. per le età rispettive.

IV) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

V) I certificati di peso dovranno essere recapitati alla «Direzione del PICCOLO - Sezione concorso demografico», entro il 15 dicembre p. v.

VI) Sarà gradito l'invio di fotografie della madre col bambino concorrente, che noi pubblicheremo con i dati.

VII) La distribuzione dei premi sarà effettuata il 20 dicembre, in occasione della «Giornata della Madre e del Bambino».

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha disposto subito a che la pesatura dei piccini sia effettuata, s'intende gratis, nel Consultorio Pediatrico dell'Assistenza all'Infanzia, Trieste, via Geppa 21, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 11.30; al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, il martedì e venerdì, dalle 12 alle 13.30. A uno di tali Consultori i genitori potranno portare i bimbi per la pesatura, presentando pure qualche documento di legittimazione.

Inoltre, nella provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia, Tomadio e Ronchi de' Legionari.

Il contratto per gli equipaggi dei battelli da pesca

Abbiamo da Roma, 21:

E' stato stipulato in questi giorni fra la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca e la Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria della pesca un contratto da valere nei confronti degli equipaggi imbarcati su battelli da pesca del Regno.

Con tale accordo si sono precisate, secondo le varie mansioni di bordo, le categorie che dovranno considerarsi a tutti gli effetti come impiegati e le categorie che invece sono da considerarsi come operai. Ai primi è stato riconosciuto il diritto alla corresponsione da parte di armatori della 13.a mensilità, ai secondi la corresponsione della 53.a settimana. Si è provveduto inoltre al frazionamento dei giorni di gratifica in conseguenza del periodo di servizio prestato.

L'elenco dei fabbricati esenti da imposta. Da ieri, a tutto 5 dicembre p. v., sono pubblicati all'albo pretorio del Comune di Trieste gli elenchi dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta sui fabbricati soggetti al contributo sindacale obbligatorio per l'anno 1939.

ASTERISCHI

L'ultimo autunno

Una giornata di pioggia, qualche buffo di vento: e tosto la sensazione di essere entrati nell'ultimo periodo d'autunno. L'ultimo periodo d'autunno è quello che precede l'inverno e già gli somiglia: non per la temperatura, che può essere più o meno fredda, e anche tepida, ma per gli alberi che cominciano a svestirsi visibilmente, e taluno da un giorno all'altro appare tutto rami e rametti nudi. Quel gran lusso di colori che è sfoggiato dal medio autunno a un tratto prende a impoverire, e tutta la vegetazione diventa trasparente, una gran ragnatela. Le foglie sono attaccate ai rami, nella seconda metà di novembre, con picciuoli ormai così fragili, così esausti di linfa vitale, che non reggono al peso d'una pioggia, a un urto anche non troppo sgarbato del vento. Acqua che passa, aria che si muove, e le foglie se ne vanno. Le verdoline, le gialle, le brunate, le vermiglie, tutte quelle che composero l'incanto. Di questo ci siamo accorti nei due ultimi giorni: dopochè ebbe piovuto, strano a dirsi, per la prima volta in questo novembre, e che vi fu poi una lotta tra nuvolo e sereno, come volevano i venti irrequieti. Ed anche nelle ultime notti ci siamo accorti che la temperatura non era più quella. Di giorno, magari, tutto morbido, una dolcezza, un piacere; ma di notte un certo mordente, quel mordente che sa di gelo. Difatti c'era domenica per la prima volta, di buon mattino, la crosterella di ghiaccio su la strada dell'altipiano; e anche nella pianura friulana, dove fa sempre un po' più caldo o un po' più freddo che da noi, si era scivolati zitti zitti sotto lo zero. Trieste, riparata dai colli e bagnata dal mare, le sente un po' più tardi queste cose.

Onorificenza

Il camerata Antonini Emilio, fascista dal 1920, commerciante in legname, su proposta del Capo del Governo e di S. E. Rossoni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Onorificenza jugoslava

Il Consiglio di Reggenza Jugoslavo ha conferito la croce di cavaliere dell'Ordine di San Sava al camerata Guido Pettarin, ispettore della Dogana di Villa Caccia e già Segretario del Fascio di Combattimento di quella Frazione di confine. Rallegramenti vivissimi.

Culla

La casa del nostro collaboratore Giordano Bruno Tonelli è stata allietata dalla nascita della terzogenita Maria Luisa. Alla florida Piccola Italiana e ai suoi genitori vivissimi auguri.

Nozze. La nota concertista signorina Zita Lana ha unito il suo destino di sposa al dott. Miro Cuchelli, legale della Cassa Marittima Adriatica e Mutua Giuliana Infortuni Agricoli, nostro egregio collaboratore. Alla giovane sposa per la sua gentile sposa i nostri cordiali rallegramenti ed auguri.

Che romanzo la storia!

Un insigne storico ebbe a dire che non vi è romanzo più interessante e divertente della vita di un uomo celebre.

Spigolare, quindi, nell'immenso campo della storia, specie in quella a noi vicina, le vite più romanzesche, raccontarne le avventure, ricordarne le singolarità inconfondibili, ovvero ravvivare qualche fenomeno tipico, il quale per sè solo modificò in parte la linea maestra o il destino di popoli interi, sembra sia, oltre che giovevole alla cultura generale, specie dei giovani, una gradevole lettura più di qualsiasi romanzo. E perciò abbiamo affidato al nostro Francesco Vairo, il cui senso storico è noto ai lettori, il compito di scrivere una serie di vite, nella misura superiore a quello del comune articolo, la cui pubblicazione inizieremo nel *Piccolo della Sera*.

Cominceremo con **Giacomo Bove**, un quasi dimenticato, al quale spetta il merito di essere stato fra i primi esploratori italiani dell'Artide, nonchè di alcune regioni dell'America meridionale e del Congo.

La seconda conversazione al C.A.I. relatore l'avv. Chersi

Domani, alle 20.45, avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) la seconda conversazione settimanale dell'anno XVII. Il presidente del sodalizio, avv. Carlo Chersi, illustrerà il grandioso gruppo alpino del Dom di Mischabel, soffermandosi, con la scorta di una ricca serie di proiezioni luminose, sulle salite e sulle traversate, che si possono effettuare nel gruppo stesso. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e ai detentori delle tessere d'invito per l'anno XVII.

Bandiere abbrunate per i funerali di Ataturk

Ieri gli edifici pubblici e alcune case private avevano esposto alle finestre i tricolori abbrunati per i funerali di Kemal Ataturk.

Le fasciste di Grado a Redipuglia

Una sessantina di donne fasciste di Grado si sono recate a Redipuglia per visitare la terra sacra al culto della Patria e rendere omaggio al Condottiero della Terza Armata. Conquistate dalla grandiosità del Sacrario, che nello scenario di un paesaggio magnifico esprime il sacrificio sublime a un ideale di fede e di amore, hanno sostato sulle maestose scale, offrendo in devoto raccoglimento i fiori della riconoscenza. Al ritorno hanno visitato Pieris e Cervignano.

La morte di una gentildonna

Ha destato vivissimo rammarico la notizia della morte della signora Maria de Conti-Cedassamare nata contessa Caboga. La defunta gentildonna apparteneva a famiglia patrizia di Ragusa ed era andata sposa ad Alberto de Conti-Cedassamare. I de Conti, nobilissima famiglia qui venuta nel 1600 dal Napoletano assieme ad altre nobili famiglie, i Brigido, i Capuano, i Bottoni, i Calò, furono subito ammessi al patriziato, e al finire del 1600 avevano posto cospicuo nella piccola società oligarchica di Trieste, essendosi imparentati con le famiglie più notevoli della città.

Il marito della defunta signora era nipote di Stefano de Conti, che fu il primo Podestà liberale di Trieste, eletto fra il plauso della cittadinanza nel 1861, perchè «strenuo difensore della nazionalità di Trieste e dei diritti autonomici della città».

"O Trieste del mio cuore,,

Nella Nuova Antologia, *che la direzione di S. E. Federzoni ha risollevato da anni al suo illustre primato tra le riviste italiane, il ventesimo anniversario dello sbarco del 3 novembre fu celebrato con un articolo di Antonio Baldini, presente all'avvenimento: mirabile articolo, in cui l'arte dell'insigne scrittore fa rivivere la giornata con tanta vivacità, con tanta veracità di note e tanta intuizione dell'anima triestina, da non avere confronto, almeno per certi aspetti, in quanto si scrisse sulla grande giornata. Non possiamo privare il pubblico triestino della lettura di queste deliziose e commoventi pagine di uno dei nostri maggiori scrittori viventi.*

Fu di domenica. La domenica più domenica di tutte le domeniche, la festa più festa di tutte le feste. Una voglia insieme di piangere e di cantare, una esaltazione e insieme quasi una soffocazione nel vedere un sogno tanto sognato diventare finalmente realtà. Quasi uno spavento che l'animo non ce la potesse fare a mettere in salvo una somma così incredibile di felicità.

«Quegli che sopravviverà a questo giorno» dice lo shakespeariano Enrico V incuorando alla battaglia che doveva prender nome da San Crispino «e diventerà vecchio, potrà ogni anno, la vigilia di questa festa, far festa con gli amici e dir loro: Domani è San Crispino... I vecchi dimenticano; ma quando essi avran dimenticato tutto il resto, ricorderanno ancora le imprese di questo giorno».

Fu come la caduta d'un velario di tempo e due Italie innamoratamente stupite che si specchiassero una nella commozione dell'altra. L'incontro, da grandi, di due sorelle educate in luoghi diversi e in epoche differenti. Scorro con la memoria tutta la mia vita e non trovo altro momento che neanche lontanamente possa essere paragonato a quello: le ore di luce più ferma e più alta restan quelle, e anche dovessi vivere una vita così lunga da fare in tempo a conoscere i nipoti dei miei nipoti sento che tra le bellissime resterebbero quelle, quando il golfo di Trieste, da quattr'anni deserto, si affollò di navi e di trasporti che andavano tutti verso un punto mentre una squadriglia di idrovolanti andava per il cielo avanti e indietro come per farci festa d'arrivare, cacciatorpediniere e dragamine, convogli di barconi e vaporini scortati da torpediniere e da motoscafi antisommergibili.

Partiti la mattina alle dieci da Venezia, alle tre e mezza eravamo in vista di Punta Sdobba sulla foce dell'Isonzo. Alle quattro avemmo un gran tuffo al cuore riconoscendo sulla acqua e tra la fascia della pioggia il profilo già così familiare, e perduto di vista un anno prima, del monte Hermada. E poi il bianco fantasma del castello di Miramare al piede del Carso taciturno dominante sull'immobile specchio color grigioferro che qualche gabbiano andava rigando col suo petto abbagliante. E dopo la punta di Miramare ecco Trieste. Un treno se ne veniva per la costa spendendo un lungo fumo bianco [illegible] e tra i boschi, verso Nabresina. Un razzo verde si levò dalla riva per segnale o per festa. La luce del giorno non era più tanta e ad oscurar la vista ci si misero anche le lagrime.

(Piangevano più o meno tutti, come una nave carica di Edmondi De Amicis; quelli che tornavano a Trieste dopo anni e quelli che la contemplavano allora per la prima volta; e vidi quel giorno appannati occhiali e caramelle che proprio non ce li facevo: al punto che in seguito, più d'una volta, in dubbio se far credito di commozione a qualche famoso scetticone, «pro bono justitiae» dovetti concludere: Infine, fu di quelli che piansero a prua dell'«Audace»).

Tutto oscuro e solitario ci apparve il paesaggio di Trieste: e il cuore ci si disfece nel petto allorchè tutti insieme ci accorgemmo che quel che faceva oscura Trieste era la gran folla che la copriva, sui moli, sulla riva, sulle terrazze; ma il tuono della allegrezza non ci poteva ancora arrivare. Il primo evviva lo sentimmo da un battello venutoci incontro con uno sventolio di fazzoletti e di bandiere italiane. I triestini che erano sull'«Audace» riconobbero chi c'era dentro e li chiamarono per nome: Frausin!, Valerio!, il vecchio comandante del porto e il vecchio podestà. Sul ponte dell'«Audace» la figura bonaria e gigantesca del Generale Petitti di Roreto, nominato dal Re Governatore di Trieste e dell'Istria, con un braccio al collo per una recente ferita, fece un cenno di saluto con la mano libera e il battello rimise la prua verso la città.

***

L'entrata in porto dell'«Audace» fra il tuono pauroso di centomila voci, l'ormeggio al molo di San Carlo in mezzo ai crisantemi che facevano un tappeto sull'acqua, il caccia che a un certo momento, per la gente spostata tutta a babordo ansiosa di scendere a terra, si mise a sbandare come una barchetta, il Generale che primo scese a prender possesso della città in nome del Re, il delirio amoroso della folla dalla quale subito ci trovammo sommersi con abbracci e baci senza fine, le musiche da mare e da terra che ci stordirono, son tutte cose che sulla pagina non ci reggono, non riescono a ordinarsi in figure che possano rendere idea del vero. A vent'anni di distanza, come all'indomani dello sbarco, la nostra di quella sera ci appare una gioia troppo grande per essercela meritata. Uomini e donne ci empirono le braccia di fiori, ci gridarono «bravi», «sono quattr'anni che vi aspettiamo», ognuno di noi ebbe gli onori di un dio sull'altare, ci prendevano le mani per baciarle. Anche nel 1918 svincolarsi da Vienna voleva dire fare il «quarantotto», e una divina improvvisazione quarantottesca era nell'aria. Uno dei gridi più ripetuti dalla folla era quello di «viva Roma capitale» che ai nostri orecchi suonava così anacronistico ma faceva capire magnificamente che boccatona d'aria fosse per quella gente sentirsi sciolta dalle catene di Vienna. E quando salimmo dietro il nuovo Governatore gli scaloni sfolgoranti di luci, fiori e bandiere del Palazzo della Luogotenenza la divisa delle povere guardie di Prefettura, i pignattini che avevano in capo, i mustacchi e le basette ci fecero pensare ai carcerieri dello Spielberg e al caporale del «Sant'Ambrogio» di Giusti. O bei nostri carabinieri! A crescer quarantotto c'era la Guardia Nazionale, improvvisata tre giorni avanti appena ebbe preso il largo il luogotenente barone Fries Skene, e si vedevano passare, far largo, scendere, salire, piangere, ridere, stretti alla vita da cinturoni di cuoio, impacciatissimi e fieri col loro fucile, uomini di ogni età, in borghese e in divise metà austriache e metà italiane, o in giubbone da caccia, insieme a triestine, che indossavano camicette fatte di bandiera, con grandi coccarde e nastri tricolori, con berretti garibaldini o cappelli piumati di bersagliere, ed enormi spille appuntate sul petto coi ritratti, a guardar bene, di Mazzini, Garibaldi, Verdi, e mi ricordo d'aver visto degli ombrellini con una testa di Garibaldi in argento per manico. E da per tutto, tra bandiere e coccarde tricolori si vedevano esposte effigi di Dante, Mazzini, Verdi, Garibaldi, Carducci, De Amicis tirate fuori chi sa da quali ripostigli da quali soffitte: ritratti del Re Galantuomo e di Margherita Regina giovinetta. [illegible] un manifesto che annunciava per la sera dopo «Romanticismo» di Rovetta al Politeama Rossetti. Il giorno della fuga del luogotenente un vecchio suonatore di cornetta s'era recato in piazza San Giovanni dove una volta era il monumento a Verdi, poi distrutto, e da solo aveva empito la piazza con tutte le arie di Verdi [illegible]. [illegible] «Traviata», la polizia austriaca [illegible] «Berlino, o cara...» [illegible] stupenda baraonda! Ogni tanto ci si [illegible] lagrimava di consolazione baciando il lembo delle bandiere. In piedi sopra un tavolino di caffè Gino Piva improvvisava una romantica allocuzione alle donne istriane [illegible]. Si vedevano in giro ufficiali di marina austriaca con mostrine tricolori [illegible] colori della Jugoslavia e ufficiali italiani fuggiaschi dai campi di prigionia con indosso uniformi ungheresi e il tascapane a tracolla e con l'aria beata di chi ha vinto tutte le fortune in una volta. Un dialogo impagabile sentii di due mitraglieri che si riconobbero con un grido e corsero uno nelle braccia dell'altro. Subito la folla si fece loro intorno per godersi l'abbraccio e la parlata dei due amiconi. «A sentirli pare una musica» disse una donna del popolo: ed erano due romanacci di piuttosto greve loquela, ma quella sera tutto era oro. Uno raccontava mirabili circostanze della sua fuga dal campo di prigionia. E viziato un poco dall'ammirazione del pubblico concludeva: «Il romano all'estero, si capisce, ne fa di tutti i colori...».

Ma tutto quello ch'era successo era ancora niente appetto a quello che fu quando cominciarono a sfilare attraverso la città i bersaglieri sbarcati col Generale Coralli, suonando a perdifiato le marcette della più indiavolata bersaglierìa. I bersaglieri a Trieste! Cinquant'anni di mutria imperialregia culminanti in una notte di sacrosanta allegria. L'orologio della torre del Municipio splendeva sul tumulto come un sole notturno. Per la storia, le musiche suonate dai bersaglieri di Coralli la sera della liberazione furono, oltre naturalmente le «Campane di San Giusto», quelle sulle parole di «Sono tre giorni che non scrive più», «S'io fossi re me la farei regina», «O' piano e' guerra». Quest'ultima, la più recente, tra quell'aria di quarantotto e l'odore acuto di crisantemi che impregnava l'aria umida di pioggia faceva l'effetto d'una monella che si fosse messa a modo di boa un nastro di mitragliatrice.

Residuo odor di quarantotto, con facce pallide e luminose di cospiratori che più spiccavano per la presenza d'una bella bionda dal viso acceso e scarmigliata dalla fatica della gran giornata, si respirava appieno nell'ufficio di redazione del nuovo quotidiano nato subito dopo che il luogotenente aveva levato il tacco: *La Nazione*, diretto da Silvio Benco e da Giulio Cèsari. Sulle pareti spoglie vi era un ritratto di Garibaldi con una rama d'alloro, e in terra pacchi di manifesti. Il giornale era al suo quarto numero. V'ebbimo accoglienze tranquille e parole misurate: e la ragazza — ch'era la figliola di Cèsari — pareva che si desse quel gran da fare apposta per non gridare evviva. Alla nostra espansività piuttosto chiassosa pareva che quella gente macerata dall'internamento e scampata alla forca ci tenesse un poco ad opporre la sua antica cortezza che le cose dovesser finire appunto com'erano finite. Ma come limpida e profonda doveva esser la gioia di quegli uomini che in vita loro non avevano fatto altro che guardare fissi a quel giorno! Tanto profonda che preferivano godersela un poco in disparte. Alla ragazza, tanto per dire, feci la ingenua domanda: «Dunque eravate proprio sicuri che noi saremmo venuti». Rispose: «Oh sì, ma sì», trepidando come se il solo dubbio sulla sua fede l'offendesse.

Uscendo dal nuovo giornale, i primi pattuglioni di ronda dei bersaglieri già perlustravano la città e sentinelle eran ferme ai cantoni. Faceva piacere vedere la faccia seria e ferma sotto l'elmetto, e l'aria già di casa sua che il bersagliere aveva preso. Nei pressi della Caserma Grande che aveva visto il martirio d'Oberdan capannelli di ragazze sotto l'acquerugiola assediavano i nuovi arrivati chiedendo il dono d'una piuma: ragione per cui la mattina dopo i bersaglieri di Coralli conservavano sull'elmetto appena due o tre spunzoni, e un'infinità di ragazze si vedevano in giro con una piuma appuntata con grazia studentesca al feltro dei loro cappelli. Seguitava il vocìo, seguitavano i canti, le orchestrine dei caffè seguitavano a suonare gli inni di Mameli e di Garibaldi, acclamando i presenti in piedi al Re, a Roma, all'Italia, e pareva che nessuno si ricordasse di andare a dormire. Verso il monte e verso il Punto Franco si sentiva ancora qualche fucilata, le ultime che potevan divertirsi a sparare le vedette che la Guardia Nazionale, oramai sciolta dal Governatore italiano, aveva posto per l'ultima volta ai depositi e ai magazzini. Sui muri si leggevano ancora i proclami del Comitato di salute pubblica [illegible] la città era stata lasciata a se stessa.

Girando per qualche strada più solitaria mi tornarono in mente, con acerbissima pena, Scipio Slataper e Ruggero Timeus, triestini morti il primo anno di guerra, l'uno a 27 anni granatiere sull'Isonzo e l'altro a 23 alpino in Carnia, [illegible]

A notte molto alta raggiungemmo l'albergo, c'era il vecchio Palace Hôtel, le cui finestre davano sul molo dove seguitavano ad arrivare i trasporti [illegible]. [illegible] il Generale Coralli: era un leone avanti alla tenda del comandante.

A letto, chi poteva dormire? [illegible] la contentezza e quasi rimproverandomi di cedere al sonno in una giornata come quella. Sentivo come una mano che m'acchiappava per una spalla e una voce che mi gridava: Sei a Trieste! Andavo a piedi nudi alla finestra, rivedevo i lumi rossi e verdi del molo riflessi sopra i lastroni bagnati dalla pioggia, vedevo sull'acqua nera le faville dei fumaioli delle navi all'ormeggio, e sotto i fanali e gli alberi luccicanti ancora folla nera e il chiasso dei bersaglieri sbarcati, mentre sul mare si sentivano le fanfare dai battelli ancora arrivanti.

***

La mattina per tempo giravo per le vie chiare della città alta ancora addormentata. Il cielo era leggermente velato, ma prometteva a più tardi un puro azzurro. L'aria era sempre odorata di crisantemi. Per via Bellosguardo fui fermato da un vecchietto con un viso scavato di sofferenze, coi panni e le scarpe che dicevano miseria estrema. S'era fermato a due passi col cappello in mano e fissandomi in viso due occhi di chiara pazienza mi fece la sua storia. Si chiamava Giovanni Sergent e prima della guerra era agli stipendi degli inglesi, custode a Miramare d'un cavo sottomarino. Con la guerra aveva perduto ogni assegno e s'era visto rifiutare qualsifosse lavoro dagli impiegati i. e r. E mi domandava con una fievole voce:

— *Ve ben che i inglesi i ga fato la guera mondial, ma go forse colpa mi de la guera mondial?*

E questo buon uomo smarrito nella luce del nuovo giorno, che fermava la gente che avesse appena un po' aspetto di forastiero (io andavo leggendo i nomi delle vie sulle cantonate: via della Bora, via Remota) per raccontare la sua storia, fu il primo personaggio che incontrai la prima mattina italiana di Trieste. Dopo l'ebbrezza notturna quel silenzio mi dava un certo stringimento di cuore e calai verso la città bassa.

Che mercati magri e commercio stento! Vedevo sulle bancarelle in piazza mucchietti di cipolle, verze, rape, candele di cera scura e male arrotolata, pezzetti di sapone grandi come scatole di cerini, e altri articoluzzi di merce indecifrabile da guadagnar indulgenza plenaria a chi la potesse toccare o trangugiare: campionario parlante degli stenti che la povera città aveva dovuto durare chi sa da quanti mesi. E si vedevano donnette che per una palla bianca di verdura non finivano mai di contare sulle mani dell'erbivendola foglìettoni rossi di corone austriache. Donne di servizio tedesche cogli occhiali passavano impalate, col viso giallo di chi ha fatto gran brutti sogni, e donne slave di campagna con un viso enigmatico.

Così arrivai in Piazza Grande dove le truppe dell'esercito liberatore erano già adunate e le fanfare, le grida e i battimani rinnovavano sotto il mite sole novembrino, tra l'ondeggiare delle bandiere e l'odore ancor sempre acuto dei crisantemi, le emozioni del giorno prima. I bersaglieri, tutti spiumati quasi per intero per amor delle belle «mule», eran più bersaglieri che mai e il loro comandante più bersagliere di tutti i bersaglieri. Il Generale Petitti li passò in rivista e poi tutti s'incolonnarono per andare a San Giusto a compiere il rito di ricevere la bandiera offerta dalle donne triestine e di deporre sopra un'ara cinta d'alloro, daghe ed elmetti. Salendo col gran corteo di popolo su per via Cattedrale, mentre dall'alto si cominciavano a sentire i lenti e gravi rintocchi del campanone di San Giusto, un garzone di fornaio sui dieci anni mi toccò il braccio e insegnandomi la gigantesca figura del Generale Petitti che saliva con la foga d'un giovinotto, mi chiese tutto serio, a bassa voce:

— Chi è quel soldato?

— Non sai? è il nuovo Governatore di Trieste.

Mi guardò stupito:

— Da quando in qua?

— Da ieri sera.

Dopo la pausa d'un istante, disse con enorme serietà:

— Son contento: mi congratulo.

(Straordinari ragazzi triestini. Il venti dicembre, primo anniversario [illegible] un grido: Mai!).

Prima che finisse il rito [illegible] del Castello per contemplare la città e il mare dall'alto. [illegible] il campanone di San Giusto.

Trieste era tutta sotto i miei occhi. Torpediniere, piroscafi e sommergibili all'ormeggio richiamavano ancora e sempre gente sui moli. Navi fumavano tranquille in mezzo al mare senza onde. Alle spalle avevo il Carso coperto qua e là di boschi, sorriso di ville e di casolari; ma ben sempre il Carso, dall'ossatura chiara e dai solitari orizzonti; e quello che vedevo sulla mia destra, sfumato delicatamente d'azzurro dietro un cespuglio fatto vermiglio dall'autunno, era ben il Carso di Sistiana e di Duino e poi delle quote di Selo, di Monfalcone, di Monte Cosich, e lontano lontano come dipinte sulla seta, del terribile San Michele. Diafane alabastreggiavano tra il roseo-celeste della distanza le macerie di Doberdò, le case di Ronchi...

ANTONIO BALDINI

La nuova veste del "Marameo,,

In una nuova, più ricca veste tipografica di più vasto formato è uscito in questi giorni il *Marameo*, stampato dalle Officine grafiche arte libraria. Entrato nel suo 28.o anno di vita, questo foglio umoristico caro ai triestini, specialmente per le coraggiose battaglie sostenute per l'italianità di queste terre, ha voluto arricchirsi di nuove rubriche e di valorosi giovani collaboratori. Particolare successo, riscuote tutte le settimane la pagina dedicata e compilata dai nostri goliardi. Bene ha fatto dunque il brillante e valoroso collega Carlo Dolcetti, fondatore del settimanale, a conferire a questa sua rigogliosa creatura un nuovo aspetto che risponde perfettamente ai gusti e alle esigenze dei suoi numerosi e affezionati lettori.

Conferenze religiose. Ieri sera, nella parrocchia della B. V. delle Grazie, mons. Valentino Buiatti, coadiuvato da don Emilio Pizzoni, ha dato inizio a un corso di conferenze religioso morali per signorine, che continuerà tutta la settimana, secondo il programma affisso alle porte della chiesa. Questa sera, alle 19.45, mons. Buiatti farà un'allocuzione in chiesa e quindi, alle 20.15, parlerà nella sala del Ricreatorio di via Chiadino 2 sul tema «Contro le tenebre».

La storica Loggia dei Torriani a Gradisca

Cospicuo contributo del Duce per l'ultimazione dei lavori di restauro

La Loggia Torriana all'inizio dei lavori di restauro

Come è noto, i lavori di ripristino della Loggia Torriana si sono iniziati lo scorso settembre. Liberate, allora, le colonne dal muro, che per buona metà le nascondeva, esse sono balzate agili e libere dopo il loro secolare seppellimento. Durante tali lavori veniva alla luce un'epigrafe a lettere dipinte sul muro da cui si rilevava, a conferma di quanto avevano detto precedentemente gli storiografi di Gradisca, che la Loggia era opera di Uldarico della Torre.

In quanto alla data di fondazione della Loggia, l'epigrafe non chiariva nulla, dato che era quasi del tutto deteriorata. Tuttavia un po' di luce ci viene dalla parola «olim» (fu) posta davanti al nome di Lodovico Suardi. Questo nobile, «degno di memoria», morì nel 1689, quindi la Loggia non può ritenersi anteriore all'anno 1690. E' però di poco posteriore al Monte di Pietà che è del 1671 e contemporaneo del Palazzo Torriani, fondato intorno al 1690, tutte opere egregie di Uldarico. Sembra anzi, per certe analogie stilistiche, che la Loggia e il Palazzo siano dello stesso architetto.

La Loggia, che fu luogo di convegno dei cittadini e dei mercanti, diventerà con la sua creazione in Museo comunale, un tempio delle più belle memorie del passato.

LO STOMACO DELLA CITTA'

Trieste consuma oltre 600 tonnellate di carne al mese

E' noto che i triestini sono carnivori, nel senso che amano nutrirsi di carne più di quanto non avvenga in altre città del Regno. Il che non si traduce in un lusso, ma piuttosto in una misura che [illegible] prezzo della carne da noi è inferiore a quello corrente altrove, specie nelle città di maggiore popolazione; [illegible] Molte famiglie, infatti, dalla carne traggono il brodo che, unito alla pasta o al riso, dà una minestra eccellente [illegible] del doppio punto di vista del gusto e del valore nutritivo, mentre la carne allessata offre il mezzo di allestire la cena con l'ausilio di qualche contorno di verdura o di patate. La quantità di carne che si consuma a Trieste è invero notevole. Basta compulsare la statistica di qualsiasi mese dell'anno per esserne convinti.

4442 capi di bestiame

Scegliamo il mese di agosto di quest'anno, in cui i capi introdotti e destinati al consumo nell'ambito del Comune furono ben 7845. Va inteso che i capi sono costituiti da bovini, ovini e caprini, nonchè da suini, equini e conigli. Sempre riferendoci al mese di agosto, vennero introdotti per categorie: 748 bovi, 16 tori, 813 vacche, 2995 vitelli e 76 vitelloni. In quella degli ovini e caprini: 106 agnelli, 532 castrati, 15 capre e, infine: 112 suini, 145 equini e 2247 conigli. I suini figurano per poco, siccome estate; d'inverno, invece, sono assai più abbondanti. In genere il consumo delle carni di qualsiasi specie è maggiore durante l'inverno, l'estate offrendo abbondantemente altri alimenti freschi, meglio adatti alla stagione calda e a buon prezzo.

Al contrario, tali alimenti freschi sono durante l'inverno piuttosto rari e a ogni modo i relativi prezzi piuttosto alti consigliano di dare la preferenza alle carni. Ai numeri sopra esposti bisogna aggiungere 63 capi forniti da altri Comuni, ovvero macellati altrove.

La carne congelata è ormai quasi messa da parte. Se ne consuma poca: primo perchè il suo prezzo differisce poco da quello delle carni fresche, in secondo luogo per la preferenza assoluta che viene data alle carni fresche. Pochi anni fa, invece, quando i prezzi delle carni fresche erano in continuo rialzo, le carni congelate avevano quasi invaso il mercato dei consumi, per cui venivano vendute dalla maggioranza delle macellerie. Ora avviene il contrario.

Tendenza all'aumento

Abbiamo detto che i capi introdotti nello scorso agosto furono 7845, avvertendo che il consumo delle carni durante l'inverno è superiore a quello che si riferisce ai mesi caldi. Prendiamo in esame il mese di gennaio di quest'anno: il numero dei capi introdotti sono stati 8788, vale a dire un migliaio in più del mese di agosto. I suini, per esempio, contano nel totale per 1411; gli equini per 217, e così via.

E veniamo ai pesi. Complessivamente nell'agosto scorso si consumarono 618.350 chilogrammi di carne, divisi come segue: [illegible]. Sarebbero da aggiungere altre specie di carni come il pollame, ma di questo mancano i dati, [illegible].

Ciò che si nota è questo: che il consumo delle carni tende ad aumentare. [illegible] naturalmente, ma continuo. Ciò dipende più che altro dall'aumento della popolazione, [illegible].

In media, insomma, riferendoci al mese preso in osservazione, si può affermare che ogni triestino consumi kg. 2,600 al mese di carne, quantità che si avvicina ai tre kg. durante l'inverno. La cifra, come si vede, sembra assai modesta; ma bisogna tener presente che i bambini, i quali rappresentano un'aliquota importante nel complesso della popolazione, non si nutrono di carne, la quale è l'alimento meglio adatto ai giovani e ai maturi.

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di ottobre

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di ottobre di 125 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi, due erano orfani d'ambo i genitori, nove di un solo genitore, 14 erano stati abbandonati dal loro padre naturale, cinque erano moralmente abbandonati dai familiari, 29 erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori. Sei minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione personale dei loro genitori, tre perchè la madre era malata di mente, due perchè il padre era detenuto in carcere, tre perchè anormali del carattere, o tardi di mente, 13 perchè moralmente pericolanti, sei maschi e quattro giovanette, perchè già traviati, mentre altri 29 minorenni erano per altri motivi bisognevoli di assistenza.

Dei minorenni assistiti, 76 furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, quattro furono tolti al padre e affidati alla madre, due furono sottratti alla madre e affidati al padre, cinque furono collocati presso parenti, due presso famiglie private, sei in istituti di educazione e finalmente per altri 30 minorenni furono espletate altre pratiche.

Il 1.o ottobre si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1632 minorenni; 30 nuovi ne sopravvennero durante il mese, insieme 1662. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 52 minorenni, per cui alla fine dell'ottobre ne rimasero in evidenza 1610. L'Opera tenne nel mese di agosto 290 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 141 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 28 minorenni e precisamente 18 nella sezione maschile e 10 nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 14 maschi.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

L'assemblea dei periti industriali

presieduta dal Segretario nazionale

Domenica alle ore 10, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti si è tenuta l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale fascista dei periti industriali sotto la presidenza del segretario nazionale, comm. Giuseppe Bettifoglia; ed erano presenti oltre al segretario interprovinciale Emilio Cosciani, il direttore dell'Unione dott. Angiolo Fabroni che rappresentava anche il presidente dott. Filippo Artelli assente da Trieste, i fiduciari delle Provincie giuliane, il Direttorio al completo ed un foltissimo gruppo di iscritti al Sindacato.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal segretario nazionale, il camerata Cosciani lesse la relazione sull'attività del Direttorio, rilevando il considerevole numero dei tesserati, l'intervento costante e fattivo del Sindacato in difesa degli interessi della categoria, per la difesa del titolo, nelle trattative per la stipulazione del recente contratto integrativo provinciale del Sindacato impiegati aziende industriali nelle quali il Sindacato è stato chiamato a collaborare giusta le disposizioni della superiore Confederazione.

Ricordò pure come il Sindacato sia rappresentato in tutti gli organismi sindacali, culturali, ecc., nei quali la sua attività possa interessare la categoria. Accennò alla costituzione delle Commissioni interne per lo studio dei problemi peritali, della scuola, per la compilazione di esposti riflettenti la battaglia autarchica, e dell'interessamento per il collocamento ed avviamento dei giovani colleghi alla professione.

Sulla relazione del camerata Cosciani il segretario nazionale aprì la discussione.

Chiedono la parola vari iscritti per delucidazione su problemi interessanti la categoria specialmente per quanto riguarda l'obbligatorietà di iscrizione all'albo professionale da parte di tutti i periti.

La relazione Cosciani viene approvata all'unanimità. Viene presentato all'approvazione il bilancio consuntivo 1937, che risulta approvato.

Prende la parola il segretario nazionale che, con chiarezza, tracciò un quadro completo della situazione sindacale della categoria illustrando, nel contempo, l'organizzazione, la stampa e propaganda, i problemi per le Corporazioni, gli interessi professionali, le tariffe e le vertenze, la finanza, l'assistenza e la previdenza. Incominciando a trattare il problema della scuola riferì il pensiero e l'intendimento di S. E. Bottai nei riguardi della riforma scolastica, che sarà attuata in collaborazione con le organizzazioni sindacali. Nel settore dell'organizzazione e dell'inquadramento, a parte le cure per la vita dei Sindacati interprovinciali e delle Sezioni, la segreteria nazionale tende all'inquadramento totalitario della categoria ed allo sbloccamento dei Sindacati interprovinciali in organizzazioni a giurisdizione provinciale. Nel campo dell'assistenza ha preannunciato la costituzione di un fondo presso la Confederazione da parte della Cassa confederale oltre a quello già esistente del fondo proprio del Sindacato. Passa poi a trattare del problema dei periti industriali impiegati dello Stato accennando all'assegnamento alle varie categorie ed in particolare per quanto riguarda i rapporti d'impiego dei dipendenti del Ministero delle Comunicazioni.

La relazione del segretario nazionale, completa nella vita sindacale della categoria, ha ricevuto l'unanime approvazione di tutti i presenti.

Dopo l'invio di un telegramma di saluto all'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il segretario nazionale chiude l'assemblea ordinando il saluto al Duce.

I prodotti della pesca

Importante riunione dei commercianti

All'Unione fascista dei commercianti si è svolta una importante riunione fra gli esponenti del commercio ittico della Venezia Giulia. Alla riunione, che è stata presieduta dal direttore della Federazione fascista dei commercianti [illegible] dei Sindacati [illegible] prodotti della pesca delle Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia e Udine.

E' stato ampiamente esaminata e discussa la nuova legge sui mercati all'ingrosso del pesce ed il direttore della Federazione nazionale ha impartito precise direttive sull'azione che i Sindacati provinciali devono svolgere in seno ai [illegible] per la revisione dei regolamenti sui mercati del pesce. Oggetto di particolare esame è stato il funzionamento delle aste nei mercati all'ingrosso, i rapporti intercorrenti tra produttori, commercianti e intermediari, il sistema di contrattazione e di vendita del pesce.

E' stato infine approvato uno schema di accordo che la Federazione nazionale dei commercianti dovrebbe stipulare con la Federazione nazionale dei produttori-pescatori per [illegible] del pesce. In proposito è stato deciso di [illegible] produttori [illegible].

La festa della Madonna della Salute

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

La festa della Madonna della Salute — festa che per il popolo riveste un altissimo significato, attribuendosi alla miracolosa la cessazione del flagello del colera che nel 1849 infieriva a Trieste — viene tutti gli anni ricordata con speciali funzioni religiose, specialmente nella chiesa di Santa Maria Maggiore ove si celebra una Messa grande con l'assistenza del Vescovo.

Ieri, ricorrendo la festa della miracolosa Madonna, i fedeli si sono riversati in folla nella bella chiesa che dedica uno dei suoi altari alla Sacra Immagine. La grande Messa delle 10 è stata celebrata dal Preposto mons. Mecchia con l'assistenza di S. E. il Vescovo mons. Santin. Come l'anno scorso, durante l'officiatura, è stata cantata la bella Messa del Padre francescano Pasini, che contiene brani musicali di elevata concezione liturgica e di squisita fattura. La Messa, che gode di un ampio respiro tematico, è stata cantata con ottimo affiatamento sotto la direzione personale dell'autore.

Alla funzione hanno assitito S. E. il Prefetto, il Segretario federale amministrativo, intervenuto in rappresentanza del Federale, il Commissario prefettizio al Comune, nonchè rappresentanze del Comando del Corpo d'Armata ed un folto gruppo di personalità. Largamente rappresentate erano tutte le parrocchie, le varie associazioni cattoliche, le pie istituzioni di ricovero e di assistenza e molti religiosi regolari e secolari.

Per onorare la Beata Vergine della Salute, l'omonima Confraternita ha fatto distribuire, come tutti gli anni, cento pranzi ai poveri della città: dieci pranzi per ciascuna delle 10 parrocchie.

Ieri sera, dalle 17 alle 18, nella chiesa di S. Maria Maggiore è stata tenuta per la circostanza un'ora di adorazione, dopo la quale il prof. Masotti ha tenuto una delle sue bellissime conferenze religiose.

La funzione ha avuto fine col canto delle Litanie del maestro Galletti e con l'esecuzione del «Tantum ergo» del Perosi. La Confraternita della Madonna della Salute ha ricevuto per la circostanza il seguente telegramma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta: «Celebrandosi oggi il solenne ufficio divino mi unisco alla Confraternita con animo e preghiere devoti. Duchessa d'Aosta».

La premiazione della gara di tiro della Federazione dei Fasci di Combattimento

Sabato prossimo 26 corr., alle ore 19, avrà luogo in sala del Littorio, la premiazione delle gare di tiro a segno della Federazione dei Fasci di Combattimento. La premiazione verrà fatta dalle mani del Segretario federale che, con questo significativo gesto, verrà a dare maggior lustro a questa simpatica, cameratesca cerimonia. Preghiamo le sotto elencate squadre e tiratori a trovarsi sul posto alle ore 18.45, in perfetta divisa fascista.

Dopolavoro Assicurazioni Generali sq. A, Dopolavoro «Acegat» sq. A, Dopolavoro Poligrafico, Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro «Crda» Trieste sq. D, Dopolavoro Chimici, Dopolavoro «Beuzzar», G. R. F. «Morara Sassi» sq. B, Scorta d'onore Labaro federale, Fascio di Combattimento di Villa Opicina, G. R. F. «Ivancich», G. R. F. «Quis contra nos?» sq. B, Direttorio federale, Associazione Naz. Volontari di guerra sq. B, Reggimento Fanti d'Italia, Associazione Naz. Ferrovieri, 2.a Legione Avanguardisti «Ivancich», F. G. C. di Villa Opicina, F. G. C. «Berutti» sq. A, F. G. C. «Ivancich», G. I. L. Villa Opicina. Moscon Luigi, Janesich Giovanni, Fabris Alfredo, Vercelli Carlo, Deschi Giuseppe, De Lucia Francesco, Ortali Mario, Martelli Rodolfo, Floriani Achille, Zuppin Giorgio, Milla Romolo, Mazzon Ricciotti, Codris Giuseppe, Solazzi Vittorio, Sulligoi-Silvani Ricoardo, Fabbrovich Francesco, Tosi Giovanni, Rari Mario, Zorzet Ermenegildo, Furlan Rodolfo, Furlan Federico, Urbani Carlo, Dollinar Alfredo.

Un bollettino dei posti in concorso per gli universitari fascisti

La sezione laureati e diplomati del nostro «Guf», con una iniziativa meritevole del più alto elogio, si è assunta l'incarico di tenere aggiornati tutti i fascisti universitari, ma in special modo i laureati ed i diplomati che non intendono continuare i loro studi, di tutti i concorsi statali, parastatali, provinciali e comunali, borse di studio ed impieghi privati, mediante un bollettino che verrà compilato mensilmente ed aggiornato settimanalmente mano a mano che i concorsi verranno banditi.

Tutti i fascisti universitari che ne sentiranno la necessità potranno consultare tale bollettino in tutte le ore di ufficio e conoscere le modalità pratiche, le norme ed i documenti occorrenti e i termini di scadenza e alla sera, dalle 21 alle 22, potranno consultare direttamente la *Gazzetta Ufficiale*, le comunicazioni degli Enti ed in genere tutti i documenti che possono interessare.

Bella e utile festa artigiana

Il ballo delle "Caterinette,,

La Comunità dei sarti, sarte e modiste dell'Artigianato sta preparando per venerdì 25 corrente, la festa delle «Caterinette» che avrà a Trieste la sua prima manifestazione con un ballo in onore di tutte le sartine della città e con un programma vario di concorsi e attrazioni. Il convegno, che dovrebbe diventare tradizionale come è avvenuto a Torino dove le gaie e gentili «Caterinette» partecipano a delle singolari e italianissime manifestazioni, avrà uno spiccato carattere patriottico in quanto le lavoratrici dell'ago, oltre a prendere parte al ballo, potranno partecipare a dei concorsi di categoria, perseguendo così le direttive del Duce per contribuire con il loro lavoro alla grande battaglia autarchica ingaggiata dall'intera Nazione. La festa delle «Caterinette» che si inizierà alle 21, si svolgerà nella nuova e vasta sede del Dopolavoro Artigiano, in via del Coroneo, n. 8. Questa sera, alle 21, si riunirà l'apposito comitato della Federazione artigiana per concretare l'intero programma della manifestazione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 e 21 novembre 1938-XVII

NATI VIVI 15
maschi 10, femmine 5.
NATI MORTI 1
MORTI 16
MATRIMONI 14

Cade e si rompe una gamba

Ieri, nel pomeriggio, scendendo le scale di casa, la quarantenne Anna Demundo, abitante in via delle Beccherie n. 9, scivolò e cadde in modo da fratturarsi la gamba destra. Chiamata la Guardia medica, la donna ebbe sul posto le prime cure, dopo le quali fu inviata all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, ove fu accolta, la giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

Il bicchiere che atterra. Invitato da un amico a bere un bicchiere di quello buono, il calzolaio Marco Birzi, di 68 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, fece tanto onore all'amico che, attraversando il piazzale di San Giusto, fece una sì matta tombola da escoriarsi la faccia e ferirsi alla bocca.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tre anni e sei mesi per una legnata

(Tribunale penale) Il sordo rancore che Rodolfo Marchi di Francesco, covava nei riguardi di Giuseppe Jäger risaliva a tempi piuttosto lontani: ad un giorno di Natale quando, durante la Messa che si stava celebrando nella chiesa di Strane, il Jäger, visto il Marchi fumare una sigaretta, gliela aveva fatta saltare di bocca con uno schiaffo. Da quel giorno il Marchi aveva giurato di vendicarsi. La tanto auspicata occasione di mettere in atto questo suo poco evangelico proposito, si presentò un giorno dello scorso aprile. Il Marchi, visto il Jäger in un'osteria di Strane, decise di liquidare a suon di busse, la vecchia pendenza. Infatti, quando il Jäger, uscito dall'osteria, s'incamminò verso casa, il Marchi, che lo attendeva nascosto dietro un albero, gli fu subito sopra, armato di tridente, col manico del quale gli menò un terribile colpo alla regione mastoidea. Il Jäger, stramazzato al suolo, venne raccolto da alcuni paesani e trasportato d'urgenza all'ospedale di Postumia i cui medici, per la gravità della lesione, temettero della sua vita. La forte tempra del Jäger ebbe il sopravvento per cui, dopo qualche mese, potè rimettersi e ritornare alle sue occupazioni.

Autore del fatto, in un primo tempo, fu ritenuto tale Stegel il quale venne arrestato dai carabinieri proprio nel momento in cui stava intrattenendosi con la fidanzata. Successivamente, chiarito l'equivoco, venne arrestato il Marchi il quale, denunciato all'autorità giudiziaria, ha dovuto comparire ieri, davanti ai giudici della quinta sezione.

L'imputato, pur ammettendo il fatto, ha soggiunto di avere agito perchè provocato dal Jäger.

Il Tribunale, stando alle risultanze di causa, hanno condannato il Marchi a tre anni e sei mesi di reclusione con tutti gli accessori di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Colotti; parte civile avv. Camber; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

La volata del ciclista

(Pretura penale) Il 4 luglio scorso, il carrettiere Giovanni Crevatin, mentre, sulla strada Flavia, nei pressi di Muggia, stava mettendo [illegible]

[illegible]

Un buon ricorso

[illegible]

Tre gitanti traditi dal vino...

[illegible] via del Lazzaretto vecchio, e Mario N., di 35 anni, abitante in Chiadino S. Luigi, ieri, nel pomeriggio, per aver bevuto un po' troppo, sono tornati a Trieste in tale stato di ubriachezza, che tutti e tre hanno dovuto recarsi alla Guardia medica, prima di poter ripresentarsi davanti alle rispettive mogli. E poichè tutti e tre, prima di giungere a Trieste, sono caduti per la strada, il sanitario di turno della benemerita istituzione ha dovuto loro medicare una serie di contusioni escorianti alla faccia, alle mani ed ai ginocchi, guaribili in una decina di giorni.

Scontro tra tram e auto in via G. Carducci

Ieri sera, verso le 20.30, un convoglio tranviario della linea n. 2 (treno n. 3), percorrendo la via G. Carducci, ha investito davanti allo stabile n. 25 un'auto che giusto in quel momento stava tagliando il binario. L'urto è stato violentissimo ed ha causato gravi danni all'auto che aveva a bordo alcune persone, oltre al conducente. Nessuno dei predetti è rimasto ferito. L'urto ha causato un po' di panico tra i passeggeri del convoglio tranviario. L'auto danneggiata è stata rimorchiata in una autorimessa per le necessarie riparazioni.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 20 alle ore 19 del giorno 21 corr.:

Rischianz Franco, di 4 anni, abitante in Vetta di Scorcola 826: ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra, escoriazione al naso riportate cadendo accidentalmente in casa; Micor Giovanni, di 53 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi 5: abrasioni cutanee al III dito della mano destra, riportate accidentalmente in casa; Leonardo Giuseppe, di 33 anni, operaio, abitante in via del Veltro n. 41: contusione escoriata al quinto dito della mano destra prodottasi accidentalmente; Susino Rosa, di 17 anni, meccanico, abitante in via Roma n. 23: distorsione del pollice destro riportata accidentalmente cadendo in via Geppa; Fon Vittoria, di 30 anni, casalinga, abitante in via S. Francesco 8: scheggia di legno nel terzo dito della mano destra (estrazione); Simonetti Lidia, di 20 anni, domestica, abitante in Corso Vitt. Em. III, 31: ascesso alla mano destra (incisione); Manzini Giula, di 66 anni, casalinga, abitante in via F. Severo 69: ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata accidentalmente cadendo in via G. Mazzini; N. N., uomo, di circa 30 anni: ferita di taglio al terzo dito della mano destra, riportata accidentalmente; Fouser Giuseppe, di 35 anni, abitante in via dell'Industria 12: soccorso in una trattoria di via Toti 12, ove venne colto da peritonite (trasportato all'ospedale Regina Elena); Hervatin Agostino, di 29 anni, calderaio, abitante in via Giardini 1190: escoriazioni alle guancie riportate per mano altrui; Capobianco Rocco, di 16 anni, studente, abitante in via della Madonnina n. 2: ferita lacera alla regione frontale riportata accidentalmente in casa.

Un piede in fallo. Per aver messo un piede in fallo, Eugenio Trissi, di 52 anni, abitante al n. 489 di Chiarbola superiore, finì a terra ferendosi al sopracciglio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

Il pasticciere ciclista a terra. Ieri sera, mentre si recava a portare una cesto di dolci in un caffè di Barcola, l'apprendista pasticciere Carlo Musin, di 18 anni, abitante ad Ilvania, cadde con la bicicletta sul Viale Regina Elena, producendosi una forte contusione al braccio destro. Il giovane ricorse alle cure della Guardia medica, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (22 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 371, 273, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 268, 270, 271, 272, 273; giovani coperta I: 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 138, 139, 140, 141, 142; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 63, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 53, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, [illegible]

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible] ...stasservizi; Ronconi Giovanni, cameriere marittimo con Cicatiello Francesca, casalinga; Koren Paolo, elettromeccanico con Suppani Laura, casalinga; Kramar Giuseppe, sarto con Sossi Giovanna, casalinga; Miazzi Tullio, impiegato con Brodawka Betti Elsa, casalinga; Luciani Antonio, autista con Crusich Dora, stiratrice; Licciardello Concetto, calzolaio con Pompei Ernesta, casalinga; Lamia Leonardo, impiegato con Fontanot Alba, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	19	21
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3½%	74.25	74.30
Redimibile 5%	95.—	95.—
Redimibile 3½%	71.75	71.75
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	101.20	101.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.20	102.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.475	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.45
I. R. I.	460.25	461.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	469.—
Sofias	352.—	351.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.25	433.25
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	422.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3080.—	3120.—
Assicuratrice Italiana	485.—	485.—
Infortuni	1505.—	1515.—
Riun. Adriatica ser. A	1585.—	1575.—
Riun. Adriatica ser. B	1495.—	1475.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	825.—	825.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	273.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	585.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	240.—	240.—

CAMBI: Londra 89.32; New York 19; Francia 49.95; Svizzera 429.25; Amsterdam 1032.50; Polonia 356.35; Germania 761.10.

Mercato calmo. Titoli di Stato invariati; ricercate Generali, Infortuni e Selveg; trascurato il rimanente. Qualche scambio in Buoni del Tesoro 1943, Isotta, Viscosa e Brea.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; [illegible]

[illegible]

21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Papà Eccellenza,, al Verdi

«Papà Eccellenza» ha ritrovato ieri sera i caldi e talora commossi consensi della prima rappresentazione milanese di trentadue anni or sono. Serata memorabile quella del 2 dicembre 1906, quando il pubblico del «Manzoni», alla fine del drammatico secondo atto di questa commedia, acclamò fervidamente Gerolamo Rovetta e gl'interpreti di «Papà Eccellenza»: Oreste Calabresi, Elisa Severi e Amedeo Chiantoni. Morti gli interpreti e l'autore, la commedia vive ancora, giovine e gagliarda, con la sua forte struttura teatrale, con la umana modellazione del suo protagonista, chiara, incisiva, semplice e ardente nel dialogo, nei sentimenti, nei pensieri onesti. Commedia politica in cui Rovetta mette in artistico equilibrio di rapporti la vita pubblica e la vita privata di Pietro Mattei, Ministro.

In quegli anni il teatro guardava al conflitto drammatico tra la coscienza e gl'interessi, tra gli af- [illegible]

[illegible] pitano.

Il conte Alvise ha firmato una cambiale, di diecimila lire, ormai scaduta, per soddisfare il bisogno di denaro di Remigia. Occorre pagare. Il creditore è una figura losca, e minaccia. Ma il denaro si troverà subito. Papà Eccellenza ha avuto dal Ministro del Tesoro la autorizzazione di procedere alla realizzazione di un vasto programma ferroviario: la costruzione di vagoni che sarà affidata ad una società italo-americana. L'autorizzazione viene impartita a Papà Eccellenza con telegramma cifrato e il conte Alvise si serve di questo documento per giocare in borsa, al rialzo delle azioni della società, e divide il grosso guadagno con l'individuo della cambiale. Un giornale avversario coglie questo scandalo di borsa per accusare Papà Eccellenza di losche manovre borsistiche, di profitti personali e lo denunzia all'opinione pubblica. I giornali amici di Papà Eccellenza esigono che il Ministro presenti querela, ma quando il vecchio Mattei apprende, dalle confessioni di Alvise, la vera causa dello scandalo, si vede costretto a presentare le dimissioni di Ministro, vinto e disonorato, pur essendo onesto.

Quanta parsimonia di mezzi, semplicità di espressione, purezza di procedimenti teatrali in questa commedia, pur così fortemente avvinta al carattere essenziale del teatro, ch'è quello di agitare principii non in forma dottrinaria, ma attraverso fatti sostanziali. La stessa onestà di elaborazione che abbiamo conosciuto nei «Disonesti», nella «Trilogia di Dorina» e nel «Romanticismo» troviamo in «Papà Eccellenza» che Memo Benassi ha riportato sulla scena con grande finezza di gusto nella interpretazione, nella creazione dell'atmosfera, dell'ambiente, nei bellissimi costumi e sullo shcenario accurato e pittoresco in tutti i particolari. Molte belle commedie italiane della fine dell'Ottocento e dei primi di questo secolo, potrebbero rivedere onorevolmente la luce con opportune e intelligenti rievocazioni.

Ieri sera Memo Benassi ci ha offerta una bella prova e come direttore e come interprete di Pietro Mattei, al quale ha dato una affettività paterna piena di effusione, e impeti frementi d'ira, e palpitazioni ansiose, e alla fine del secondo atto un dolore disperato che ha trovato nel pubblico pronta e commossa risonanza. Il successo della commedia è diventato anche il successo del suo protagonista evocato ripetutamente alla ribalta solo e coi suoi eccellenti collaboratori, tra fervide manifestazioni di consenso. Laura Carli ha dato a Remigia grazia e lievità di tratti e intima verità nel pianto; Nino Pavese ha recitato con la consueta eleganza e misura piena di intelligente espressione; ottimi lo Scandurra, il Martelli e il Masi.

Dopo la commedia Memo Benassi ha detto brani de «La città morta» e de «La figlia di Jorio» con incisiva e luminosa dizione, con plastico rilievo della parola e armonia di espressione, rinnovando nel pubblico il calore delle più vive impressioni e festosi, fervidi, insistenti applausi.

v. t.

La prima recita della Compagnia Bonini-Racca

Corrado Racca, l'attore che tante volte il nostro pubblico ha apprezzato per la ricchezza del temperamento e della cultura interpretativa, ha costituito una Compagnia di cui è prima attrice Letizia Bonini che abbiamo conosciuto agli inizi della sua bella carriera artistica a fianco di Eleonora Duse. La Compagnia, costituita di recente con ottimi elementi, inizierà venerdì prossimo le sue recite con una piacevole e spiritosa commedia «La poltrona 47» di Louis Verneuil e darà tra le novità: «La scuola dei mariti» tre atti di Federico Jackson; «E chi lo sa?» tre atti e prologo di Federico Zardi, e tra le riprese: «I celibi» cinque atti di Vittoriano Sardou; «Ecco la fortuna» tre atti di Alessandro de Stefani e G. Cant; «Il piacere dell'onestà» tre atti di Luigi Pirandello; «Uomo e superuomo» quattro atti di Bernardo Shaw.

La serata inaugurale della Società dei concerti

Il soprano Alba Anzellotti e l'arpista Ada Ruata Sassoli hanno aperto ieri sera il ciclo delle manifestazioni musicali della Società dei Concerti. Il pubblico accorso numeroso in sala del Littorio ha avuto modo di ammirare due artiste di indubbio valore consacrato da un'ormai lunga serie di successi ottenuti nelle maggiori sale nazionali e d'oltre confine. La maturità artistica e la squisita intelligenza interpretativa delle due concertiste hanno avuto ampio risalto nel bellissimo programma comprendente composizioni antiche e moderne.

La voce pastosa e agile — pronta alle più delicate inflessioni e alle più morbide sfumature — della signora Anzellotti conquistò immediatamente l'uditorio, che ascoltò con grande diletto la deliziosa Cantata «Piangete aure» del Carissimi, una vivace «Canzonetta» del Rontani, la «Barcarola» di Grieg e un gruppo di liriche moderne di Toni, Alfano, Siciliani e Ghedini, tra le quali emerse la composizione di Alfano «Giorno per giorno» [illegible]

[illegible]

I concerti del "Guf,,

La sezione musicale del «Guf» inizierà, venerdì prossimo, alle 21, in sala del Littorio, la sua attività con un concerto di pianoforte, affidato alla pianista Laura Ferlan. Al concerto inaugurale seguiranno numerosi altri che saranno sostenuti dai giovani concertisti più meritevoli della nostra e delle altre città italiane, sedi di Università. Difatti la sezione musicale del «Guf» di Trieste si è messa in comunicazione con gli altri gruppi per poter effettuare degli scambi di concertisti. Anche questa iniziativa, già invano tentata da altri enti, promette di essere coronata dal miglior successo: possiamo annunciare, per i primi del prossimo mese, il concerto del Quartetto Bogo di Venezia, littore per la musica, per l'anno XVI, e vincitore del primo premio alla rassegna nazionale dei concertisti, indetta dal Sindacato nazionale. In cambio suoneranno a Venezia i nostri concertisti Emilio Busolini (organista) e Roberto Repini-Secco (violoncellista).

Questi concerti, di cui si sta curando con entusiasmo e fede la organizzazione, riusciranno delle manifestazioni di grande interesse artistico, di vero godimento spirituale, di profonda educazione morale, poichè alla valentia dell'esecutore e dell'interprete si assocerà il programma, che sarà costituito di musiche scelte: di capolavori della letteratura musicale e dei più significativi e interessanti brani di autori contemporanei, con assoluta prevalenza di italiani.

La pianista Laura Ferlan, che sosterrà il concerto inaugurale, è una concertista i cui successi le hanno fatto conquistare un posto eminente non solo nel campo musicale cittadino, ma anche in quello nazionale. Infatti, all'Ateneo musicale ottenne il magistero a pieni voti e il premio Busoni, con il pianista Degrassi vinse il primo premio nel concorso per due pianoforti di Bologna, e recentemente, quale giusto riconoscimento del suo valore, si classificò terza, come solista, nel concorso internazionale di Vienna, uno dei più importanti del mondo.

Il programma, comprendente musiche di Bach-Busoni, Beethoven, Nordio, Debussy, Chopin e Casella, le darà agio di mettere nuovamente in luce le sue eminenti doti tecniche ed interpretative.

Le riviste "Fantasie d'oggi,, al Filodrammatico

Oggi debutterà al Filodrammatico la Compagnia di riviste «Fantasie d'oggi», [illegible] gli apprezzati artisti Gemma Silvana, Gianni Tonol, cav. Raele Cappelli, [illegible] Benigni, [illegible] linello, [illegible] Elena Glori [illegible] La compagnia [illegible] cav. R. Cappelli [illegible] vertentissima [illegible] di Benigni [illegible] mento è [illegible]

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. [illegible] vacanza» [illegible] Segue D[illegible]

NAZIONALE. [illegible] «Maria [illegible] bo e Ch[illegible]

EXCELSIOR. [illegible] con John Barrymore. Segue documentario Luce «Armonie pucciniane».

PRINCIPE. 16: «Zoccoletti olandesi», il più grande trionfo di Shirley Temple. E' un film Fox.

FENICE. 16.30: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman, D. Fairbanks. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.

FILODRAMMATICO. 15.45: Debutto Compagnia Raele Cappelli con la Rivista «Il divertimento è dentro». Sullo schermo: «Mozart», Liane Haid.

ITALIA. 16: «Occidente in fiamme», poderoso capolavoro a colori, con Olivia de Havilland, George Brent.

REGINA. 16: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore con Joan Crawford e Spencer Tracy. L. 1.

IMPERO. 15.30: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy, il più grande succ. della stagione.

REALE. 16: «Un americano a Oxford», il più delizioso film con Bob Taylor.

GARIBALDI. 16: «La muraglia inviolabile», con Dick Foran e June Travis. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Capitano Blood», con Erroll Flynn. Il più bello e spettacoloso film per l'ultima volta a Trieste. L. 1.

MASSIMO. 16: «La moglie bugiarda», Fred Mac Murray. Splendido! L. 1.

MODERNO. 16: «Rosalie», con Nelson Eddy e Eleanor Powell. Il più bel film musicale Metro.

ODEON. 15.30: «I filibustieri», stupendo, entusiasmante con Fredric March.

ARMONIA. 15.30: «Legge della foresta. Nuovo varietà De Rosè-Carpi-Fulvio.

SAVOIA. 15.30: «La buona terra», con Paul Muni e Luise Rainer.

AZZURRO. 16: «La moglie riconquistata», con Myrna Loy e W. Baxter.

RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Notti messicane», Nino Martini.

POPOLO. 15.30: «Uragano», Dorothy Lamour, John Hall. Il film più spaventosamente bello saputo realizzare.

VITTORIA. 16: «Mogli di lusso», con Bette Davis e George Brent.

CENTRALE. 15.30: «Il fantasma cantante», Alice Faye e W. Winkell.

ADUA. 15.30: «Pugno di ferro», J. Cagney. «Sentiero del terrore», T. Mix.

VENEZIA. 15: «L'ultima partita», con C. Trevor e C. Romero. Comica.

BELVEDERE. 15.30: «Non ti scordar di me», Gigli e «Un colpo di vento».

ARGENTINA. 15: «Il lago delle vergini», S. Simon, e «Messaggio segreto».

CARDUCCI. 14.30: «L'ammutinamento dell'Elsinore» e «Fattoria maledetta».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralmente 20.30: Danze, attrazioni; Jazz Pellegrinelli. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 22 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Carabiniere del Re», radioscena di Giuseppe Miozzi. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto dell'Orchestrina ritmica diretto dal m.o Amedeo Escobar. — 15: Trasmissione dal Duomo di Milano: Concerto del nuovo complesso organario del Duomo di Milano. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'isola inaccessibile», radioromanzo d'avventure di Mario Ortensi: «Il trionfo della giustizia» (ultima puntata). — 17.15: In occasione della festa di Santa Cecilia: Concerto sinfonico diretto dal m.o Alberto Ghislanzoni. — 19.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta al m.o Sergio Vaccari. — 21: «Acquolina in bocca», tre atti di Pares Veber e V. Paris, adattamento musicale di Ermete Liberati. — Dopo l'operetta: Eventuale musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - NAPOLI II - BOLZANO - MILANO III - TORINO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Tannhäuser», opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.30: Gruppo madrigalisti «Città di Milano» diretto dal m.o Luigi Castellazzi. — 20.30: «India misteriosa», radiojungla di Carlo Manzoni; 1.a avventura: «Nella jungla». — 20.50: Concerto diretto dal m.o Emilio Salza. — Indi: Musica da ballo.

Festa musicale scolastica in sala del Littorio

Oggi, alle 18, in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto Magistrale «Giosue Carducci», si svolgerà la festa musicale scolastica di Santa Cecilia, sotto la direzione del prof. Salvatore Dolzani.

La manifestazione s'inizierà con una prolusione del prof. Dolzani, quindi verrà svolto il seguente interessante programma:

Marcia Reale, «Giovinezza». Canto gregoriano: «Crux fidelis», coro all'unisono. Canto delle Crociate (sec. XI): «O Maria deu maire».

Polifonia vocale sacra: Laude filippina: «Anima mia, che pensi?». P. L. da Palestrina: «Popule meus». P. Martini: «In Monte Oliveto».

Polifonia vocale profana: C. Monteverdi: «Il mio martir». Anonimo: «Ben venga maggio», canto del sec. XVI su testo di Lorenzo de' Medici. L. Cherubini: «Dormi, regal fanciul». F. Blangini: «Ai bosco cacciatori».

Musica istrumentale del '700 e dell'800: F. Turini, sonata n. 6. G. Brahms, Rapsodia op. n. 79 n. 1.

Canti popolari delle regioni italiane: Venezia Giulia: «Fa la nana, bambin», canto dei pescatori di Grado. Toscana: «Alza la bionda testa». Lazio: «C'erano tre sorelle». Abruzzo: Canto di mietitori. Sicilia: Canto del contadino; Brindisi di marinai. Campania: «La fiera de Mast'Andrea».

Il coro è formato dalle alunne dell'Istituto magistrale «G. Carducci» con la cooperazione delle ex alunne signorine Jolanda Grandi, Livia Rella, Italia Rossignoli, Licia Vio e Loredana Vio.

Asta per il conferimento rivendita generi di monopolio. L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 113 in Trieste, la quale, durante lo scorso esercizio 1937-38, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 7741.84. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 16 dicembre a. c. alle ore 10 presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Trieste, del Magazzino vendita generi di monopolio di Trieste nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Concorso nazionale a premio per istruttori marconisti

[illegible]

[illegible] senz'altro accolte.

Al termine del corso, i concorrenti saranno chiamati a partecipare, a loro spese, con le facilitazioni di viaggio e soggiorno che sarà possibile ottenere.

A tutti gli esaminati idonei, verrà rilasciato un diploma attestante la conseguita abilitazione; ai primi 300 idonei (vincitori del concorso) verrà inoltre assegnato un premio individuale di lire 500 a carico dell'amministrazione militare. Il premio è ridotto a lire 250 per i vincitori in possesso del brevetto di «marconista», conseguito per effetto della loro partecipazione al concorso anno XVI.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita alla Madonna di Lipizza. Quota lire 6. Tesseramento O. N. D. lire 8 in via Palestrina 3, dalle 9-13 e 15-21.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa sera, alle 20.45, conferenza del prof. Dante Lunder su «L'asse Roma-Tripoli nel bacino mediterraneo».

Ferroviario. Domani divertentissimo film proiettato alle 19 e 21 nella sede di S. Vito. Il gruppo sci inizierà fra breve la propria attività. Iscrizioni in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, dalle 18.30 in poi.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento di danza dalle 21 in poi. — Sezione B. Domani trattenimento danza dalle 20 in poi. — Sezione C. Domani trattenimento di danza dalle 19.30 in poi.

«G. Beltrame». Questa sera, alle 20, lezione di ginnastica presciatoria femminile. Alle 21 campionato interno di briscola e tressette. Domani sera prove filodrammatica.

«R. Pitteri». Ogni martedì e giovedì lezioni ginnastica presciatoria. Sabato festa da ballo per soci e dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Oggi alle 19.15 lezione ginnastica presciatoria. Domani alle 20.45 conversazione dell'avv. Chersi «Salite e traversate nel gruppo del Dom de Michabel». Venerdì chiusura iscrizioni convegno sciatorio natalizio all'Alpe di Fanney.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra [illegible] allo stesso importo, alle stesse condizioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo [illegible] UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., Trieste.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Intermed.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE cucina, tutto fare, onesta, nazionalità tedesca, offresi. Telefono 85-04. 79019 A

CAMERIERA fidata e ragazza tutto fare, ottime referenze, lunghi attestati, cercano posto. [illegible] 32071 A

CUOCA fidata, media età, offresi anche per altri lavori in casa signorile. [illegible] 32083 A

CUOCA, cucina italiana, fine, offresi per distinta famiglia; pure governo casa. Cassetta 31948 A, Unione Pubblicità. 31948 A

CUOCA capacissima, ragazze Caporetto [illegible] servizi raccomandate [illegible] Settembre 12. 46399 A

CUOCA bravissima, cameriere, ragazze [illegible] pretese [illegible] 65-27. 32171 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Piazza [illegible] portinaia. 79002 A

DONNA [illegible] da complimento [illegible] dintorni di [illegible] 78973 A

PRESTASERVIZI [illegible] presenza, volonterosa [illegible] lavori casa [illegible] 20, [illegible] 79987 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Udine 59, Medeot. 46353 A

PRESTASERVIZI brava, fidata, offresi dalle 9-12.30. Riva Sauro 18, portineria. 46349 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, dalle 9 in poi, oppure ore da combinarsi. Imbriani 14, pianoterra. 46357 A

RAGAZZA friulana cerca servizio tutto fare, ottime referenze, stabile o prestaservizi. Solitario 4, primo, Bonivento. 79015 A

RAGAZZA tutto fare offresi giovani sposi. Via Palestrina 4, pianoterra. 79012 A

RAGAZZA capace cucinare, tutto fare, offresi presso distinta famiglia. Via Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 78992 A

RAGAZZA istriana 18-enne, brava, volonterosa per tutti lavori. Piazza Donota 2, secondo, Bortolini. 46348 A

RAGAZZA seria, offresi miti pretese. Via Marconi 10, rivolgersi barbiere. 32197 A

SIGNORINA media età, direzione casa, attestati, offresi una o più persone. Ireneo 3, portineria. 78974 A

14-ENNE principiante offresi. Telefonare al n. 86-77. 79014 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32169 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 32133 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi, straniere, cercansi, piccola famiglia. Battisti 13, telefono 65-27. 32171 B

CUOCA cercasi. Presentarsi dalle 9-15, oggi e domani. Indirizzo Piccolo. 46372 B

DOMESTICA con cittadinanza straniera per tre persone, ottimo trattamento, cercasi. Tasso 3, porta 3. 46373 B

DOMESTICA di provincia, giovane, cercasi. Via dell'Istria 120. 79016 B

PRESTASERVIZI dalle 8-13 cercasi. Indirizzo Piccolo. 79009 B

PRESTASERVIZI capacissima per mattina cercasi. Via Severi 6, primo, destra (viale Sonnino). 78958 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 46381 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Taucer, Pendice Scoglietto 14. 46374 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 15. Rozza. 46366 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, stirare, cerca signora sola. Dalle 8-12, più le [illegible] Presentarsi dopo le 9. [illegible] 46363 B

RAGAZZA stabile, capace, per Laurana, cercasi. [illegible] Garibaldi [illegible] primo. 46355 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Intermed.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERA d'albergo pratica, fine, [illegible] offresi anche fuori Trieste. [illegible] Unione Pubblicità.

CASSIERA lunga pratica, anche lavori [illegible] Cassetta 31963 C [illegible] 31963 C

CONTABILE bilancista, assume tenitura piccole medie aziende, inventari, bilanci [illegible] Cassetta 31984 C, Unione Pubblicità. 31984 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi [illegible] Nordio [illegible] 78986 C

INFERMIERA offresi per ammalati. Indirizzo Piccolo. 79011 C

INTERNISTA caffè o trattoria offresi. [illegible] portinaio. 79001 C

MAGAZZINIERE [illegible] lunga pratica [illegible] offresi. [illegible] Unione Pubblicità.

RAGAZZO [illegible] qualsiasi [illegible] 10. [illegible] 967 C

SIGNORA non giovane, presenza distinta, conoscenza lingue, offresi per persona sola, lavori leggeri, eventualmente impiego, vitto senza paga. Cassetta 31956 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, occuperebbesi presso signora sola. Cassetta 31974 C, Unione Pubblicità. 31974 C

SIGNORINA pratica tutti lavori farmacia offresi anche provincia. Cassetta 31963 C, Unione Pubblicità. 31963 C

STIRATRICE pratica offresi per famiglie, marittimi, una lira l'ora. Scrivere: Giraldi, Madonnina 28. 46383 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly. Elettriche, vapore, senza fili, senza acidi. Complete 25. Permanentista specialista viennese. Rossini 14. 32177 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, preparati originali, ondulazioni ferro, acqua, prezzi ribassati. Salone Fiorentino, Nordio 14. 79022 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissé, bottoni, a-jour, punto inglese, monogrammi, in giornata. Negozio Imbriani 6. 32139 CC

A. A. PERMANENTI 25, tinture, ondulazioni ad acqua 4. Lavoro accuratissimo. Salone Villa, Mazzini 45. 32136 CC

A. A. PERMANENTI, macchina ultimo modello, onde a ferro, acqua. Prezzi modici. Nordio 6. 78990 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 45425 CC

PITTORE stanze, capacissimo, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 46387 CC

PITTORE stanze, mobili, carta parati, massima esattezza. Via Udine 51. 46388 CC

SARTA bravissima offresi per famiglie private o lavoratorio e sartoria. Cassetta 32100 CC, Unione Pubblicità.

SARTA torinese confeziona subito mantelli, vestiti ultimi modelli, prezzi miti. Gianelli, Madonnina 9, primo, destra. 32164 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DONNA compagnia, governante persona sola, bella presenza, ottimo mensile, cercasi. Rivolgersi Agenzia Stefanelli, Cavana 13. 32169 D

A. LAVORANTE e mezza sarta uomo, buona paga, cercansi. Sartoria Steiner, corso Vitt. Em. 4, secondo, porta destra. 46389 D

A. GIOVANI volonterosi, offresi lavoro sussidiario e continuativo con possibilità brillante carriera, presso grande azienda. Esigonsi serietà, referenze, distinzione. Cassetta 31874 D, Unione Pubblicità. 31874 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Solita Promontorio 23, secondo. 46362 D

DATTILOGRAFA capace cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 3. 46370 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria XX Settembre 43. 32161 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Luigi Ricci 3, mezzanino, destra. 32149 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Via Lavatoio 1, secondo. 78963 D

PRINCIPIANTE apprendista falegname, robusto, cercasi. Falegnameria, Buonarroti 6. 32128 D

RAGAZZETTA pratica per botteghino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46380 D

RAGAZZO portapane cercasi. Settefontane 14. 9649 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Castaldi 9. 32144 D

RAGAZZO praticante ufficio cercasi. Cassetta 32113 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Caprin 6. 78995 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Via Roma 26. 78962 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Piazza Venezia 4. 32172 D

SIGNORINA rimagliatrice calze cercasi. Viale XX Settembre 38. 32160 D

SIGNORINA conoscenza dattilografia e contabilità cercasi. Cassetta 32112 D Unione Pubblicità. 32112 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Cassetta 32110 D, Unione Pubblicità.

SPEDIZIONI: capo ufficio praticissimo movimento ferroviario, marittimo, camionistico, pratiche doganali, conoscenza tedesco, cercasi da importante società. Inviare dettagliato «curriculum vitae». Indicare referenze e pretese. Cassetta 1504 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE, centrica, comodo cucina, cercasi subito. Telefono 42-90. 32146 E

STANZA mobiliata presso persona sola cercasi. Offerte Cassetta 32111 E, Unione Pubblicità. 32111 E

STANZE due vuote uso ufficio, cercansi, paraggi Ponterosso-Roma. Cassetta 32101 E, Unione Pubblicità. 32101 E

VUOTA centrica, possibilmente indipendente, per laboratorio, cercasi. Corso 37, portineria. 78983 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, stufa gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79013 F

A. A. BELLISSIMA, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46369 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8418 F

A. A. GRANDE matrimoniale, altre piccole, ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 78979 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 32156 F

A. MATRIMONIALE bellissima, lussuosa. Viale XX Settembre. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 32131 F

A. STANZA affittasi, anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 78996 F

BAMBINO a costo prenderebbe famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 78959 F

CAMERA, vitto sano, familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8419 F

CAMERA bella, volendo vitto, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 79024 F

CAMERA due letti affittasi due amici, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9. 79025 F

CAMERA vuota affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56, terzo. 79006 F

CAMERE (due), vuote, con camerino, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78968 F

CAMERE due mobiliate, comunicanti, adatte ufficio, abitazione, soleggiate, stufa, desiderando vitto, cucina. Battisti 26, primo, sinistra. 78988 F

CAMERETTA ariosa, vitto, cura vestiario, affittasi. Machiavelli 13, porta 20. 46390 F

CAMERINO mobiliato affittasi, con vitto. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 46384 F

MATRIMONIALE bellissima, acqua corrente, affittasi distintissimi, con ottimo vitto. Cucina esclusa. Indirizzo Piccolo. 79017 F

MATRIMONIALE, oppure una persona, affittansi. Udine 2, terzo, porta 15. 32168 F

MATRIMONIALE, lussuosa, comodo cucina, affittasi. Via Cologna 7, secondo. 32136 F

MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. Bellinzona 1, secondo, destra. 32155 F

MOBILIATA pulitissima, con stufa, primo piano. Rapicio 5, Zerni. 78871 F

MOBILIATA semilibera bellissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Rizzi, Segantini 12. 32127 F

MOBILIATA soleggiata affittasi signorina, signora distinta. Canova 24, porta 9, dalle 12 alle 17, tel. 64-98. 9648 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto trattoria, conveniente. Piccolomini 15, primo, porta 4. 32126 F

MOBILIATE due, uno letto, soleggiate, vista mare, poggiuolo, ascensore, affittansi. Tor S. Piero 12, porta 24, ore 13-17. 46391 F

STANZA mobiliata, elegante, semilibera, presso persona sola, affittasi. Gatteri 27, terzo. 78999 F

STANZA vuota grande affittasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, destra. 78984 F

STANZE una-due, bagno, termosifone, affittansi, presso piccola famiglia, eventualmente con vitto. Via Zovenzoni 4, porta 7. 46378 F

STANZE tre grandi, soleggiate, stanzetta, uso ufficio. Spiridione 12, primo. 46376 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto. Ghirlandaio 15, quarto. 46356 F

STANZINO, volendo vitto, affitta persona sola a persona distinta, prezzo modico. Valdirivo 8, quarto. 46361 F

VUOTA affittasi, ingresso libero, prezzo modico. Via Udine 75, quarto. 79000 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46377 G

A. DANZARE, Lezioni private, collettive. Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. 78905 G

A. DIAZ 3, telefono 6263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46352 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

GERMANICA (Amburgo), provetta insegnante tedesco, primissime referenze, onorario modico. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 79005 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! 1.o dicembre inizio nuovo corso principianti. Primarie referenze. Insegnante Waldhauer, Roma 28, secondo. 32105 G

INSEGNANTE francese, madrelingua, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 32099 G, Unione Pubblicità. 32099 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, ripetizioni medie inferiori, elementari. Donadoni 6, terzo, destra, Benedetti. 78978 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, francese, matematica, impartisce universitario. Indirizzo Piccolo, oppure telefonare 25045. 78989 G

RIPETIZIONI latino, greco, italiano, tedesco, filosofia, inferiori, superiori, individuali, collettive, assume professore. S. Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 46358 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo), frequentazione liberissima! Cinque mensili. Vidali 12, Scuola. 9647 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Fanciulli, adulti! Waldhauer, Roma 28, secondo. 32105 G

VIENNESE insegna con facilità madrelingua, signorine, fanciulli, metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 32143 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA competente riportando via Mazzini 4, Spazani, anello con grosso zaffiro. 46367 H

OROLOGIO polso, acciaio, smarrito tratto corso Vitt. Em., piazza Goldoni. Mancia riportandolo Hotel Adria. 46368 H

PATENTE automobile intestata Bozzer, mancia portandola Madonna Mare 18, officina. 32132 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato bene, bagno, termosifone, casa moderna, affittasi prezzo modico. Visitare dalle 14.30 alle 17. Indirizzo Piccolo. 8417 I

A. QUARTIERE 3 stanze, terrazza, poggiuolo, pigione 250, affittasi. Cereria 8, Segolin. 078840 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 46392 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto-Hermet. 32175 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 2-3 stanze, termobagno, cucina, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46371 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 4 stanze, stanzino e bagno, visitabile 10-12. Indirizzo Piccolo. 46354 I

CAMERA focolaio, camera cucina, 2 camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 32154 I

MAGAZZINO affittasi via Valdirivo. Rivolgersi Beccaria 4, Grasso, telefonare 75-06. 78982 I

QUARTIERE centralissimo, mobiliato, 4 stanze, stanzetta, caloriferi, acqua corrente, subaffittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 32142 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, salotto, camera letto, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Cassetta 32106 L, Unione Pubblicità. 32106 L

CAMERA vuota con focolaio, centro, cerca signora sola. Albergo Posta (piazza Oberdan), Babich. 79007 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, possibilmente casa nuova, anche gennaio-febbraio. Silvestri, S. Nicolò 12. 46398 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. MACCHINA permanente, casco asciugatore, catino lavatesta, tutto lire 600. Ruggero Manna 17, porta 16. 78994 M

A. A. PELLICCIA, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, I. 32083 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

ARMONICA piano lire 300. Vendita rateale lire 1 al giorno. Occasione. Corso Garibaldi 8. 79010 M

CAPPOTTI, vestito uomo, vendonsi. Via Gatteri 52 A, quarto, porta 10. 046232 M

CAPPOTTO quasi nuovo, vestito blu ragazzo 12-enne, vendonsi. Mazzini 17, porta 7. 46351 M

CAPPOTTO nero da uomo, uno smoking, un impermeabile, un soprabito, 3 paia scarpe, tutto da uomo, vendonsi. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Beccaria 6, quarto, sinistra. 46375 M

CARROZZELLA Phoenix aerodinamica, doppio fondo, vendesi. Via Donadoni 11-A, quarto. 78965 M

COPERTE due lana, ottimo stato, canocchiale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78966 M

GATTO giovane, bellissimo, regalasi persona di cuore. Pindemonte 12, portinaia. 78804 M

GIUOCATTOLI, Matador, caldaia vapore, pazienze, amaca giardino, sci, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 46395 M

MACCHINA calze buono stato vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 46359 M

MACCHINA permanente vendesi in giornata, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 32151 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra famiglia lire 150, vendonsi. Bosco 12. 32170 M

MACCHINA Singer 120, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32167 M

MACCHINA cucire, scrivere, sparherd, comperansi se occasione. Bosco 18, Bonucchi. 32170 M

MACCHINE Pfaff, Naumann, Vigor, altre usate. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 32173 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singtr occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 32157 M

MANTELLO nuovo uomo lire 150 vendesi. Via Madonnina 8, secondo, porta 18. 46350 M

MATERASSO crine una piazza e mezza, nuovissimo, impermeabile nero, vendonsi. Via Cavana 21, primo, sinistra. 78977 M

PELLICCIA bellissima zampe persiano e Bisam, misura grande, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2. 78980 M

PELLICCIA nuova signora, cavallino, prezzo occasione vendesi. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 46382 M

PELLICCIA uomo, collo persiano, vendesi occasione. Filzi 23, portiere. 78972 M

PELLICCIA, pelo guarnizione, cappotto, buccole brillanti. Machiavelli 12, porta 8. 79026 M

PELLICCIA cavallino marrone, moderna, nuova, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 32129 M

PELLICCIA grigia, nera altra, occasione vendonsi, anche rate. Indirizzo Piccolo. 32176 M

RADIO diverse lire 150 in poi, occasionissime, vendonsi. Deposito radio, Sonnino 4, secondo. 32162 M

RADIOLABORATORIO modernissimo, applica scale parlanti, onde corte, occhio magico, selettività perfetta, ad apparecchi RCA, Westinghouse, Atwater, Philco, ecc. Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni. Consultateci. 32179 M

SCANSIA bella con banco uso negozio vendonsi. Crispi 32, primo. 78981 M

SOPRABITO, impermeabile, vendonsi occasione, prezzo irrisorio. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 79021 M

SPARHERD Patent 2, 4; altro lire 75, vendonsi. Bosco 12. 32170 M

STUFA gas, adatta ambiente vasto, vendesi occasione. Settefontane 38, sarto. 78960 M

STUFA maiolica boema, da ricostruire, buon prezzo, abat-jour bellissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78970 M

TAPPETO 200 per 250, tendine, lampade, vendonsi. Battisti 29, terzo, sinistra. 32145 M

VALIGIE vera fibra vendonsi per sgombero magazzino. Bar Egida, corso Garibaldi. 79028 M

VOLPE argentata, pelliccia zampe Rat, Agnello indiano, vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, destra. 32141 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO falegname corto, macchina scrivere, cucire Singer, comperansi. Zancano, Ponte 6. 79004 N

CALDAIA verticale, superficie riscaldante mq. 16.50, pressione atm. 1-3, acquistasi. Telefonare 92-35. 46364 N

CARROZZELLA buono stato, ruote gommate, inclinazione variabile, per infermi, cercasi. Cassetta 32119 N, Unione Pubblicità. 32119 N

LIBRI, qualunque genere, oggetti vari acquistansi. «Crasna» Bar Beccherie 12. 8412 N

MACCHINA da scrivere perfetta comperasi se occasione. Cassetta 32103 N Unione Pubblicità. 32103 N

SPARHERD grande cercasi. Romagna 26, trattoria. 46379 N

TORNIO prismatico, attrezzato, lunghezza 1.50-2.50, comperasi. Scrivere: Boato, Aquileia 5, Monfalcone. 32121 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 32163 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro. Persuadetevi. Crispi 39. 32174 NN

AL mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 32166 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità cucine, pranzo, matrimoniali, salotti. Convenientissimo. 46360 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali, pranzo, salotti 550, divanoletto 130. Grandi risparmi. Tarabochia n. 6. 32134 NN

CAMERA pranzo usata, moderna, noce Caucaso, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32165 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Via Segantini 10, porta 3. 79018 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo ridottissimo, mancanza spazio vendesi. Vecellio 12. 79027 NN

CUCINA marmi, bagno perfetto, stufe, vendonsi prontamente occasione. Udine 19. 79029 NN

CUCINA gran lusso, altra supermodello, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 32158 NN

LETTO una piazza mezza nuovissimo vendesi. Cavana 21, primo, sinistra. 78976 NN

LETTINO bambino vendesi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 79020 NN

LIBRERIA, scansia con 300 volumi tedeschi, vendonsi. Battisti 29, terzo, sinistra. 32146 NN

MATERASSI pura lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6. 32134 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, salotto, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 32148 NN

Il giorno 19 corrente, dopo brevissime sofferenze, confortata dalla Fede, spirava serenamente la N. D.

MARIA CONTI de CEDASSAMARE
nata contessa CABOGA GHETALDI

Profondamente addolorati, i figli **MARTA, ALBERTO** con la moglie **PATRICIA PARKER** (assenti), unitamente agli altri congiunti, danno, a tumulazione avvenuta, la triste partecipazione a quanti la ebbero cara.

Le amate spoglie riposano nella propria tomba di famiglia nel cimitero di Barcola.

Trieste, 22 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le onoranze tributate alla memoria della loro cara Estinta

Luigia Tam nata Bubnik

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero in varia guisa partecipare al loro immenso dolore.

Trieste, 22 novembre 1938 - XVII.

Famiglie: TAM, CARBONCINI

Nel V anniversario della dipartita di

Santina Colman in Furian

il marito, i figli, la mamma e i congiunti, rievocando la Sua memoria, annunciano che domani mercoledì, alle ore 9, nella chiesetta di S. Teresa (via Manzoni), sarà celebrata una S. Messa in suffragio della Sua anima benedetta.

MATRIMONIALE, cucina nuova, ordinata, vendonsi occasione. Ghirlandaio 5, falegname. 46386 NN

MATRIMONIALE semplice, scrittoio lucido, pentole alluminio, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 46393 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavamano, psiche, cucina 180, occasione. Foscolo 11, falegname. 32178 NN

PIANINO germanico Koch-Korselt perfettissimo vendesi. Battisti 10, porta 16. 46394 NN

PIANINO germanico, piastra, perfetto, vendesi 1900 trattabili. Carducci 32, secondo. 32180 NN

STANZA bellissima una persona, ottone, marmi, vendesi. Parini 4, quarto. 046289 NN

STANZA pranzo mogano, buono stato, vendesi occasione. Via Settefontane 19, porta 7. Visitare 15-17. Esclusi rivenditori. 78993 NN

PIANOFORTE concerto, perfetto, vendesi occasione. Telefonare 32727. 78964 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BRILLANTI, oro acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32153 O

ORO, orologi, brillanti, acquistansi, scambiansi. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46385 O

PAGASI bene visitando domicilio, sovramobili piacevoli, anche orientali, bronzi, lavori porcellane, cloisonné, stampe antiche litografie, quadri. Scrivere dettagliatamente descrivendo oggetti: Cassetta 31806 O, Unione Pubblicità. 31806 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA germanica cerca rappresentante Tre Venezie, introdotto drogherie, coloristi, ferramenta per articoli pulizia casa. Scrivere Cassetta 328 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5740 P

PIAZZISTI mode, altri articoli, vendita privati e negozi, clientela scelta, cercansi. Cassetta 32107 P, Unione Pubblicità. 32107 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA, Balilla, cabriolet, 1500, 514 Spyder, Aprilia, Astura, Ford, AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 32130 Q

BALILLA cabriolet ottimo stato vendesi occasione. Esclusi mediatori. Telefono 26617. 78835 Q

BALILLA quadrimarce solo se perfetta acquistasi. Offerte dettagliatissime con prezzo. Cassetta 32114 Q, Unione Pubblicità. 32114 Q

BALILLA tre marce seminuova vendesi, cambio. Coroneo 41, telefono 8248. 32153 Q

TOPOLINO apribile, chiave lunga, vende privato. Toti 3, Oberti, dalle 13-16. 32138 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concedonsi prestiti, restituzione mensile; cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 46397 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche data fissa oppure restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 46396 R

BAR-gelateria modernissimo, bene attrezzato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46283 R

BAR posizione centrale, forte rendita, cederebbesi, eventualmente trattasi parziale permuta immobile. Cassetta 32116 R, Unione Pubblicità. 32116 R

Emilia ved. Förster
nata contessa MARCOVICH
d'anni 85

si spense serenamente sabato, alle ore 9.

Profondamente addolorati, la figlia **ADELE in CECCHI**, il genero **cav. uff. rag. ADOLFO** ed il nipote **farm. GIUSEPPE** dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, agli altri parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 22 novembre 1938-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Sabato 19 novembre si spegneva cristianamente serena

IRENE CANDUSSO ved. PERISSUTTI

i figli **MARIO** e **ELDA**
il genero **dott. ing. GIUSEPPE ANGELUCCI**
i nipoti **GILIOLA, MARIELLA** e **CARLO**

ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Roma, 22 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

FAUSTO PELLIZER
capo gestione FF. SS.

si è spento serenamente ieri, dopo breve malattia.

La **FAMIGLIA** desolata ne dà il doloroso annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste - Postumia - Portole.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri dopo lunghe sofferenze spirò serenamente

Candido Bussani
direttore di macchina

La desolata consorte **MARIA**, i figli **ALICE, WANDA** e **NINO**, il fratello e le sorelle (assenti), in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 22 corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale «Regina Elena».

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

CESSIONI stipendio doppie anche a non statali, accordansi, massima convenienza, rapidità, discrezione. Rivolgersi: Fondiaria, Trieste, XX Settembre 4, telefono 7125. 32150 R

NEGOZIO d'angolo frutta erbaggi, salumi e diversi, vendesi occasionissima. Carducci 41, osteria, Francesco. 78991 R

NEGOZIO francobolli con copisteria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

PRESTITO verso cambiale cerca Paolo Heller-Elleri, Settefontane 6, porta 19. 32117 R

SALONE parrucchiere misto, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78975 R

SPACCIO vini, trattoria centro, vendonsi. Rivolgersi Carducci 41, osteria, Francesco. 79003 R

TRATTORIA bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78985 R

35.000, 40.000, su stabile, solidissima, cercansi. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 78998 R

40.000 prima ipoteca 7 percento cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 32159 R, Unione Pubblicità. 32159 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO signorile vista mare, mezzogiorno, ogni conforto, vendesi prontamente con cessione affittanza. Amministrazione Diego, telefono 52-71. 78817 S

CASA centralissima, ottima rendita, vendesi 750.000. Cassetta 31989 S, Unione Pubblicità. 31989 S

CASA centrale, rende 37.000, vendesi 360.000. Cassetta 31989 S, Unione Pubblicità. 31989 S

CASA campagna, molti vani, preferibilmente Cologna-Romagna, cercasi. Cassetta 32104 S, Unione Pubblicità.

CASA bellissima, condizioni perfette, posizione ricercata, prezzo circa 400 mila, vendesi occasione. Scrivere: Passaporto Questura Milano 413874, fermo posta Trieste. 32140 S

CASE, villette, tenute, Trieste, Istria. Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 78969 S

CONDOMINIO 5 camere, 4 camere, accessori, vendesi occasione. Cassetta 32109 S, Unione Pubblicità. 32109 S

STABILE città, quartieri piccoli, conforto, affitti bassi, rendita netta 6.75, vendesi lire 380.000. Cassetta 32108 S, Unione Pubblicità. 32108 S

STABILE città, solo se vera occasione, acquistasi 100-200 mila. Cassetta 32124 S, Unione Pubblicità. 32124 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA distinta, 44-enne, impiegata, bravissima casa, cerca signore, distinto, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 32102 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III 28: prezzi ribassatissimi. Occasione articoli regalo. 32147 V

La voce più forte

48 — Maria Gonzaga(?) Polleri

Ma quando Luisa manifestò al marito la decisione presa di servirsi della gratificazione [illegible] aveva accennato per condurre Litta a fare un piccolo viaggio, convinta che ne sarebbe tratto bene anche a lei, bisognosa di cambiamento d'aria, non fu accolta con il consenso che prevedeva. Il volto di Pietro espresse contrarietà.

Chiese:

— Hai parlato a Litta del tuo progetto?

— Sì.

— Hai fatto male. Ho delle eccellenti ragioni [illegible] di farlo con questa somma. Ecco, Luisa, ora di prendi un'aria tragica. Per i tuoi figli [illegible] sei sempre dimostrato. Puoi ben immaginare che [illegible] Litta e te, [illegible] qualunque sacrificio. Ma il denaro [illegible] e devo mantenere. Tu del resto, prima di far progetti, potevi avvisarmi [illegible] a Litta una delusione. Quando in campagna, in questa stagione si sta bene [illegible] Il caffè è finito.

Parlarono [illegible] sua tazza di caffè e la bevve in fretta.

Luisa lo guardava seria e triste. Le contrarietà avevano cambiato [illegible] l'ultima delusione, quella che gli aveva dato Litta [illegible] impossibilità quindi di vedere al domani [illegible] Sembrava un uomo che subisse [illegible] rare avanti soltanto perchè non ne poteva fare a meno.

— Ho finito — disse il marito posando la tazza sulla tavola [illegible]

— Calmati Pietro — disse Luisa [illegible] Lanciò uno sguardo verso [illegible] piazzale pieno di sole. La giornata autunnale era quasi calda. Fuori, ove il fruscio dei grandi olmi al vento leggero, metteva un'armonia un po' triste, come la lenta caduta delle foglie ingiallite, si scorgeva la figura di Litta intenta a innaffiare le rose. Mentre si curvava leggermente verso le piante, mostrava il profilo velato dai riccioli che le scendevano sulle spalle e a bassa voce canticchiava.

— E' felice — disse Luisa.

— Sì — disse — è tranquilla e contenta. Non ha più quel viso [illegible] pensiero amaro di dover prendere una decisione contraria ai suoi sentimenti. Sono certa che si adatterà molto facilmente alla [illegible] del viaggio mancato e sarà felice di dimostrare [illegible] rimanendo accanto a noi.

Pietro non commentò il discorso della moglie, parve non aver udito. Dopo un momento disse:

— Vado a far un giro fino al casolare della Luna. Devo parlare col contadino.

— Va bene. Ma prendi il cappello. Il sole è ancora caldo.

— Ma no... — protestò il marito alzando le spalle — Sono abituato. Varcò la soglia della porta mormorando: Addio Luisa.

Lo seguì con lo sguardo. Le doleva il rifiuto del marito, non solo la maniera brusca che negli ultimi tempi sembrava voler allontanare da sè le persone più care.

Povera Luisa! Sentiva intorno a sè una sensazione di vuoto doloroso e deserto. Roberto lontano, ingrato e dimentico, Litta ormai fatta donna dal dolore e decisa a trarre dalla vita colle sole sue forze la rassegnazione e forse in seguito la felicità ed ecco che ora anche Pietro, il compagno dei giorni lieti, amareggiato dai crucci e dalle delusioni, si allontanava da lei, sembrava considerarla quasi responsabile dei capricci dei figli, delle difficoltà che attraversavano, le faceva una colpa del più piccolo errore e diventava di giorno in giorno come assente e sempre più indifferente.

In apparenza indifferente, Vergas camminava a lunghi passi, con le spalle curve e la testa bassa. Come giustamente pensava sua moglie, non era più l'uomo di prima. Lo riconosceva in se stesso e ne soffriva. Si sentiva vecchio, deluso, amareggiato. Pensava che la fatica di un lavoro continuo, il restar curvo sullo scrittoio da mane a sera per tenere in ordine la contabilità degli altri, era ben poco soddisfacente e appena gli consentiva di sbarcare il lunario. E che valevano quei pochi soldi che guadagnava ed anche la previsione di un aumento e di qualche gratificazione che potesse arrotondare la cifra, se tutto ciò non gli permetteva di mettere la sua famiglia nelle condizioni di vivere agiatamente, se doveva chiedere ai suoi continui sacrifici, se non gli consentiva nemmeno di curare la moglie e di soddisfare alle miti esigenze della sua Litta, che aveva perciò trovato necessario di lavorare?

Aver dovuto negare a Luisa la somma ch'essa gli chiedeva, gli era stato tanto amaro. Ma non poteva fare diversamente. Di quelle somme che gli sarebbero date a titolo di gratificazione, anche in seguito, non avrebbe potuto disporre per la famiglia. Era suo dovere di onest'uomo rendere prima il danaro che ancora doveva a persone, che per amicizia non avevano voluto iscriversi tra i creditori al momento della liquidazione.

Ma poi a che serve essere onesti, pensava continuando a salire a grandi passi il sentiero pieno di sassi, senza nemmeno sentire il calore ancor mordente del sole, quando la fortuna non aiuta, tutto è inutile, si sbaglia sempre e tutti sono pronti a gridare la croce addosso. Quando un uomo, da una posizione brillante cade in quella precaria di un travet qualunque, viene giudicato un idiota, lo sapeva bene. Poteva disprezzare il mondo ed i suoi giudizi, ma ora quello che l'amareggiava di più era sentire che la famiglia gli veniva a mancare. Luisa non pensava che ai figli, di lui si curava soltanto per abitudine, per loro invece sarebbe stata capace di tutto sacrificare, anche la vita. I figli poi non pensavano che a sè, non si preoccupavano nè poco nè tanto di quel che ci poteva essere di tormento e di stanchezza nella vita dei genitori, vecchi ed affranti prima del tempo.

— Che fatica. — mormorò ad un tratto, fermandosi. Si era accorto finalmente di aver preso la salita quasi di corsa.

Sedette sul ciglio del viottolo e macchinalmente trasse di tasca la pipa, la riempì di tabacco, si curvò per accenderla.

Quando gli anni e la stanchezza porterebbe l'uomo alla necessità del riposo, ecco che spesso la vita, la mala sorte, lo respingono da capo all'arido faticoso lavoro, al sacrificio ogni giorno rinnovato, mentre tutte le illusioni sono cadute ed infrante.

Come si sbaglia quando ci si crede padroni di dirigere il corso della propria vita. Si parte con una direttiva ed una meta, si agisce secondo principi fondamentali, si forma una famiglia, si fanno relazioni che ogni giorno aumentano, vengono dei figli. Per molti anni tutto sembra andar bene nel miglior dei modi, i bambini sono belli sani ed intelligenti, la moglie amorosa, la gente benigna ci accoglie e ci stima, le banche fanno credito, gli affari prosperano. E' facile allora esser buoni, generosi ed onesti, quando si possiede una bella casa ospitale, il fascino della persona felice e del potere finanziario. Ma se la fortuna tradisce e si perdono gli averi, mentre la gioventù è già lontana, se all'angolo della strada ti aspetta la sventura, addio bontà del mondo, stima ed amore del prossimo, gentilezza dei conoscenti, sorrisi e complimenti dei parenti. Tutto e tutti ti voltano le spalle, se t'incontrano fingono di non vederti, se ti debbono parlare si sbrigano quanto più possibile in fretta, nessuno più ti cerca e t'invita, tu puoi morire in un angolo oscuro da tutti dimenticato. Eppure la stessa gente un giorno guardava a te con ammirazione ed invidia non senza una sfumatura affettuosa. Questo insegna sempre in tempo in quale conto si debba tenere tutto il bello ed il buono che la vita sembra offrirci sul principio, e quel che vale la stima degli uomini.

Un tempo Pietro Vergas era stato proclive a giudicar il mondo benignamente. Ligio all'idea del dovere, spirito disciplinato, studioso per diletto, come abbiam detto in principio, aveva sbagliato strada dedicandosi al commercio. Così la sua intelligenza non è stata al mondo di nessun rendimento e nociva ad una probabile fortuna finanziaria, per la quale occorrono altre disposizioni. L'interessamento per tutto ciò che di grande e di buono accadeva sotto il sole, per tutti i risultati umani degni di considerazione e di ammirazione, inutile. Ormai le delusioni, la lotta diuturna per un pezzo di pane, gli toglieva tempo e forza per ogni azione, smorzava in lui gli entusiasmi distruggeva le speranze.

Accasciato sotto questi pensieri, si curvava sempre più sulla sua pipa, tirando lunghe boccate. La barba bianca e scomposta, la fronte scura solcata di rughe, l'abito trasandato gli davano l'apparenza di un vecchio e stanco contadino, seduto sulla terra nemica.

Eppure qualcuno ha detto: «Agli uomini che mi ascoltano in qualche cosa, io auguro la sofferenza, l'abbandono, la malattia, i cattivi trattamenti, l'avvilimento, auguro il profondo disprezzo di se stessi, le torture della sfiducia a proprio riguardo, le miserie del vinto non sieno ignote per loro. Io non li compiango, perchè auguro loro la sola cosa che possa dimostrare oggi se qualcuno ha o no valore, e questo è: tener duro!»

Molta forza d'animo occorre per far nostra questa massima e chi riesce a tener duro veramente contro tutte le avversità ed i mali del mondo dimostra un valore che eguaglia, se non supera, quello degli eroi sul campo di battaglia, ove il soldato scambia la vita contro la gloria e il ricordo imperituro.

(continua)